Verbale n. 5 **Pag. n. 1**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Adunanza del 27 febbraio 2020, ore 15.00

Il giorno 27 febbraio 2020, alle ore 15.00, presso la sala riunioni sita al 2° piano del Palazzo centrale dell'Ateneo, si riunisce, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, il Consiglio di amministrazione dell'Università di Catania.

Sono presenti: il rettore, prof. F. Priolo; il prorettore, prof.ssa V. Patanè (assume la presidenza dal punto 20 al punto 28 e dal punto 39 alla fine); i proff. A. La Corte, R. Longo, G. Mulone, M.M. Panella (assente per il punto 32); l'ing. F. Garufi, il dott. C. Papa, la dott.ssa M.A. Rumore (assente per i punti 10, 11, 35 e 36); i sigg. M. Anicito (assente dal punto 40 alla fine) e A. Losi; il prof. G. La Via, direttore generale, che funge da segretario verbalizzante.

Assente giustificata: la prof.ssa D. Baglieri.

Sono, altresì, presenti, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 del vigente Statuto di Ateneo: l'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio (A.R.I.T.); il dott. G. Caruso, dirigente dell'area della didattica (A.Di.); il dott. A. Conti, dirigente dell'area per la gestione dei rapporti con il SSR e la formazione specialistica; l'ing. A. Pappalardo, sostituto del dirigente dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (A.P.S.E.Ma.); il dott. C. Vicarelli, dirigente dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (A.P.S.E.Ma.), nonché dell'area della centrale unica di committenza (A.C.U.C.); la dott.ssa M. Zappalà, dirigente dell'area finanziaria (A.Fi.).

Partecipano alle deliberazioni esclusivamente gli aventi diritto.

Constatata la regolarità della convocazione e della seduta, il rettore dà inizio ai lavori per la trattazione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno, e precisamente:

1) Comunicazioni del rettore.

Argomenti rinviati sedute precedenti:

Area finanziaria (A.Fi.) - dirigente dott.ssa Margherita Zappalà

2) Bilancio consolidato 2018.

Direzione generale

3) Valutazione della prestazione individuale del Direttore generale, avv. Candeloro Bellantoni, relativa all'anno 2018. Erogazione retribuzione di risultato.

Nuovi argomenti:

Area finanziaria (A.Fi.) - dirigente dott.ssa Margherita Zappalà

4) Ratifica anticipazioni dipartimenti.
5) Approvazione conti giudiziali anno 2018.

Il direttore generale Il rettore

Area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (A.P.S.E.Ma.) - dirigente dott. Carlo Vicarelli

6) Affidamento ventennale dei servizi integrati per l'efficientamento energetico dell'Ateneo. Chiusura contabile dell'anno 2018. Approvazione spesa.
7) Aule studio per studenti presso il polo Medico-Biologico sito in via S. Sofia n. 97, Catania. Realizzazione dei sotto servizi nell'area esterna.

Area della Centrale Unica di Committenza - dirigente dott. Carlo Vicarelli

8) Azioni previste nei Prioritized (PAF) e nei "Piani di Gestione della Rete Natura" del PO FESR Sicilia 2014/2020 - modifica procedure di scelta del contraente.
9) Adesione convenzione CONSIP "Buoni Pasto 8" per fornitura buoni pasto elettronici per i dipendenti.

Area della didattica (A.Di.) - dirigente dott. Giuseppe Caruso

10) Dottorati:
a) Dottorati di ricerca - ciclo XXXVI - Programmazione fabbisogno borse di studio.
b) Dottorato di ricerca in Neuroscienze - rinnovo convenzione con Università di Bordeaux (Francia).
11) Corso di perfezionamento in "La Tecnica Straight-Wire Mirabella (SWM): Diagnosi, Protocolli Terapeutici e Applicazioni Cliniche" - a.a. 2019-2020.
12) Percorsi formativi finalizzati al conseguimento dei 24 CFU necessari per l'accesso al concorso docenti: provvedimenti.
13) Percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità a.a. 2019-2020: provvedimenti.
14) Azioni per la qualità dell'attività didattica: assegnazione risorse "Fondo Giovani - Tutorato e Attività Didattiche Integrative" - A.F. 2019.
15) Master a.a. 2019-2020 - ratifica riapertura termini.
16) Programmazione, organizzazione prove di accesso a corsi di studio a numero programmato e non attraverso il CISIA - a.a. 2020-2021.
17) Modifica ordinamenti didattici a.a. 2020-2021 - ratifica.
18) Bando per l'assegnazione di mobilità Erasmus per studio verso Programme countries (KA103) - a.a. 2020-2021.

Area della didattica (A.Di.) - dirigente dott. Giuseppe Caruso
Area dei sistemi informativi - dirigente prof. Giovanni La Via

19) Piattaforma SmartEdu - validazione commissioni esami di profitto.

Area dei rapporti istituzionali e con il territorio (A.R.I.T.) - dirigente avv. Rosanna Branciforte

20) Ripartizione degli spazi e dei locali dell'ex DII tra DICAR e DIEEI.

21) Protocollo d'intesa con il Comune Militello in Val di Catania.
22) Protocollo d'intesa con il Comune di Giarre per l'apertura di uno sportello per la costituzione di imprese start-up - schema tipo.
23) Protocollo d'intesa tra le Università siciliane in materia di placement - rinnovo.
24) Modifica Statuti dipartimenti.
25) Centro Interuniversitario di Formazione Internazionale "H2CU" - rinnovo convenzione istitutiva.
26) Centro di Ricerca Multidisciplinare in Tecniche e Chirurgie Mini-invasive - modifica statuto.
27) Dipartimento di Scienze del Farmaco: modifica tariffario per analisi olfattometriche.
28) Comodato d'uso Palazzo Impellizzeri.
29) Regolamento per la gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e dei rifiuti sanitari prodotti dall'Università degli Studi di Catania - modifica.
30) Modifica della convenzione istitutiva del "Centro Interuniversitario per l'Analisi Sismotettonica Tridimensionale con Applicazioni Territoriali (C.R.U.S.T.)".
31) Consorzio C.I.N.M.P.I.S. - modifica statuto.
32) Fondazione "Marco Montalbano" - sostituzione rappresentante nel Consiglio di amministrazione.
33) Centro universitario sportivo di Catania. Legge 429/85. Programma attività sportiva universitaria e piano finanziario anno 2020. Anticipazione 50%.
34) Consorzio "Area di ricerca in Astrogeofisica" - adesione.

Avvocatura di Ateneo (Ufficio Legale di Ateneo) (U.L.A.) - dirigente avv. Vincenzo Reina

35) Convenzione del 22.2.2010 tra dipartimento di Ingegneria industriale dell'Università degli studi di Catania, Comune di Bronte e IACP di Catania per l'attuazione del Programma di sperimentazione interventi edilizia residenziale contratto di quartiere II C.da Sciarotta - proposta transazione.

Direzione generale - CInAP

36) Interventi a favore di studenti diversamente abili - scheda MUR rilevazione dati anno 2019/fondi E.F. 2019 - piano di utilizzo.

Area per la gestione amministrativa del personale (A.G.A.P.)

37) Procedure di valutazione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010 per la chiamata a posti di professore di seconda fascia.
38) Procedure di chiamata a posti di professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge n. 240/2010 - Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale (D.M. 364/2019).
39) Procedura di chiamata a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 13/C1 - STORIA ECONOMICA, settore scientifico-disciplinare SECS/P/04 "Storia del pensiero economico", presso il dipartimento di Scien-

ze politiche e sociali - Giudizio di ottemperanza. Sentenza TARS, sez. di Catania, n. 289/2019 pronunciata sul ricorso n. 1631/2017 proposto da Anna Maria Rita La Bruna contro l'Università degli Studi di Catania.

40) Selezione pubblica a posto di ricercatore a tempo determinato con finanziamento esterno - art. 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010.

41) Contratti per incarichi di insegnamento, ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge 240/2010 - a.a. 2019/2020.

42) Richieste di cambio settore scientifico-disciplinare personale docente.

43) Richiesta di trasferimento in mobilità compensativa, ai sensi dell'art. 7 del D.P.C.M. 5.8.1988, n. 325 e ss.mm.ii.

44) Nomina professori.

45) Chiamata ricercatori a tempo determinato:

a) chiamata ricercatori tipo b) su Piano straordinario 2019;

b) chiamata ricercatore tipo a) su assegnazione di Ateneo anno 2017;

c) chiamata ricercatore tipo a) su fondi AIRC;

d) c) chiamata ricercatori su fondi PON - AIM.

46) Autorizzazione incarico a docente che ricopre carica monocratica.

1) Comunicazioni del rettore.

In apertura di seduta, il rettore ricorda che era stato autorizzato da questo Consiglio, nella scorsa adunanza del 30 gennaio 2020, all'adozione delle modifiche che si sarebbero rese necessarie rispetto allo schema-tipo del Protocollo d'intesa, al fine di procedere con celerità verso l'approvazione del documento.

Al riguardo, comunica che il 4 febbraio u.s., a Catania, presso i locali dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico-Vittorio Emanuele", presidio "Gaspare Rodolico", ha avuto luogo l'incontro tra le parti coinvolte per la sottoscrizione da parte dell'Assessore regionale alla Salute e dei rettori dei tre Atenei siciliani dei relativi Protocolli d'intesa.

Il testo approvato riporta, rispetto allo schema-tipo, i seguenti interventi: come richiesto dalla Regione, è stato cassato il comma 8 dell'art. 8 "L'incarico di Direttore del DAI non è cumulabile con quello di Rettore e di Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia"; è stato cassato, inoltre, il comma 15 dello stesso art. 8, "L'incarico di Direttore del D.A.I. non è cumulabile con quello di Rettore e di Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia; è stato aggiunto all'art. 13 il comma 5, con conseguente modifica della numerazione progressiva dei commi dello stesso articolo, e il cui nuovo testo è "Sempre ai soli fini della determinazione della dotazione organica, il numero delle unità del personale universitario dell'Area tecnico-scientifica e socio-sanitaria che svolge attività assistenziale sarà quantificato con una valenza d'impiego pari al 60% di quella del corrispondente personale del servizio sanitario nazionale, considerato il supporto svolto nelle attività didattico-scientifiche nei laboratori di ricerca e nei corsi di laurea".

Si attende adesso, per l'entrata in vigore del nuovo testo normativo, la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

- Il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 (PTPC) dell'Ateneo di Catania, è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2020.

Durante la seduta, è stato fatto notare un refuso all'interno del paragrafo 4.11/1 "Disciplina del conflitto di interesse", che è stato prontamente corretto come di seguito riportato:

In passato, in ottemperanza alla sentenza del T.A.R. di Catania n. 1100/2017, era stata inserita all'interno dei bandi per il reclutamento dei docenti, una clausola per cui "non può altresì partecipare alle selezioni il coniuge di un professore di prima o di seconda fascia appartenente alla struttura didattica di afferenza, ovvero del rettore, del direttore generale o di un componente del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo."

Di recente, alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 78 del 2019 che, rigettando la questione di legittimità costituzionale sollevata in relazione all'art. 18 della legge 240/2010, si è espressa sul rapporto di coniugio tra marito e moglie statuendo che tale rapporto va trattato diversamente rispetto agli altri casi in cui ricorre un rapporto di parentela o affinità, questa clausola è stata prontamente eliminata dai bandi per il reclutamento dei docenti. (pag.61 del PTPCT 2020-2022).

Con riferimento al problema Coronavirus, il rettore riferisce che l'Ateneo sta seguendo con la massima attenzione l'evolversi della situazione a livello nazionale. Si è, infatti, insediata una task-force di esperti dell'Ateneo per monitorare costantemente il quadro a livello territoriale e valutare le misure più adeguate per tutelare la salute e la sicurezza dell'intera comunità accademica. In stretto coordinamento con le Autorità di governo e con la cabina regionale di gestione dell'emergenza, la nostra Università è pronta ad adottare tutti i provvedimenti che si rendessero necessari qualora dovesse mutare l'attuale scenario. Sebbene al momento la Sicilia orientale sia considerata "zona verde" in relazione alla presenza di focolai di contagio, il Rettore ha ritenuto opportuno sottoporre all'attenzione del Senato una serie di misure, condivise anche con le altre Università siciliane, volte principalmente a contenere assembramenti e mobilità, pur senza inficiare il regolare svolgimento della didattica e degli esami. Pertanto, facendo seguito alla riunione del Senato Accademico del 25 febbraio 2020, in data 26 febbraio 2020 è stata trasmessa a tutta la comunità accademica una nota con la quale il Rettore e il Direttore Generale, pur garantendo regolarmente tutte le attività didattiche dell'Università di Catania, lezioni ed esami di profitto, hanno adottato, in via cautelativa, le seguenti misure vigenti fino a nuovo avviso di revoca, così come proposto dal documento del CRUS (Comitato Regionale Universitario della Sicilia) e salvo eventuali provvedimenti successivi delle Autorità nazionali e regionali competenti:

1) alle sedute degli esami di laurea avranno accesso esclusivamente i laureandi. Non sono consentiti festeggiamenti di alcun tipo nei plessi universitari in occasione delle sedute di laurea negli spazi interni o esterni limitrofi. Verranno successivamente stabilite le date dei vari graduation day, cerimonie nel corso delle quali verrà effettuata la proclamazione e consegnata la pergamena.

2) sono sospesi i viaggi di istruzione sia sul territorio nazionale che estero, così come lo svolgimento di tirocini curriculari ed extracurriculari fuori dal territorio regionale.

3) gli studenti, il personale o i docenti che abbiano già programmato una mobilità all'esterno nell'ambito del programma Erasmus + o di programmi finanziati dall'Ateneo, potranno chiedere di rinviare il periodo di permanenza

all'estero, per causa di forza maggiore, senza perdere, in tal modo, la relativa copertura della borsa.

4) sono sospese tutte le manifestazioni e iniziative di qualsiasi natura, sia in luoghi chiusi sia aperti al pubblico, in tutte le sedi universitarie incluse quelle decentrate, a carattere culturale, scientifico e formativo quali, a titolo esemplificativo, convegni, eventi, seminari, Open days, Erasmus Welcome day, ecc.

5) sono sospese le missioni del personale universitario verso località ricomprese nei territori manifestamente interessati dal contagio. Più in generale, si invita il personale a recarsi in missione solo se strettamente necessario e si sollecitano i responsabili delle Strutture a prestare particolare attenzione nel rilascio delle relative autorizzazioni. Al riguardo, è stata trasmessa apposita nota a tutta la comunità accademica per informarla sull'adozione di dette misure.

Ulteriori determinazioni saranno assunte prontamente sulla base delle indicazioni del Governo in stretto coordinamento con le Autorità sopracitate.

Il rettore informa, altresì, che:

- il rettore del Politecnico di Milano è stato eletto presidente della Conferenza dei rettori. Sono stati eletti componenti della giunta i rettori, prof. Salvatore Cruzzocrea (Università di Messina) e prof. Maurizio Tira (Università di Brescia);
- grazie ai nostri rappresentanti in seno al CUN abbiamo ricevuto la visita del presidente del CUN che ha tenuto un interessato e partecipato incontro sul furo dell'Università;
- è stata prorogata di una settimana la scadenza per la presentazione delle istanze di partecipazione alle procedure di valutazione, per l'anno 2020, dei ricercatori e dei professori di ruolo, al fine della partecipazione alla formazione delle commissioni locali, ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8 della legge 240/2010.

Il rettore, inoltre, invita i docenti che abbiano i requisiti a presentare istanza per essere inseriti nei Gruppi di esperti di valutazione per il bando VQR.

Viene distribuito un documento nomina dei gruppi di lavoro previsti all'interno del PTPCT 2020-2022, che viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

La dott.ssa M.A. Rumore chiede di essere inserita nel gruppo di lavoro per la revisione del regolamento per le prestazioni in conto terzi come già richiesto nella seduta del 30 gennaio u.s.

Il rettore concorda.

Il rettore dà la parola al direttore generale per alcune comunicazioni.

Il direttore generale riferisce sul contenzioso in ordine all'espropriazione del terreno sul quale è stato realizzato il parcheggio "Zenone".

- Con decreto del 26.10.2009 prot. n. 75362 Tit. X Cl. 1 l'Università degli Studi di Catania ha disposto l'espropriazione dei terreni di proprietà dei sigg. Rosso siti in Catania, per una superficie di mq. 66.941, oltre gli insistenti fabbricati.
- In data 24.07.2008 è stata depositata, con quietanza n. 148, alla Cassa DD.PP. la complessiva somma di € 1.072.468,23 di cui: € 843.909,43 per indennità di espropriazione; € 228.558,80 per indennità di occupazione legittima. - Con sentenza n. 1142 del 29.07.2014, resa nel giudizio di opposizione all'indennità di stima promosso dai sigg. Rosso, la Corte di Appello di Catania ha determinato l'indennità di espropriazione in € 15.321.548,00 e la in-

dennità di occupazione in € 5.624.182,00, e così complessivamente in € 20.945.730,00, oltre interessi legali, ordinando all'Università degli Studi di Catania di versare la differenza, rispetto agli importi già depositati, alla Cassa DD.PP., e condannando l'amministrazione convenuta al pagamento delle spese di lite, ivi comprese quelle di CTU. - Le somme complessivamente dovute dall'Università degli Studi di Catania ai sigg. Rosso per indennità di espropriazione ed occupazione legittima in virtù della citata sentenza n. 1142/2014 ammontano ad € 23.423.900,75 di cui € 2.478.170,75 per interessi legali al 22.01.2020 (€ 1.586.907,81 per interessi su indennità di espropriazione ed € 891.262,94 per interessi su indennità di occupazione legittima). - Che l'Università degli Studi di Catania è, altresì, tenuta a rimborsare ai sig.ri Rosso le spese di lite per un importo complessivo di € 16.693,37, di cui: € 5.093,37 per spese di CTU € 11.600,00 per spese giudiziali - Avverso la predetta sentenza, l'Università degli Studi di Catania, nonostante le perplessità manifestate dall'Avvocatura Generale dello Stato, ha proposto ricorso per Cassazione ed il relativo giudizio, iscritto al n. 7313/2015 R.G., avrebbe dovuto essere trattato alla udienza del 25.02.2020.

- In data 23.1.2010 i sig.ri Rosso hanno dichiarato la loro disponibilità a definire transattivamente il giudizio pendente innanzi la Corte di Cassazione alle seguenti condizioni:

1) Determinazione in € 15.000.000,00, al lordo delle imposte e dell'importo originariamente versato alla Cassa DD.PP., delle somme dovute dall'Università degli Studi di Catania ai sigg. Rosso per le causali descritte in premessa.
2) Pagamento della predetta somma in favore dei sigg. Rosso in 3 annualità senza interessi, alle scadenze e con le modalità da definire concordemente.
3) Pagamento tempestivo da parte dell'Università degli Studi di Catania delle spese di registrazione della sentenza della Corte di Appello di Catania n. 1142/2014, già iscritte a ruolo, nell'importo che verrà definito a seguito del contenzioso tributario ancora pendente.
4) Estinzione, per rinuncia al ricorso, del giudizio pendente innanzi la Corte di Cassazione.

Alla luce di quanto sopra, anche a seguito di contatti con l'Avvocatura dello Stato e delle indicazioni da questa fornite, si ritiene di dovere avviare con la controparte una trattativa finalizzata al raggiungimento di un accordo transattivo.

Il direttore generale informa il Consiglio in merito alle richieste di informazioni pervenute dalla Corte dei conti con riferimento alla vicenda "SIGENCO". Al riguardo, ricorda che a seguito di un appalto l'Università degli Studi di Catania ha affidato alla RTI SIGENCO s.p.a. (capogruppo mandataria) - PROGIN s.p.a. (mandante) i lavori di realizzazione del Polo Medico Biologico (Torre Biologica) nell'area del Comparto 10 del C.U. di S. Sofia per un importo contrattuale di € 19.600.763,68, oltre IVA.

In data 04.06.2008 è stato notificato atto notarile di cessione di credito della SIGENCO S.p.A. nei confronti della Banca Popolare di Lodi S.p.A. in ragione del citato contratto di appalto.

L'Ateneo ha preso atto della superiore cessione di credito precisando che il corrispettivo maturato sarebbe stato corrisposto all'istituto di credito cessionario, invitando, altresì, l'Istituto di credito a voler comunicare il codice IBAN presso cui accreditare i corrispettivi maturati.

La Banca Popolare di Lodi ha, quindi, provveduto a comunicare gli estremi del conto corrente, intestato alla SIGENCO S.p.A., sul quale effettuare i pagamenti relativi alla cessione di credito.

Da allora, l'Università ha sempre effettuato i pagamenti sul c/c intestato alla SIGENCO S.p.A., senza mai ricevere altre differenti comunicazioni, notificazioni e/o contestazioni da parte della Banca cessionaria, sulle relative modalità di pagamento.

Successivamente, la SIGENCO S.p.A. ha comunicato che a seguito di riassetto societario, la Banca Popolare di Lodi dal 25 giugno 2012, in Sicilia, ha cambiato denominazione in "Banco Popolare Siciliano" e che sono modificati gli estremi identificativi del conto corrente dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi all'appalto, indicando un nuovo conto dedicato presso il Banco Popolare Siciliano, intestato alla SIGENCO S.p.A., ove versare i corrispettivi degli stati di avanzamento, fornendo all'uopo un nuovo codice IBAN. Conseguentemente alla luce di tale novità e dell'indicazione fornita, l'Università, in data 29 ottobre 2012, ha proceduto a liquidare ed accreditare gli importi relativi al 20° stato di avanzamento per lavori.

In data 7 dicembre 2012 è stato emesso dal RUP, certificato di pagamento in favore della SIGENCO S.p.A., inerente al 21° stato di avanzamento per lavori eseguiti dall'impresa sino a tutto il 28 novembre 2012 e per un importo di € 778.344,23 oltre IVA. In pari data la SIGENCO S.p.A. ha provveduto ad emettere fattura n. 133/2012 del 7 dicembre 2012 per l'importo di € 778.344,23 oltre IVA (€ 856.178,65 IVA inclusa); in tale documento la SIGENCO ha fornito le modalità di pagamento chiedendo un "bonifico bancario presso Banca Popolare dell'Etna - filiale di Catania". Contestualmente, la SIGENCO S.p.A. ha comunicato direttamente all'Ufficio Lavori e Spese dell'Area dei Lavori e del Patrimonio Immobiliare dell'Ateneo catanese, gli estremi identificativi di un nuovo conto corrente dedicato, coincidente con quello indicato in fattura e costituito presso Banca Popolare dell'Etna - filiale di Catania. Pertanto l'Area dei Lavori e del Patrimonio Immobiliare ha trasmesso all'Area Finanziaria l'atto di liquidazione per il corrispettivo dovuto alla SIGENCO S.p.A. quale acconto inerente al 21° stato di avanzamento per lavori eseguiti dall'impresa sino a tutto il 28 novembre 2012 e per un importo di € 856.178,65 IVA inclusa.

Nel citato provvedimento di liquidazione dell'Area dei Lavori e del Patrimonio Immobiliare, si è richiesto all'Area Finanziaria di provvedere ad emettere mandato di pagamento di € 856.178,65 a favore della ditta SIGENCO S.p.A. e per essa al Banco Popolare Siciliano di Catania (banca cessionaria), mediante accreditamento sul conto IBAN IT 76 P 05029 16900 CC0020003719 (IBAN che era riferibile alla Banca Popolare dell'Etna - filiale di Catania).

In data 11 dicembre 2012, l'Area Finanziaria ha provveduto ad emettere il richiesto mandato di pagamento in favore di SIGENCO S.p.A., disponendo che la somma di € 856.178,65 venisse accreditata sul predetto conto. Il predetto mandato è stato quindi restituito quietanzato dall'Istituto cassiere dell'Ateneo, la Banca Monte dei Paschi di Siena, il successivo 12 dicembre 2012, e dal report in esso allegato si evince che la somma è stata per l'appunto accreditata alla SIGENCO S.p.A. sul conto intrattenuto presso la Banca Popolare dell'Etna, filiale di Catania.

Successivamente, un funzionario del Banco Popolare Siciliano (ex Banca Popolare di Lodi) ha chiesto, tramite email al RUP, se le somme relative al SAL n. 21 per i lavori eseguiti dalla SIGENCO S.p.A., sul cantiere della Torre Bio-

logica, fossero state liquidate dall'Ateneo. In pari data il RUP ha evidenziato che il certificato di pagamento per € 778.344,23 oltre IVA, era stato emesso in data 07 dicembre 2012.

Il Banco Popolare Siciliano, con successiva nota, ha comunicato ufficialmente di non aver mai ricevuto, in qualità di cessionario del credito della SIGENCO S.p.A., l'accreditamento della somma di € 778.344,23 oltre IVA, invitando l'Università degli Studi di Catania a provvedere con sollecitudine alla liquidazione del predetto importo sul conto intrattenuto dalla SIGENCO S.p.A. presso il medesimo istituto di credito.

Appreso quanto sopra, nel presupposto che l'importo del contratto di appalto, a seguito di perizia di variante e relativo atto di sottomissione del 15 novembre 2011, era lievitato da € 19.600.763,68 ad € 20.834.761,28 oltre IVA, l'Ateneo ha ammonito la SIGENCO S.p.A., avvertendola che "qualora la Banca Popolare di Lodi dovesse rivendicare nei confronti dell'ateneo catanese la somma ad essa non versata di € 856.178,65 (IVA inclusa) detto importo sarà trattenuto sui prossimi SAL e relativi certificati di acconto, a tacitazione di ogni pretesa da parte dell'ente cessionario". La SIGENCO S.p.A. ha aderito alla proposta dell'Ateneo a che le future somme liquidate dall'Ateneo fossero versate al Banco Popolare Siciliano in occasione dell'emissione dei successivi SAL. La SIGENCO S.p.A. ha successivamente comunicato che il Tribunale di Catania, con proprio decreto, aveva ammesso l'impresa alla procedura di concordato preventivo.

Il Banco Popolare Siciliano, preso atto delle vicende societarie della SIGENCO S.p.A. sollecitava nuovamente il pagamento della somma di € 856.178, 65 IVA inclusa.

Frattanto, il Tribunale di Catania autorizzava la cessione del ramo d'azienda "lavori" della SIGENCO S.p.A. (compresi i lavori relativi alla Torre Biologica) all'impresa Ricciardello Costruzioni s.r.l. di Messina.

Con nota indirizzata alla SIGENCO S.p.A., nonché al Commissario Giudiziale ed inviata per conoscenza al Banco Popolare Siciliano, l'Università degli Studi di Catania, ha intimato alla SIGENCO S.p.A. di versare al Banco Popolare Siciliano, sede di Catania, la somma di € 778.344,23 oltre IVA e ciò anche in ragione del fatto che fosse stata la stessa SIGENCO S.p.A. a riconoscere che il superiore importo andava in verità accreditato presso l'istituto cessionario Banco Popolare Siciliano, sede di Catania, e che la richiamata cessione di credito era garantita *pro solvendo*. Detta nota, tuttavia, non ha ricevuto riscontro alcuno.

Con sentenza n. 193/2013, depositata in data 21 novembre 2013, il Tribunale di Catania - Sezione Fallimentare, ha revocato l'ammissione al concordato preventivo della SIGENCO S.p.A. e dichiarato il fallimento della stessa.

Successivamente il Banco Popolare Siciliano ha diffidato l'Università degli Studi di Catania a versare "la somma di € 856.178,65 corrispondente al pagamento del 21° SAL relativo ai lavori di cui in oggetto, oltre interessi dal 7 dicembre 2012, data dell'erroneo eseguito accredito", preavvertendo che in mancanza si sarebbe proceduto, senza indugio, a richiedere decreto ingiuntivo in danno dell'Università.

Il Banco Popolare Siciliano, ha chiesto e ottenuto dal Tribunale di Catania in data 10 aprile 2014 decreto ingiuntivo n. 2187/14, per l'importo complessivo di € 856.178,65 oltre interessi e spese della procedura moratoria, nei confronti dell'Università degli Studi di Catania.

Il direttore generale **Il rettore**

Con successiva sentenza n. 714 del 23 aprile 2014, la Corte di Appello di Catania ha annullato la sentenza di fallimento della SIGENCO S.p.A. e rimesso le parti innanzi il Tribunale di Catania per la prosecuzione della procedura di concordato preventivo.

Avverso il sopracitato decreto ingiuntivo n. 2187/14 (R.G. 2915/14 - cr. n. 3820/14), notificato in data 2 maggio 2014, è stato dato mandato all'Avvocatura di Ateneo di proporre formale opposizione.

Il giudice istruttore ha trattenuto la causa in riserva, che è stata sciolta con ordinanza, dell'8 maggio 2015, comunicata via pec alle parti in pari data. In particolare, con il citato provvedimento, il Giudice ha concesso la provvisoria esecuzione del decreto ingiuntivo opposto, ritenendo che il pagamento effettuato dall'Università non fosse opponibile al creditore Banco Popolare ed inoltre non ritenendo sussistenti i presupposti per autorizzare la chiesta chiamata in causa della curatela del fallimento SIGENCO e conseguentemente ha rigettato la relativa istanza formulata dall'Università.

Il legale del Banco Popolare, avv. Tito Monterosso, ha formalmente invitato l'Ateneo a provvedere all'immediato pagamento della somma ingiunta per capitale, interessi e spese (entro gg. 7), preavvertendo in difetto l'avvio dell'azione esecutiva.

La vicenda è stata portata all'attenzione del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo che, al fine di evitare l'esecuzione forzata, giusta deliberazione del 29 maggio 2015, ha deciso di procedere all'immediato pagamento al Banco Popolare Soc. Coop. di quanto dovuto in virtù del decreto ingiuntivo n. 2187/14, emesso dal Tribunale di Catania in data 10 aprile 2014 e reso provvisoriamente esecutivo, giusta ordinanza del G.I. dell'8 maggio 2015. Contestualmente il Consiglio ha dato mandato al direttore generale p.t., dott. Federico Portoghese (già dirigente dell'A.Fi.), di procedere alla formalizzazione delle relative denunzie alle competenti autorità (Procura della Repubblica e Corte dei conti), riportando tutti i fatti e le circostanze rappresentati nell'istruzione predisposta dagli uffici; di agire per il recupero delle somme nei confronti della SIGENCO S.p.A., che, aveva già riconosciuto il proprio debito nei confronti dell'Università; di accertare le eventuali responsabilità derivanti dal colposo operato; e di attivare le procedure necessarie ad assicurare il pieno ristoro dei danni subiti dall'Amministrazione a causa del "doppio pagamento", con eventuali recuperi delle somme stesse, anche attraverso l'escussione della polizza assicurativa.

A seguito di quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione nella predetta seduta del 29 maggio 2015, con atto di liquidazione prot. n. 84880 del 6 luglio 2015, dell'importo complessivo di € 894.516,96, e correlato mandato n. 39372 del 9 luglio 2015 di pari importo, la predetta somma è stata versata al Banco Popolare Società Cooperativa.

In occasione del Consiglio di amministrazione del 26 giugno 2015, il direttore p.t., ha relazionato su quanto fatto a seguito del mandato conferitogli dal C.d.A. nella seduta del 29 maggio 2015 e, su sua proposta, il C.d.A ha deliberato di conferire al prof. avv. Pierpaolo M. Sanfilippo, ordinario di diritto commerciale presso il dipartimento di Giurisprudenza di Catania, l'incarico di agire per conto dell'Ateneo nei confronti del fallimento SIGENCO S.p.A., attraverso l'insinuazione tardiva al relativo passivo e ogni altro strumento consentito dalla legge, al fine di tentare il recupero delle somme corrisposte alla predetta società nel contesto della vicenda di cui al sopra richiamato punto 19) della seduta del C.d.A. del 29 maggio 2015.

Il prof. Sanfilippo ha provveduto a depositare domanda di ammissione tardiva al passivo ed a depositare osservazioni al progetto di stato passivo.

Il Giudice delegato, all'udienza del 20 settembre 2016, terminato l'esame di tutte le domande tardive, ha dichiarato esecutivo lo stato passivo integrativo del fallimento SIGENCO S.p.A., ordinandone il deposito in cancelleria e l'Ateneo è stato ammesso al passivo del fallimento come creditore chirografario per l'importo di € 856.178,65 oltre interessi legali dal 7 dicembre 2012 al 30 maggio 2013 e oltre ad € 150,00 per spese borsuali. Non dovuti gli ulteriori interessi e le spese del monitorio perché dipendenti dal concorso del fatto del creditore. Non provati i danni ulteriori.

Avverso il decreto ingiuntivo emesso in data 14 aprile 2014 dal Tribunale di Catania, con il quale veniva ingiunto all'Università di Catania il pagamento in favore del Banco Popolare Soc. Coop. della complessiva somma di € 856.178,65 oltre interessi e spese, l'Ateneo ha proposto opposizione con atto di citazione notificato in data 11 giugno 2014.

Il Tribunale Civile di Catania con sentenza n. 56/2019 dell'8 gennaio 2019 ha rigettato l'opposizione al predetto decreto ingiuntivo n. 2187/2014 proposta dall'Ateneo e condannato quest'ultimo al pagamento delle spese processuali in favore del Banco Popolare Società Cooperativa liquidate in € 26.500,00 per compensi, oltre spese generali, IVA e CPA.

In ottemperanza a tale pronuncia, l'Amministrazione, con atto di liquidazione predisposto dall'Avvocatura d'Ateneo dell'importo di € 38.666,68 ha provveduto al pagamento a favore della Leviticus SPV s.r.l., quale cessionaria del credito relativo alla vicenda SIGENCO S.p.A. del Banco BPM S.p.A. (già Banco Popolare Società Cooperativa).

A seguito del ricevimento di una comunicazione da parte della Procura Regionale della Corte dei conti, con la quale si chiedeva all'Ateneo di notificare gli atti di costituzione in mora, ai sensi degli artt. 1219 e 2943 del codice civile, in via cautelativa, per la vicenda del c.d. doppio pagamento Sigenco ai presunti responsabili, è stata avviata una istruttoria interna da parte del direttore generale per acquisire dalle strutture competenti i dovuti riscontri documentali relativi alla vicenda in argomento e le strutture in questione hanno individuato i soggetti a diverso titolo coinvolti nella complessa vicenda ai quali notificare la costituzione in mora ai sensi degli artt. 1219 e 2943 del codice civile, in via cautelativa.

In data 31 gennaio 2020, sono state notificate in via d'urgenza dall'Avvocatura d'Ateneo, tramite ufficiale giudiziario, ai soggetti coinvolti le costituzioni in mora, in via cautelativa, ai sensi degli artt. 1219 e 2943 del codice civile.

Alla Corte dei conti è stata trasmessa la documentazione richiesta nei tempi intimati.

Il direttore generale

Il rettore

Argomenti rinviati sedute precedenti:

Area finanziaria (A.Fi.) - dirigente dott.ssa Margherita Zappalà

2) Bilancio consolidato 2018.

delibera n. 185 - 2019-2020

Il superiore argomento viene rinviato, in attesa del parere del Collegio dei revisori dei conti.

Direzione generale

3) Valutazione della prestazione individuale del Direttore generale, avv. Candeloro Bellantoni, relativa all'anno 2018. Erogazione retribuzione di risultato.

delibera n. 186 - 2019-2020

Il rettore informa che il dott. C. Bellantoni con nota assunta al protocollo di Ateneo al n. 32029 del 29 gennaio 2020 ha chiesto la corresponsione della retribuzione di risultato riferita all'anno 2018, rilevando che tutto il ciclo amministrativo propedeutico al pagamento è stato concluso e manca solo l'atto finale di liquidazione.

Il rettore, in via preliminare, segnala talune problematiche, segnatamente di carattere giuridico, che la richiesta formulata pone, le quali prudenzialmente suggeriscono l'acquisizione di un parere legale a supporto della legittimità della deliberazione sul punto. Infatti, sebbene l'iter di valutazione della performance del direttore generale che costituisce presupposto per l'erogazione della retribuzione di risultato appaia concluso, occorre non di meno evidenziare, anche al di là della rilevanza di taluni profili di carattere formale potenzialmente idonei a incidere sulla validità della procedura, uno specifico elemento di criticità riconducibile alla sfera conoscitiva dei soggetti istituzionalmente preposti a tale valutazione, il quale risulta essere emerso successivamente al momento in cui la stessa valutazione è stata esitata.

Segnatamente, il rettore pro tempore ha "adottato" la relazione annuale sulla performance in data 25 giugno 2019, dopo averla ricevuta dal nucleo di valutazione che, in precedenza, aveva compiuto le verifiche del caso sulla base dei dati disponibili. Sennonché, solo in un successivo momento, e cioè con il decreto ministeriale 740 del 08/08/2019, registrato dalla Corte dei Conti in data 11 settembre 2019, si è potuta avere contezza che il valore dell'indicatore delle spese di personale dell'Università degli studi di Catania risultava superiore all'80%, con tutte le conseguenze negative che da ciò derivano. Per espressa previsione di legge (art. 1, comma 2, lett. b), al direttore generale compete la gestione complessiva dell'ateneo, quindi anche delle risorse, e tale attribuzione risulta espressamente ribadita nello Statuto dell'Università degli studi di Catania (art. 11, comma 1).

Da questo specifico angolo di visuale, quindi, non è dubbio che l'elemento fattuale indicato appaia certamente idoneo a influire sulla valutazione della performance del direttore generale, nella sua ponderazione complessiva, ma soprattutto rispetto all'obiettivo consistente nella garanzia della coerenza tra

i documenti di programmazione di Ateneo e le politiche da questo ente perseguite (obiettivo I livello 1.b).

Non si ignora che l'atto con il quale il rettore pro tempore ha "adottato" il documento inerente alle performance per l'anno 2018 è stato poi "ratificato" da questo Consiglio di amministrazione nel mese di ottobre dell'anno 2019. Tuttavia, proprio perché a questo Consiglio è adesso richiesto di darvi esecuzione materiale, non può non considerare la posizione assai rigorosa della giurisprudenza al riguardo, la quale costantemente richiede, anche allorquando sia intercorso un notevole lasso di tempo, il recupero di tutte le risorse pubbliche indebitamente percepite o altrimenti erogate, essendo per ciò nel caso di specie del tutto irrilevante la conclusione del procedimento di valutazione che dell'erogazione della retribuzione di risultato costituisce il presupposto. Anzi, da questo punto di vista può essere osservato come la necessità di mantenere un atteggiamento prudenziale da parte del Consiglio sia per necessità maggiore, proprio in quanto, allo stato, viene in rilievo la destinazione materiale di risorse pubbliche potenzialmente non dovute in parte o per il tutto. A tal proposito, peraltro, mentre per un verso la "conclusione" del procedimento di "validazione" delle performance per l'anno 2018 non appare per sé (in)eccepibile quantomeno per il profilo formale (basti solo evidenziare che, tra l'altro, l'atto di "ratifica" dell'ottobre dell'anno 2019 viene illustrato dal direttore generale pur concernendo, e producendo per ciò effetti, parte del deliberato sulla sua propria sfera giuridica), va soprattutto rilevato come ,per la giurisprudenza più recente del Consiglio di Stato, il recupero di emolumenti indebitamente corrisposti costituisca atto doveroso che nemmeno richiede l'esercizio formale dell'autotutela, posto che gli atti al riguardo necessari risultano vincolati e di carattere non autoritativo, e restando comunque ferma la possibilità per l'interessato di contestare la sussistenza dell'indebito. E se i profili prima richiamati concernono la necessaria tutela delle risorse dell'ente, e quindi del pubblico erario, non può parimenti escludersi che a una sua violazione possano potenzialmente conseguire ulteriori responsabilità in capo a chi dovesse dare seguito a un pagamento non dovuto anche solo in parte.

Premesso quanto precede, impregiudicata ogni ulteriore decisione e quindi ogni pieno diritto dell'ex direttore generale richiedente, si propone di dovere acquisire preventivamente motivato parere legale all'Avvocatura dello Stato, al fine di conoscere se:

(i) nell'ambito del procedimento di valutazione delle performance, laddove a seguito della "chiusura" del procedimento di verifica, ma prima dell'erogazione della retribuzione di risultato a questo relativa, emergano elementi idonei a incidere - anche solo potenzialmente - sulla valutazione compiuta dal nucleo di valutazione rispetto all'attività del direttore generale, gli esiti del procedimento, e ciò che ne consegue nei termini della retribuzione di risultato, vadano riconsiderati alla luce di tali sopravvenute evenienze fattuali;

(ii) nel caso di risposta affermativa al quesito formulato sub (i), se con riferimento alla vigente disciplina e alla regolamentazione amministrativa specificamente presente nell'Università degli studi di Catania, la valutazione da rinnovarsi alla luce delle nuove evenienze fattuali emerse sia da attribuirsi allo stesso organo che la ha in precedenza esitata, e quale iter procedimentale deve in particolare essere seguito.

Nel caso di risposta negativa al quesito formulato sub (i) la spesa si ritiene accettata e l'erogazione approvata.

Il direttore generale **Il rettore**

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge un'ampia e approfondita discussione.

La dott.ssa M.A. Rumore ribadisce quanto più volte richiesto e cioè la necessità di ricevere i verbali del collegio dei revisori in modo completo, visto che gli stessi non sono pubblicati.

La dott.ssa Rumore esprime alcune perplessità inerenti alla seconda parte della richiesta all'Avvocatura e cioè, in particolare, sulla opportunità di chiedere quale sia il percorso da seguire, visto che il d.lgs 150/2009 demanda a questo C.d.A. ed in particolare al piano della performance l'individuazione degli step per addivenire all'approvazione di risultati del DG. Non possiamo in questo momento trasferire all'Avvocatura di Stato una delle prerogative che ha questo C.d.A. Inoltre, sarebbe opportuno che dopo il parere dell'Avvocatura l'erogazione della retribuzione ritornasse in C.d.A., per adempiere alle previsioni del Piano della Perfomance. In mancanza non si capisce come mai è stata inserita all'o.d.g.

La prof.ssa R. Longo ritiene opportuno chiedere in merito apposito parere all'Avvocatura dello Stato.

Il prof. G. Mulone dichiara di non avere alcuna difficoltà nel richiedere un parere all'Avvocatura dello Stato, sottolineando che ciò crea un precedente e si dovrà procedere in modo analogo in casi simili anche per i dirigenti. Chiede, altresì, che siano portati in Consiglio di amministrazione le retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti.

Dopo ulteriore dibattito il rettore mette in votazione la propria proposta.

Al termine il Consiglio, con l'astensione del rappresentante degli studenti sig. M. Anicito, approva la proposta del rettore che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Nuovi argomenti:

Area finanziaria (A.Fi.) - dirigente dott.ssa Margherita Zappalà

4) Ratifica anticipazioni dipartimenti.

delibera n. 187 - 2019-2020

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area finanziaria riferisce che, ai sensi dell'art. 6 del vigente statuto dell'Università di Catania, con decreto rettorale n. 476 del 17 febbraio 2020 è stata autorizzata, salvo ratifica del Consiglio di amministrazione, la seguente anticipazione di cassa:

N.	D.R.	Importo €	Beneficiario	Sezionale	Progetto
1)	476	71.000,00	prof. G. Signorello	CUTGANA	"VALUE"

TOTALE 71.000,00

Premesso che:

- la gestione contabile dei sezionali, è condotta dall'area finanziaria;
- il Consiglio di amministrazione, nelle sedute del 30 marzo 2012 e del 30 marzo 2017 ha deliberato per la concessione delle anticipazioni finanziarie quanto segue:

1. saranno gestite in capo a ciascuna struttura proponente;
2. saranno autorizzate dal Consiglio di amministrazione, supportate da documentazione giuridicamente valida e dal numero di intervento assunto a garanzia;
3. saranno recuperate entro l'esercizio successivo a quello dell'anno di iscrizione della posta in bilancio;
4. saranno contenute annualmente entro l'ammontare complessivo delle dotazioni stanziate a favore dei dipartimenti;
5. saranno contenute nel limite massimo del 50% di ciascun finanziamento di cui si chiede l'anticipazione, con l'unica eccezione costituita dai finanziamenti certi derivanti dal MIUR;
6. il responsabile del sezionale che ha proposto l'iscrizione dell'anticipazione avrà cura di seguire l'iter amministrativo teso al recupero delle suddette poste per garantire l'equilibrio del bilancio e ha l'obbligo di informare tempestivamente il Consiglio di amministrazione, il direttore generale e il dirigente dell'area finanziaria per l'eventuale diminuzione o per la totale inesigibilità del credito vantato.

Si comunica al Consiglio che l'anticipazione in esame rispetta i criteri definiti in premessa.

Alla luce di quanto sopra, si evidenzia che:

- le somme saranno recuperate entro l'esercizio successivo a quello dell'anno di iscrizione della posta, al fine di mantenere una correlazione tra gli aspetti finanziari e di cassa;
- l'eventuale mancato reintegro delle somme, secondo i criteri stabiliti, sarà garantito dagli interventi assunti a copertura delle anticipazioni richieste.

La situazione delle anticipazioni aperte, tenuto conto delle rimodulazioni derivanti dalle erogazioni pervenute che hanno consentito il recupero delle somme anticipate sui relativi progetti, a oggi risulta la seguente:

Somme da utilizzare sull'importo stanziato con delibera CdA del 26/07/2013		1.020.000,00
Somme da utilizzare sull'importo stanziato con delibera CdA del 29/07/2014		1.000.000,00
Somme da utilizzare sull'importo stanziato con delibera CdA del 06/05/2015		1.000.000,00
Utilizzo quota accantonata utile 2015 (Cda del 30.3.2017)		2.126.791,06
Utilizzo quota accantonata utile 2015 (Cda del 21.10.2019)		8.000.000,00
TOTALE DA UTILIZZARE (A)		13.146.791,06
Impegno vincolato assunto a garanzia dell'anticipazione dell'amministrazione centrale (prof.ssa Tomaselli)	-	80.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia dell'anticipazione del progetto start up "Città della Scienza"	-	40.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "Caratterizzazione e propagazione di germoplasma di specie erbacee, arboree, ortive e floricole di interesse agrario a rischio erosione genetica nel territorio della Regione Siciliana"	-	120.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "Salvaguardia e valorizzazione di germoplasma di specie vegetali di interesse agrario a rischio di erosione genetica in Sicilia"	-	159.274,04
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "DIAMOND HV" del Dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche (quota parte)	-	65.550,43
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "EFIAN"	-	27.382,00
Impegno vincolato progetto PON 02_00451_336212 "PESCATEC"	-	5.984,25
Impegno vincolato progetto PON03PE_00214_3 "NEPTIS"	-	74.753,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "Piano Azione Coesione - Programma Nazionale per i servizi a cura dell'infanzia e degli anziani non autosufficienti"	-	37.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "TECLA"	-	120.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "WASA"	-	12.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia dell'avviso 6 "Scuole di specializzazione"	-	775.000,00

Il direttore generale **Il rettore**

Impegno vincolato progetto PON03PE_00214_3 "NEPTIS"	-	40.000,00
Impegno vincolato progetto DI3A "WASA"	-	23.000,00
Impegno vincolato progetto DI3A "MASCC"	-	27.442,80
Impegno vincolato progetto DI3A "WATINTECH"	-	18.002,00
Impegno vincolato progetto DI3A "IRIDA"	-	12.002,00
Impegno vincolato progetto DI3A "FRESH FISH ALERT"	-	24.000,00
Impegno vincolato progetto PON03PE_00214_3 NEPTIS	-	70.000,00
Impegno vincolato progetto PON 01_02464 "Nuovi farmaci biotecnologici attivi attraverso la modulazione dell'attività recettoriale"	-	42.019,66
Impegno vincolato progetto "REUCET"	-	71.756,54
Impegno vincolato progetto "VIPACFood"	-	15.017,14
Impegno vincolato progetto "STOMP"	-	17.325,00
Impegno vincolato progetto "AGROENER"	-	13.636,50
Impegno vincolato progetto "SmartHYCAR"	-	50.000,00
Impegno vincolato progetto "BEST4U"	-	131.250,00
Impegno vincolato progetto "MicroWATT"	-	20.886,50
Impegno vincolato progetto "Pro Young Stock"	-	60.200,00
Impegno vincolato progetto "MISE" prog. N.F./050365/01- 03x32 - prof.ssa Copani	-	100.000,00
Impegno vincolato Convenzione "Assistenza tecnico-scientifica per l'elaborazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica relativo alle diverse opzioni di recapito finale delle acque reflue trattate nell'impianto di depurazione di Catania" DI3A	-	17.600,00
Impegno vincolato progetto "TALISMAN"	-	199.999,99
Impegno vincolato progetto "ADAS"	-	402.000,00
Impegno vincolato progetto "CULTURAL HERITAGE"	-	505.444,44
Impegno vincolato progetto "SIMaSEED"	-	150.000,00
Impegno vincolato progetto "eWas"	-	380.767,71
Impegno vincolato progetto "SIMIT-THARSY"	-	155.000,00
Impegno vincolato riqualificazione urbana e sicurezza periferie villaggio S. Barbara - COMUNE DI CALTANISSETTA	-	31.250,00
Impegno vincolato progetto "RELUIS WP 5 e WP 10"	-	11.000,00
Impegno vincolato progetto "RIPRESA"	-	36.500,00
Impegno vincolato progetto "COWB HAVE"	-	37.500,00
Impegno vincolato progetto "FREECLIMB"	-	35.000,00
Impegno vincolato prog. PROOF OF CONCEPT	-	98.690,34
Impegno vincolato convenzione MERCK KGaA	-	45.000,00
Impegno vincolato prog. BRESOV	-	60.000,00
Impegno vincolato prog. RELUIS "CONTRIB. NORMATIVI A COSTRUZ. ESISTENTI IN CEMENTO ARMATO"	-	10.000,00
Impegno vincolato acquisto cravatte con logo " UNICT"	-	10.687,20
Impegno vincolato prog. NEWS	-	164.750,00
Impegno vincolato indennità di equiparazione 1191/1996- sentenza n.22/12/18 dott.ssa La Camera G.	-	44.299,07
Impegno vincolato A.I.M - Mobilità ricercatori (2019)	-	567.095,16
Impegno vincolato H2OLIVO	-	60.000,00
Impegno vincolato Characterization of exosomes as natural messenger of bioactive molecules in the glialneuronal	-	75.000,00
Impegno vincolato PRIN 2017 - ADAPT	-	16.872,50

Il direttore generale **Il rettore**

Impegno vincolato PRIN 2017 - INCIPIT	-	14.726,00
Impegno vincolato PRIN 2017 "Smart dairy farming innovative solutions to improveherd productivity	-	17.569,50
Impegno vincolato finanz. delle scuole di specializz. e dei dottorati - accantonamento prudenziale stimato nel 10%	-	1.363.689,33
Impegno vincolato po feamp 2019/2020 valorizz. delle risorse idriche per l'ottimizz. dell'acquacoltura in amb. Lac.	-	421.200,00
Impegno vincolato prog M.I.P.A.T	-	15.660,30
Impegno vincolato progetto MicroWATTS	-	83.466,90
Impegno vincolato A.I.M . - Mobilità ricercatori (2020)	-	107.741,48
Impegno vincolato prog. VALUE (CUTGANA)		71.000,00
Impegno vincolato avviso 1.1.5. POFESR 2014/2020		227.431,04
TOTALE IMPEGNI VINCOLATI ASSUNTI SUL BILANCIO DELL'AMM.NE CENTRALE (B)		7.690.402,82
Differenza da utilizzare per le coperture finanziarie (A-B)		5.456.388,24
SITUAZIONE ANTICIPAZIONI CONCESSE DA RECUPERARE A VALERE SUI PROGETTI DI RICERCA GARANTITE DA RISORSE VINCOLATE CON COPERTURA SIA SULL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE CHE SULLE STRUTTURE DECENTRATE		
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/13 al 31/12/13		5.662,80
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/14 al 31/12/14		147.233,70
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/15 al 31/12/15		424.631,53
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/16 al 31/12/16		1.076.241,55
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/17 al 31/12/17		295.225,31
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/18 al 31/12/18		720.176,68
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/19 al 31/12/19		2.720.204,02
Anticipazioni da recuperare dal 01/01/20		406.172,52
TOTALE		5.795.548,11

Si evidenzia che, le somme destinate e approvate dal Consiglio di amministrazione nelle sedute del 26 luglio 2013, del 29 aprile 2014 e del 6 maggio 2015 per un totale di € 3.020.000,00 e nella seduta del 30 marzo 2017 per € 2.126.791,09 (destinazione utile d'esercizio 2015) sono state interamente utilizzate per la copertura delle anticipazioni richieste, pertanto, nella seduta del 21 ottobre 2019 è stata costituita, ad integrazione, un'ulteriore riserva vincolata di € 8.000.000,00 (destinazione utile d'esercizio 2015).

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio:

- vista la relazione dell'ufficio;
- viste le proprie precedenti deliberazioni del 30 marzo 2012, del 26 luglio 2013, del 29 aprile 2014, del 6 maggio 2015, del 30 marzo 2017 e del 21 ottobre 2019;
- visto il decreto rettorale n. 476 del 17 febbraio 2020,

a voti unanimi, ratifica il decreto rettorale n. 476 del 17 febbraio 2020 con il quale è stata autorizzata l'anticipazione illustrata nella superiore narrativa, alla quale si rinvia.

5) Approvazione conti giudiziali anno 2018.

Il rettore dà la parola al dirigente dell'area finanziaria, la quale sottopone all'approvazione del Consiglio i conti delle gestioni del fondo economale resi dagli agenti contabili dell'Ateneo per l'anno 2018 e il relativo attestato di pa-

rificazione dell'area finanziaria, predisposti in ottemperanza a quanto disposto dagli artt. 137, 138, 139, 140 del d.lgs. del 26 agosto 2016 n. 174 - Nuovo codice della Giustizia Contabile.

Il Consiglio di amministrazione, nella seduta dell'1 aprile 2019 ha ratificato e convalidato la funzione di agenti contabili svolta nell'anno 2018 dai sotto elencati dipendenti dell'Ateneo, responsabili del fondo economale delle relative strutture:

1	LIBRANDO MARIA LUCINA	Economo dell'amministrazione centrale
2	TOSCANO TIZIANA	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente
3	AIELLO FILIPPA	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologie
4a	MIGNEMI MARIA	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali fino al 11/04/2018
4b	GIARDINA GIOVANNI	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali dal 20/04/2018
5	PRIVITERA SALVATORE	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento di Scienze umanistiche
6	PAPALE MARCELLA	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento di Scienze della formazione
7	SIRNA MARIA CONCETTA	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento di Scienze chimiche
8	COSTANZO PATRIZIA	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento di Matematica e informatica
9	VIGNERI DAVIDE	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento di Fisica e astronomia "Ettore Majorana"
10	PRIVITERA ROSA ANNA	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento Scienze del farmaco
11	SILVESTRI ANNA LISA	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento di Giurisprudenza
12	LAZZARINI SANDRA	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento di Ingegneria civile e architettura
13	LAZZARINI SANDRA	responsabile *ad interim* servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica
14	GUIDO FRANCESCA	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento di Economia e impresa
15	SPARTI MARIA	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento di Scienze politiche e sociali
16	MILAZZO FRANCESCA	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento di Chirurgia generale e specialità medicochirurgiche
17	COSTANZO ROSA MARIA	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento di Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate "G.F.Ingrassia"
18	ABRUZZO DENIS	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. del Dipartimento di Medicina clinica e sperimentale
19	NASELLO CARMELA ADRIANA	responsabile servizio economale e servizio Me.P.A. della Scuola "Facoltà di Medicina"
20	RAGUSA GERMANA	responsabile settore provveditorato e acquisti economali della Scuola Superiore di Catania

Con nota prot. n. 117142 del 24 aprile 2019, l'area finanziaria, al fine di acquisire la relazione prevista dall'art. 139 del d.lgs. 174/2016, ha trasmesso i conti delle gestioni del fondo economale resi dagli agenti contabili dell'Ateneo per l'esercizio 2018, unitamente al relativo attestato di parificazione, al Collegio dei revisori dei conti.

Il Collegio dei revisori dei conti ha proceduto alla loro disamina e nella seduta del 31 gennaio 2019 ha approvato la relazione sui conti giudiziali dell'anno 2018.

Al fine del successivo deposito dei conti giudiziali in oggetto presso la Corte dei conti, sezione giurisdizionale regionale per la Regione Siciliana - Servizio conti giudiziali, come previsto dal già citato art. 139 del d.lgs. 174/2016, si chiede al Consiglio di adottare le proprie determinazioni in merito ai conti giudiziali dell'anno 2018.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si apre la discussione.

La dott.ssa M.A. Rumore precisa che, come è stato più volte ribadito, soltanto a gennaio 2019 il nostro Ateneo si è dotato di un regolamento relativo alle spese economali. Sino a quella data le spese sono state effettuate dagli economi in base a delle circolari emanate dal direttore generale. In base a quanto riportato nello stesso regolamento, i conti dovranno essere sottoposti all'approvazione del C.d.A., ma è chiaro che questo obbligo riguarda solo i conti dal 2019 in poi, pertanto visti i rilievi effettuati dal Collegio dei revisori e considerato che già la Corte dei conti ha inviato alcuni casi sentenze di condanna agli economi, il C.d.A. oggi può solo prendere atto dei conti in questione.

La dott.ssa, inoltre, fa rilevare come già più volte discusso in questo CdA, che ad oggi risultano in servizio 6 economi che sono dell'area tecnica ed 1 economo a tempo determinato per i quali è necessario con la massima celerità procedere con la mobilità orizzontale. Infine si ribadisce, quanto più volte auspicato e sottolineato, circa la necessità di procedere con una rotazione degli incarichi di agente contabile, prevista dalla normativa, dal piano triennale e mai attuata dal Ns. Ateneo.

Il prof. G. Mulone fa presente che il Collegio dei revisori dei conti ha evidenziato nei conti giudiziali alcune irregolarità e illiceità. In questi casi sarebbe opportuno valutare eventuali responsabilità. Dichiara che se il punto sarà messo in votazione non approverà.

Al termine, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il d.lgs. del 26 agosto 2016 n. 174;
- vista la propria precedente deliberazione dell'1 aprile 2019;
- vista la deliberazione del Collegio dei revisori dei conti del 31 gennaio 2019,

a voti unanimi, prende atto dei conti giudiziali dell'anno 2018, in attesa delle determinazioni che saranno assunte in merito dalla Corte dei conti.

La dott.ssa M. Zappalà lascia l'aula dell'adunanza.

Il direttore generale Il rettore

Area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (A.P.S.E.Ma.) - dirigente dott. Carlo Vicarelli

6) Affidamento ventennale dei servizi integrati per l'efficientamento energetico dell'Ateneo. Chiusura contabile dell'anno 2018. Approvazione spesa.

delibera n. 188 - 2019-2020

Il rettore dà la parola al dott. C. Vicarelli, dirigente dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione, il quale, riferisce che in data 30 aprile 2009 è stato stipulato il contratto d'appalto con numero di repertorio 1670 relativo all'affidamento ventennale dei servizi integrati per l'efficientamento energetico dell'Ateneo, con un canone annuo di € 2.420.972,56 oltre IVA ed al netto del ribasso d'asta. Con delibera di questo Consiglio n. 45 del 3 dicembre 2015, e con successivo atto aggiuntivo prot. n. 39715 rep n. 52, allegati all'istruttoria, è stato approvato l'incremento contrattuale, contenuto entro il quinto d'obbligo, del suddetto appalto di servizi con un nuovo canone annuo ammontante ad € 2.754.728,00 (arrotondato all'unità) oltre IVA.

Per come riportato al comma b) dell'art. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto "il 'peso' percentuale di una utenza nuova, da aggiungere all'elenco delle esistenti di cui all'allegato A) del capitolato, deve essere fissato in contraddittorio fra Stazione Appaltante e Appaltatore per analogia ad utenze simili già esistenti (di cui all'allegato A del capitolato), usando come indicatori di confronto l'impegno stimato di energia in kWh/anno e la volumetria dell'involucro d'utenza in m3. Il prezzo annuale da corrispondere all'Appaltatore sarà aumentato di una quota percentuale pari al 'peso' per come sopra definito della nuova utenza da servire". In coerenza per come riportato al comma b) dell'art. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto, viene quantificato l'incremento dell'importo contrattuale annuo derivante dall'ingresso della "utenza acquisita" ammontante ad € 2.081,00 oltre IVA ed al netto del ribasso d'asta, corrispondente ad un incremento della prestazione contrattuale pari allo 0,086%.

Analogamente, si procede per le 6 (sei) utenze, originariamente previste come facenti parte del servizio, venute a cessare nel corso del triennio 2016-2017-2018. La tabella denominata "utenze cessate dal contratto" riassume, pertanto, le sei utenze cessate dall'appalto alla data del 31 dicembre 2018. Per come riportato al comma a) dell'art. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto. "...il 'peso' percentuale di una utenza già esistente, da eliminare dell'elenco di cui all'Allegato A) del capitolato, è espressamente tabellato nell'allegato stesso. Il prezzo annuale da corrispondere all'Appaltatore sarà decurtato di una quota percentuale pari al "peso" dell'utenza per la quale è cessata l'erogazione del servizio"

Per l'effetto della dismissione delle citate utenze l'importo contrattuale annuo risulta subire un decremento (vedi tabella "utenze cessate dal contratto") ammontante ad € 23.044,00 oltre IVA ed al netto del ribasso d'asta, corrispondente ad un decremento della prestazione pari allo 0,974%.

Avendo cura di sommare algebricamente l'incremento contrattuale dovuto all'inserimento delle nuove utenze (pari ad € 2.081,00) con il decremento contrattuale dovuto alle utenze cessate (pari ad € 23.044,00) si ottiene un decremento dell'importo base del contratto d'appalto ammontante ad €

20.963,00 oltre IVA ed al netto del ribasso d'asta. Tale decremento dell'importo contrattuale rappresenta una variazione percentuale alla prestazione contrattuale pari allo 0,45%.

Alla luce dei superiori conteggi, in conformità a quanto riportato nell'aggiornamento dell'Allegato A modificato che riporta l'elenco descrittivo ed identificativo delle utenze elettriche oggetto dell'appalto, il canone annuo del contratto d'appalto in epigrafe per l'anno 2018 risulta essere determinato, tenuto conto sia delle cessate che delle nuove utenze, nella misura complessiva di € 2.733.765,00 (a) oltre IVA di legge, al netto del ribasso d'asta e della rivalutazione secondo gli indici ISTAT di legge che verrà liquidata con istruttoria separata a cura dell'area provveditorale competente.

Diverso è il caso di tutte le utenze riportate nel sopracitato elenco, il cui peso percentuale relativo ai consumi all'anno 2018 si discosta da quello del Capitolato Tecnico d'appalto del +/- il 20%. Per tali utenze, ai sensi del comma c) dell'art. 5 del Capitolato Speciale d'Appalto inerente "l'ampliamento o diminuzione di utenze esistenti", applicando disposizioni contrattuali si stabilisce la rimodulazione del peso percentuale al valore riportato nel documento denominato Rimodulazione peso POD 2018 che si allega agli atti istruttori (Allegato 4). Ne segue che l'ammontare contrattuale netto relativo all'anno 2018 deve essere, pertanto, modificato in detrazione di una somma pari, al netto del ribasso d'asta ad euro 39.387,00 (b) IVA esclusa.

Considerato, che ai sensi dell'Allegato C del Capitolato Tecnico d'appalto aggiornato con il nuovo canone contrattuale a fronte di una disponibilità pari ad euro 400.972,00 per le spese annoverate alla voce "conduzione e gestione del loop elettrico" e "manutenzione ordinaria e straordinaria del loop elettrico" solo una quota parte, per un ammontare netto di euro 289.841,00 risultano realmente effettuate dalla Engie servizi Spa aggiudicataria del servizio per come si evince dagli allegati alle note prott. n. 34316 del 13 marzo 2018, n. 62690 del 10 maggio 2018, n. 95129 del 13 luglio 2018, n. 116345 dell'11 settembre 2018, n. 157186 del 16 novembre 2018, n. 3429 del 14 gennaio 2019, che si uniscono alla presente. Ne segue che l'ammontare relativo all'anno 2018 da corrispondere alla ENGIE SERVIZI S.P.A. aggiudicataria del servizio deve essere modificato in detrazione di una somma pari, al lordo del ribasso d'asta, ad euro 111.131,00 (c) IVA esclusa.

Considerato, infine, che ai sensi dell'ALLEGATO C del Capitolato Tecnico d'appalto aggiornato con il nuovo canone contrattuale a fronte di una disponibilità pari ad euro 120.087,00 per le spese annoverate alla voce "materiali di consumo" e "prestazioni accessorie", risultano realmente effettuate dalla ENGIE SERVIZI S.P.A. aggiudicataria del servizio spese per un ammontare netto di euro 231.031,00 per come si evince dall'Allegato Contabile relativo all'anno 2018 assunto al prot. d'Ateneo n. 3429 del 14 gennaio 2019 che si unisce alla presente (Allegato 6). Ne segue che l'ammontare relativo all'anno 2018 da corrispondere alla ENGIE SERVIZI S.P.A. aggiudicataria del servizio deve essere modificato in aumento di una somma pari, al lordo del ribasso d'asta, ad euro 110.944,00 (d) IVA esclusa.

In ottemperanza, infine, a quanto previsto all'art. 6 del Capitolato Speciale d'Appalto del servizio energetico di che trattasi "l'Appaltatore sopporterà l'onere che una quota pari al 50% dell'intera energia prodotta (da fonte rinnovabile) venga ceduta all'Ateneo catanese, netta da qualsiasi onere finanziario di qualsiasi tipo e natura, a compenso dell'utilizzo del patrimonio edilizio universitario che l'Appaltatore intenda utilizzare ai fini dell'autoproduzione

energetica". Sempre in virtù dello stesso articolo del Capitolato Speciale d'Appalto si evince che "l'ammontare dei kWh scaturenti dalla quota percentuale verrà posta in detrazione al canone di appalto e finanziariamente contabilizzata al prezzo medio unitario annuale che il concessionario dovrà pagare al fornitore di energia elettrica".

Con mail del 21 gennaio 2019 sono stati trasmessi i "report energetici" con le relative fatture d'acquisto di energia elettrica inerenti a tutte le utenze elettriche (POD) oggetto dell'appalto. Venivano trasmessi i registri delle letture dei contatori elettrici relativi alla produzione Fotovoltaica per l'anno 2018 emessi dall'ufficio delle dogane di Catania. Dall'esame di tali elaborati è possibile accertare che la produzione di energia da fonte fotovoltaica ammonta per l'anno 2018 a 3.079.254 kWh e che il costo medio unitario annuale sostenuto dall'appaltatore nei confronti del fornitore di energia elettrica ammonta a 0.1665 euro/kWh.

In virtù di quanto sopra descritto l'ammontare relativo all'anno 2018 da corrispondere alla ENGIE SERVIZI S.P.A. aggiudicataria del servizio deve ulteriormente essere modificato in detrazione di una somma pari ad euro 254.684,00 (e). In considerazione della riattivazione dell'utenza a servizio dell'edificio sito in via san Nullo denominato "Palazzo dell'Etna", si deve aumentare l'importo contrattuale della somma di € 5.326,00 (1) solo per l'anno 2018, come rimborso del costo dell'energia, in quanto solo dal 2019 entrerà a pieno regime dentro il Servizio Energetico Integrato.

Alla luce di tutto quanto sopra considerato l'esatto importo da corrispondere alla ENGIE servizi S.p.A. per le prestazioni di contratto relative all'anno 2018 risulta, al netto del ribasso d'asta, pari ad euro 2.444.833,00 (g) IVA esclusa. Tale somma scaturisce dall'espressione: (g)=(a)-(b)-(c)+ (d)-(e)+(f). In conclusione si può affermare che nell'anno 2018 si è ottenuta un'economia rispetto all'importo di contratto di (a)-(g)= € 288.932,00.

Ad oggi sono stati corrisposti all'ATI aggiudicataria del servizio, ai sensi dell'art. 8 del contratto d'appalto le bimestralità relative ai mesi gennaio-febbraio, marzo-aprile, maggio-giugno, luglio-agosto, settembre-ottobre e novembre-dicembre per un ammontare netto del ribasso d'asta e dell'IVA di legge pari ad euro 2.754.728,00 (h).

Conseguentemente alla luce di tutto quanto sopra, e fatto salvo, altresì, l'importo scaturente dall'adeguamento ISTAT che verrà liquidato con istruttoria separata a cura dell'area provveditorale competente, all'amministrazione universitaria resta il credito netto pari a euro 309.895,00 (i) per la prestazione resa per l'anno 2018. Tale somma scaturisce dall'espressione (i)=(h)-(g).

Si propone pertanto, così come si evince dallo schema di atto di sottomissione allegato agli atti istruttori, già sottoscritto dalla ditta ENGIE Servizi S.p.A. e dal R.U.P. (ai sensi dell'art. 311, comma 2°, lettera c e comma 4°, del D.P.R. n. 207/2010), l'emissione di una nota di credito in favore dell'Amministrazione universitaria della somma al netto dell'IVA di legge ammontante ad euro 309.895,00 a tacitazione di ogni diritto inerente all'appalto di cui all'oggetto relativamente all'anno 2018.

Premesso quanto sopra, si chiede che il Consiglio di dare mandato al direttore generale e agli uffici all'adozione degli atti conseguenziali.

Sull'argomento si svolge un'ampia discussione nel corso della quale il prof. G.Mulone evidenzia la presenza di alcune imprecisioni negli atti istruttori.

Dal dibattito emerge la necessità di un approfondimento per avere maggiore contezza delle determinazioni che il Consiglio è chiamato ad assumere.

Il superiore argomento viene, pertanto, rinviato, in modo da potere fornire tutte le informazioni necessarie per opportune decisioni al riguardo.

7) Aule studio per studenti presso il polo Medico-Biologico sito in via S. Sofia n. 97, Catania. Realizzazione dei sotto servizi nell'area esterna.

delibera n. 189 - 2019-2020

Il rettore dà la parola al dott. C. Vicarelli, dirigente dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione, il quale, riferisce che detta area ha trasmesso gli atti relativi agli interventi per le "Aule studio per studenti presso il polo Medico-Biologico (Torre Biologica) sito in via S. Sofia n. 97, Catania; contratto del 18 novembre 2019 rep. n. 778/2019, incremento ai sensi dell'art. 106, comma 2, lettera b, per la realizzazione dei sotto servizi nell'area esterna", relazionando quanto di seguito riportato.

Con delibera di questo Consiglio adottata nella seduta del 29 giugno 2017 e successiva rimodulazione, a causa dell'entrata in vigore del nuovo prezzario regionale del 2018, del progetto di realizzazione di 'aule studio per studenti presso il polo Medico-Biologico (Torre Biologica)' approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta dell'1 marzo 2018, veniva avviata la procedura di gara per la realizzazione delle aule studio in epigrafe ultimata in data 18 novembre 2019 con la stipula del contratto d'appalto rep. n. 778/2019 per un importo ammontante ad € 404.319,95 oltre IVA di legge e comprensivo di € 31.983,24 per oneri della sicurezza.

Con delibera del Consiglio di amministrazione adottata nella seduta del 26 luglio 2018 veniva approvato il progetto principale degli interventi per la realizzazione di un nuovo Stabulario sede dell'unità mininvasiva di chirurgia sperimentale, denominato U.M.E.S. posizionato a nord nel lotto di pertinenza della Torre Biologica.

Con delibera del Consiglio di amministrazione adottata nella seduta del 30 gennaio 2019 veniva approvato il progetto di completamento dell'U.M.E.S. contenente, fra l'altro, la 'realizzazione di tutte le opere infrastrutturali quali la rete fognaria, la rete idrica, la rete elettrica e di predisposizione rete dati a servizio delle nuove strutture edilizie quali l'U.M.E.S., le aule studio per studenti e l'edificio rurale da adibire ad Uffici dell'Amministrazione (in sostituzione della fossa settica prevista originariamente) che stanno per nascere all'interno dell'area esterna del complesso denominato Polo Medico-Biologico nel C.U. S. Sofia'.

Con delibera del Consiglio di amministrazione adottata nella seduta dell'1 aprile 2019 veniva approvata la rimodulazione, a causa dell'entrata in vigore del nuovo prezzario regionale del 2019, e la riunificazione in uno dei suddetti progetti 'principale' e 'di completamento' dell'U.M.E.S. unitamente alla realizzazione di tutte le opere infrastrutturali e dei sottoservizi tecnici.

Con delibera del Consiglio di amministrazione approvata nella seduta del 21 ottobre 2019 veniva adottato lo schema di programma triennale dei lavori pubblici 2020/2022 e con esso la proposta di rimodulazione di alcuni interventi inseriti nel P.T. LL. PP. 2019/2021. Essendosi, infatti, ritenuti prioritari i lavori di ricostruzione, di ripristino, di manutenzione e recupero del patrimonio esistente piuttosto che la realizzazione di nuove costruzioni, fra gli in-

terventi da rimodulare, postdatandone la realizzazione in annualità successive a quella 2020, rientrano gli interventi, principale e di completamento, già unificati, di realizzazione dell'unità di chirurgia mininvasiva sperimentale denominata U.M.E.S. e con essa della rete di infrastrutture e sottoservizi necessaria al corretto funzionamento in particolare delle costruende aule per studenti e dell'edificio rurale da adibire ad uffici dell'Amministrazione siti nell'area esterna a nord del complesso denominato Polo Medico-Biologico nel C.U. S. Sofia.

Alla luce di quanto sopra, in considerazione del fatto che la mancata realizzazione della suddetta rete di sottoservizi renderebbe, come già descritto, inutilizzabili le aule studio in corso di realizzazione ed oggetto del contratto d'appalto in epigrafe, si propone di realizzare tale rete di sottoservizi incrementando, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 106 comma 2 lettera b del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni, il suddetto contratto in corso (stipulato in data 18 novembre 2019 n. rep. 778/2019 ed ammontante ad € 404.319,95 oltre IVA di legge e comprensivo di € 31.983,24 per oneri della sicurezza).

Resta inteso che le opere oggetto del presente incremento di contratto oltre a rendere fruibili le suddette aule per studenti e l'edificio rurale da adibire ad uffici dell'amministrazione costituiscono la predisposizione delle infrastrutture di sottoservizi necessarie all'eventuale futuro allaccio dell'U.M.E.S.

Il quadro economico dell'intervento risulta essere il seguente:

QUADRO ECONOMICO SOTTOSERVIZI

Descrizione	Importo lordo (€)		ribasso 37,39%	Importo netto (€)
1 importo dei lavori + oneri della sicurezza				
1.00 opere edili (OG1)	80.725,30		30.183,19	50.542,11
1.01 oneri della sicurezza	5.832,20			5.832,20
Totale lavori + costi sicurezza		86.557,50		56.374,31
2 somme a disposizione dell'Amm.ne				
2.01 per IVA al 10% sulla voce 1	5.637,43			
2.02 per spese tecniche (2,0 %) sulla voce 1	1.731,15			
2.03 oneri di accesso alla discarica	3.000,00			
2.04 per arrotondamenti	72,19			
Totale somme a disposizione	10.440,77	10.440,77		10.440,77
Importo totale progetto		96.998,27		66.815,08

Si precisa che il valore della modifica è al di sotto:

- della soglia di cui all'art. 35 del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni;
- del 15% del valore iniziale del contratto e precisamente pari a circa il 13,94%.

La suddetta modifica, inoltre, in virtù della tipologia delle lavorazioni effettuate non altera la natura complessiva del contratto ed è motivata da ragioni di efficacia ed economicità in quanto la realizzazione delle suddette opere infrastrutturali successivamente alla realizzazione delle aule per studenti comporterebbe la duplicazione di costi (scavi, rinterri e ripristini, recinzioni di cantiere e apprestamenti per la sicurezza) e/o mancati risparmi (mancata realizzazione della fossa settica).

La superiore spesa potrà trovare copertura economica sul punto 59 del programma triennale opere pubbliche 2018/2020 - impegno 18643/1-2019-budget ACUC 2020 (rif. nota istruttoria prot. n. 330282 del 15 novembre 2019).

Premesso quanto sopra occorre, pertanto, che il Consiglio adotti le proprie determinazioni in ordine a quanto esposto.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 35 e 106 comma 2 lettera b del d.lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni
- viste le proprie precedenti deliberazioni del 29 giugno 2017, dell'1 marzo 2018, del 26 luglio 2018, del 30 gennaio 2019, dell'1 aprile 2019 e del 21 ottobre 2019;
- tenuto conto del contratto in corso stipulato in data 18 novembre 2019 n. rep. 778/2019;
- esaminati il progetto in argomento e il relativo quadro economico;
- considerato che la modifica del progetto originario non altera la natura complessiva del contratto ed è motivata da ragioni di efficacia ed economicità in quanto la realizzazione delle suddette opere infrastrutturali successivamente alla realizzazione delle aule per studenti comporterebbe la duplicazione di costi;

a voti unanimi, approva gli interventi per le aule studio per studenti presso il polo Medico-Biologico (Torre Biologica), per l'importo netto di € 66.815,08.

La spesa grava sulla riclassificazione finanziaria codice 21025004/2020, impegno n. 4941-2.

Il Consiglio, inoltre, ferme le competenze dell'organo di gestione, approva la relativa spesa dopo averne verificato, a seguito di parere dell'area finanziaria, la disponibilità e la compatibilità finanziaria, nonché la congruenza con gli atti programmatici e gli indirizzi dell'ente.

Gli organi di gestione adotteranno tutti gli atti conseguenziali ai fini dell'attuazione del presente deliberato.

L'ing. A. Pappalardo lascia l'aula dell'adunanza.

Area della Centrale Unica di Committenza - dirigente dott. Carlo Vicarelli

8) Azioni previste nei Prioritized (PAF) e nei "Piani di Gestione della Rete Natura" del PO FESR Sicilia 2014/2020 - modifica procedure di scelta del contraente.

delibera n. 190 - 2019-2020

Il rettore dà la parola al dott. C. Vicarelli, dirigente dell'area della centrale unica di committenza, il quale, riferisce che questo Consiglio di amministrazione, nella seduta del 28 settembre 2017 ha autorizzato la partecipazione all'iniziativa, azione 6.5.1. "Azioni previste nei Prioritized (PAF) e nei piani di gestione della rete natura" del PO FESR Sicilia 2014/2020 ed ha autorizzato altresì il rettore alla sottoscrizione di tutti i documenti necessari alla presentazione della domanda di partecipazione a detta iniziativa.

Nella medesima seduta il Consiglio, nell'ambito dell'Azione 6.5.1. asse 6 PO FESR Sicilia 2014/2020 ha approvato i seguenti progetti predisposti dall'A.P.Se.Ma.:

a) Interventi per l'eliminazione dei detrattori ambientali nella ZSC ITA070008 Complesso Immacolatelle, Micio Conti, Boschi limitrofi e nella R.N.I. Complesso Immacolatelle e Micio Conti (San Gregorio di Catania) per l'importo complessivo di € 346.500,00 di cui € 229.500,62 a base d'asta oltre IVA;

b) Rinaturalizzazione e ricomposizione di habitat degradati nella ZSC ITA 060007 Vallone di Piano della corte e nella R.N.O. Vallone di Piano della Corte (Agira - EN) per l'importo complessivo di € 400.000,00 di cui € 291.005,10 a base d'asta oltre IVA;

c) Interventi per la realizzazione di una rete sentieristica per la fruizione ecosostenibile della zona B e per il raggiungimento della zona A R.N.I. Grotta Palombara di Melilli (SR) per l'importo complessivo di € 400.000,00 di cui € 285.030,95 a base d'asta oltre IVA.

Nella predetta seduta del 28 settembre 2017, il Consiglio ha, altresì, disposto che l'identificazione del contraente sarebbe dovuta avvenire mediante procedura aperta.

In data 19 novembre 2019, il rettore ha sottoscritto le convenzioni regolanti i rapporti tra la Regione Siciliana - dipartimento Ambiente e l'Università degli studi di Catania tramite il Centro Universitario per la Tutela e la Gestione degli Ambienti Naturali e degli Agrosistemi (C.U.T.G.A.N.A.):

- d.d.g. 1214 del 23 dicembre 2019 (Immacolatelle)
- d.d.g. 1215 del 23 dicembre 2019 (Vallone di Piano della Corte)
- d.d.g. 1216 del 23 dicembre 2019 (Grotta Palombara - in attesa di restituzione dalla Regione per piccole modifiche)
- d.d.g. 1217 del 23 dicembre 2019 (Isola Bella)

e sono stati inseriti nelle predette i Codici Identificativi Gara (CIG) relativi alle procedure sopraelencate indicando, anche in ragione delle innovazioni legislative medio tempore intervenute, come procedura di selezione la procedura negoziata.

Si è, quindi, proceduto alla pubblicazione di avvisi di indagini di mercato al fine di procedere al sorteggio degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata tramite MEPA.

Si specifica che, secondo la vigente formulazione dell'art.36 del decreto leg.vo n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni, e con particolare riferimento al comma 2, lett. c e c-bis di tale articolo, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori pari o superiori a € 150.000,00 e inferiori a € 1.000.000,00 mediante la procedura negoziata con consultazione di almeno 10/15 operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. La procedura negoziata previa pubblicazione di avvisi di indagini di mercato consente una maggiore celerità, economicità, efficacia agli affidamenti ma, come ribadisce la giurisprudenza amministrativa che ne ha identificato i confini applicativi da questa amministrazione osservati, garantisce comunque il rispetto dei principi di concorrenza, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione del 28 settembre 2017;

- ai sensi dell'art.36 del decreto leg.vo n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni;
- ferme restando le competenze dell'organo di gestione;
- constatata - previo parere della competente direzione - l'invarianza finanziaria derivante dalla comunicazione pervenuta,

a voti unanimi, approva la modifica della procedura di scelta del contraente secondo le modalità esplicitate nella superiore narrativa alla quale si rinvia, per i progetti relativi all'Azione 6.5.1. asse 6 PO FESR Sicilia 2014/2020.

9) Adesione convenzione CONSIP "Buoni Pasto 8" per fornitura buoni pasto elettronici per i dipendenti.

delibera n. 191 - 2019-2020

Il rettore dà la parola al dott. C. Vicarelli, dirigente dell'area della centrale unica di committenza, il quale, riferisce che l'area della gestione amministrativa del personale, con nota prot. n. 61455 del 14 febbraio 2020, ha richiesto di procedere all'acquisto di n. 154.000 buoni pasto del valore di € 7,00 cadauno per l'anno 2020, mediante adesione alla convenzione CONSIP "Buoni Pasto 8" Lotto 12 (Sicilia) fornitore aggiudicatario Sodexo Motivation Solutions Italia s.r.l. La summenzionata convenzione Consip attualmente attiva prevede la fornitura di buoni pasto cartacei ed elettronici di qualsiasi valore nominale, per l'acquisto di prodotti alimentari fino al raggiungimento del valore nominale del buono, da erogarsi in favore delle singole amministrazioni contraenti e delle loro unità approvvigionanti, e presenta le seguenti caratteristiche fondamentali:

- il buono pasto è cumulabile nel limite di 8 buoni, così come specificato alla lettera f) dell'art. 4 del decreto del MISE n.122/2017;
- i buoni pasto potranno essere, a seconda della scelta effettuata dall'amministrazione contraente, nominativi o non nominativi;
- il fornitore è obbligato a garantire la presenza di almeno 1 esercizio convenzionato ogni 15 soggetti aventi diritto al pasto (garantendo comunque un numero minimo di 3 esercizi per sede di utilizzo), entro la distanza di 1 km dalla medesima sede di utilizzo (salvo casi di oggettiva e documentata impossibilità).

Tra i numerosi vantaggi legati all'adesione alla summenzionata convenzione risultano di particolare rilevanza i seguenti:

- le Amministrazioni in autonomia potranno decidere se acquistare buoni pasto cartacei o elettronici;
- ampiezza della rete esercizi: possibilità di usufruire di una rete di locali numericamente adeguata, nelle vicinanze della sede di lavoro, di tipologie diverse;
- pianificazione degli acquisti e delle consegne;
- flessibilità nella fornitura: l'importo indicato nell'ordine diretto d'acquisto può essere variato in diminuzione nei limiti di 1/5 dell'importo;
- possibilità di restituire buoni pasto scaduti;
- verifiche ispettive: prima della stipula del contratto e durante la fornitura del servizio, sono previste verifiche ispettive svolte da organismi di ispezione selezionati con gara pubblica dalla Consip, volte ad accertare l'adempimento da parte del fornitore degli obblighi contrattuali. Gli oneri e i costi delle attività di verifica sono sempre a carico del fornitore. In aggiunta alle verifiche

ispettive, viene predisposta dalla Consip una procedura di raccolta e gestione degli eventuali reclami provenienti dalle Pubbliche Amministrazioni. Anche alla luce della nuova disciplina prevista dalla manovra di bilancio 2020, per la prima volta questa Amministrazione intende procedere all'acquisto di buoni pasto in formato elettronico. Nella fattispecie, l'articolo 1 comma 677 della manovra 2020 (Legge n. 160/2019) modificando l'articolo 51, comma 2, del Testo unico delle imposte sui redditi (cosiddetto TUIR contenuto nel d.p.r. n. 917/86) prevede dall'1 gennaio 2020:

- per i buoni pasto cartacei l'esenzione da contributi INPS e tassazione IRPEF per la parte che non eccede i 4 euro;
- per i buoni pasto in formato elettronico la soglia di esenzione passa invece a 8 euro.

Di seguito si riassumono i principali vantaggi legati all'acquisizione dei buoni pasto in formato elettronico:

- possibilità di usufruire del vantaggio fiscale introdotto con la Legge di bilancio 2020 che fissa il valore esentasse in 8,00 euro, abbassandolo per i buoni cartacei da € 5,29 a € 4,00;
- riduzione dei costi anche attraverso la gestione dematerializzata di tutto il processo;
- maggiore sicurezza per gli utilizzatori contro eventuali danni o furti;
- maggiore affidabilità fiscale del formato elettronico.

Il ticket cartaceo, infatti, presenta alcune problematiche di diversa natura, dal conteggio al ritiro, fino ai controlli da parte delle autorità vigilanti.

Sul valore nominale di ogni singolo buono pasto cartaceo (euro sette/00) viene applicato lo sconto del 21,97% ed è facoltà delle Amministrazioni aderenti alla convenzione emettere ordini d'acquisto complessivi cui potranno seguire "Richieste di Approvvigionamento" parziali in corso d'anno, così da poter garantire l'erogazione di ticket con ampia scadenza.

Pertanto la spesa complessiva, pari ad € 874.809,94 (ottocentosettantaquattromilaottocentonove/94 euro) IVA inclusa graverà sul budget 2020 assegnato all'A.G.A.P, capitolo di riclassificazione finanziaria n. 15083001 co.an. I.03 - intervento "Buoni Pasto" codice contabilità analitica I03 - CR 62603.

Il RUP della summenzionata procedura è il sig. Francesco Lombardo, dipendente di categoria D, in servizio presso l'area per gestione amministrativa del personale.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'articolo 1 comma 677 della manovra 2020 (Legge n. 160/2019)
- vista la nota prot. n. 61455 del 14 febbraio 2020, dell'area della gestione amministrativa del personale;
- valutate la convenienza di procedere alla fornitura di buoni pasto in formato elettronico;
- ritenuto utile procedere alla fornitura mediante adesione alla convenzione CONSIP "Buoni pasto 8" Lotto 12 (Sicilia),

a voti unanimi, delibera l'adesione alla Convenzione Consip "Buoni Pasto 8" Lotto 12 (Sicilia), fornitore aggiudicatario Sodexo Motivation Solutions Italia

s.r.l., per l'acquisto di n. 154.000 buoni pasto del valore di € 7,00 cadauno., per l'anno 2020 in formato elettronico.

La spesa complessiva pari ad € 874.809,94 grava sulla riclassificazione finanziaria codice 15083001, impegno n. 4529/2.

Il Consiglio, ferme le competenze dell'organo di gestione, approva la spesa dopo aver verificato, a seguito di parere dell'area finanziaria, la disponibilità e la compatibilità finanziaria nonché la congruenza dell'iniziativa con gli atti programmatici e gli indirizzi dell'ente.

Gli organi di gestione adotteranno tutti gli atti conseguenziali ai fini dell'attuazione del presente deliberato.

Il dott. C. Vicarelli lascia l'aula dell'adunanza.
La dott.ssa M.A. Rumore esce dall'aula.

Area della didattica (A.Di.) - dirigente dott. Giuseppe Caruso

10) Dottorati:
a) Dottorati di ricerca - ciclo XXXVI - Programmazione fabbisogno borse di studio.

delibera n. 192 - 2019-2020

Il rettore dà la parola al dott. G. Caruso, dirigente dell'area della didattica, il quale riferisce che, con nota prot. n. 5401 del 14 gennaio 2020, è stato richiesto ai direttori di dipartimento di trasmettere all'Ufficio Dottorato di Ricerca dell'area della didattica entro il 7 febbraio 2020 copia delle delibere dipartimentali relative alle proposte di dottorato per il ciclo XXXVI.

Sono pervenute le seguenti proposte:
1)Agricultural, food and environmental science (Internazionale) – Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente – convenzione con Università di Lisbona (Portogallo) in fase di rinnovo,
2)Basic and applied biomedical sciences (Internazionale) – Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche – convenzione con Università di Creta (Grecia) in fase di rinnovo;
3)Biomedicina Traslazionale (Internazionale) – Dipartimento di Medicina Clinica e Sperimentale – convenzione con Università di Granada (Spagna) in corso di validità;
4)Biotecnologie (Singola Università) – Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche;
5)Economics, Management and Decision Making (Singola Università) – Dipartimento di Economia e Impresa;
6)Fisica (convenzione con INFN) – Dipartimento di Fisica e Astronomia "E. Majorana" – convenzione con INFN in fase di rinnovo;
7)Giurisprudenza (Internazionale) – Dipartimento di Giurisprudenza – convenzione con Università di Castilla – La Mancha (Spagna) in corso di validità;
8)Informatica (Internazionale) – Dipartimento di Matematica e Informatica – convenzione con Università di Hatfield (Regno Unito) in corso di validità;
9)Ingegneria dei sistemi, energetica, informatica e delle telecomunicazioni (Singola Università) – Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Elettronica e Informatica;

10) Neuroscienze (Internazionale) – Dipartimento di Scienze Biomediche e Biotecnologiche – convenzione con Università di Bordeaux (Francia) in fase di rinnovo;
11) Processi formativi, modelli teorico-trasformativi e metodi di ricerca applicati al territorio (Singola Università) – Dipartimento di Scienza della Formazione;
12) Scienza dei materiali e nanotecnologie (Singola Università) – Dipartimento di Scienze Chimiche;
13) Scienze chimiche (Internazionale) – Dipartimento di Scienze Chimiche – convenzione con Università di Goteborg (Svezia) in fase di rinnovo – convenzione con Università della Bretagna Occidentale, Brest (Francia) in fase di negoziazione;
14) Scienze dell'Interpretazione (Singola Università) – Dipartimento di Scienze Umanistiche;
15) Scienze della Terra e dell'Ambiente (Singola Università) – Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali;
16) Scienze per il patrimonio e la produzione culturale (Singola Università) – Dipartimento di Scienze Umanistiche;
17) Scienze Politiche (Singola Università) – Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali
18) Sistemi complessi per le scienze fisiche, socio-economiche e della vita (Singola Università) – Dipartimento di Fisica e Astronomia "E. Majorana";
19) Valutazione e mitigazione dei rischi urbani e territoriali (Singola Università) – Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura.

Si fa presente che le suindicate 19 proposte rappresentano casi di prosecuzione di dottorati di ricerca già attivati con il ciclo XXXV ad eccezione di "Economics, Management and Decision Making" che costituisce una proposta di nuova attivazione.

Si precisa, altresì, che per i dottorati in "Basic and applied biomedical sciences", "Neuroscienze" e "Scienza dei materiali e nanotecnologie" si è verificato un cambio di Coordinatore nel corso del corrente anno accademico (successivamente all'attivazione del ciclo XXXV) e che è prevista la modifica del Coordinatore per il dottorato in "Processi formativi, modelli teorico-trasformativi e metodi di ricerca applicati al territorio" tenuto conto che l'attuale sarà in quiescenza a partire dall'11 novembre 2020. Sebbene prosecuzione di corsi già accreditati, i citati quattro dottorati potrebbero essere sottoposti a valutazione ANVUR in virtù della modifica dei coordinatori qualora fossero riconfermate le attuali linee guida ministeriali per l'accreditamento dei dottorati di ricerca.

Per quanto concerne l'adesione a dottorati con sede amministrativa presso altre università italiane, si fa presente quanto segue:
1)il Dipartimento di Matematica e Informatica ha confermato la volontà di adesione al dottorato di ricerca in "Matematica e scienze computazionali" con sede amministrativa presso l'Università degli studi di Palermo;
2)il Dipartimento di Economia e Impresa ha espresso la volontà di rinnovare l'adesione al dottorato di ricerca in "Economics, Management and Statistics" con sede amministrativa presso l'Università degli studi di Messina nel caso in cui il dottorato in "Economics, Management and Decision Making" non possa essere istituito.

Il dirigente dell'area della didattica ricorda quindi che, nelle more dell'emanazione delle linee guida per l'accreditamento per il ciclo XXXVI, l'attivazione di un corso di dottorato di ricerca è attualmente soggetta ai seguenti vincoli relativi alla dotazione di borse di studio:

Numero borse	**Note**
Numero medio = 6	*Il numero medio è calcolato non tenendo conto dei dottorati in convenzione con università estere o imprese*
Numero minimo = 4	*Regola applicata sia ai corsi attivati come "singola università" che i per i corsi in convenzione con università estere e/o imprese*
Numero minimo = 3	*Solo per i corsi di dottorato attivati in collaborazione con altre università italiane o enti di ricerca, fermo restando che ciascuno dei soggetti consorziati deve garantire non meno di 3 borse di studio*

Alla luce di quanto premesso, nella seguente tabella vengono riportate tutte le proposte di dottorato di ricerca per il ciclo XXXVI tenendo conto sia della tipologia della proposta che del numero di borse necessario per attivarla:

Il direttore generale **Il rettore**

			BORSE XXXV					FABBISOGNO XXXVI		
	Dottorato	Tipologia	UNICT	Univ. Italiane-Enti ricerca	Agg.ve	FSE	PON	UNICT	Univ. Italiane-Enti Ricerca	Agg.ve
1	Agricultural, food and environmental science	Internazionale - Proseguimento	4			2	2	4		1
2	Basic and applied biomedical sciences	Internazionale - Proseguimento	4				3	4		
3	Biomedicina Traslazionale	Internazionale - Proseguimento	4			2	3	4		
4	Giurisprudenza	Internazionale - Proseguimento	4		2	1		4		1
5	Informatica	Internazionale - Proseguimento	4		4	1	1	4		
6	Neuroscienze	Internazionale - Proseguimento	4			1	2	4		
7	Scienze chimiche	Internazionale - Proseguimento	4		2	1	1	4		
			28		8	8	12	28		2
8	Fisica	Conv. INFN - Proseguimento	3	3	2	1	1	3	3	
9	Economics, Management and Statistics	Sede Amm.va UNIME	3							
10	Matematica e scienze computazionali	Sede Amm.va UNIPA	3					3		
11	Scienza Politica e Sociologia	Sede Amm.va Normale di Pisa	2		1					
12	Storia	Sede Amm.va Normale di Pisa	0.5		0.5					
			11.5	3	3.5		1	6	3	
13	Biotecnologie	Singola univ.- Proseguimento	6			1	1	6		1
14	Economics,	Singola univ.- Nuova attivazione						6		
15	Ing. Sistemi, energetica, informatica e telecom.	Singola univ.- Proseguimento	6		5	1	2	6		2
16	Proc. formativi, mod. teorico-trasformativi ...	Singola univ.- Proseguimento	6			1		6		
17	Scienza dei materiali e nanotecnologie	Singola univ.- Proseguimento	6		5			6		1
18	Scienze per il patrim. e la produz.ne culturale	Singola univ.- Proseguimento	6			2		6		
19	Scienze dell'interpretazione	Singola univ.- Proseguimento	6		1	2		6		
20	Scienze della Terra e dell'Ambiente	Singola univ.- Proseguimento	6			1	3	6		
21	Scienze politiche	Singola univ.- Proseguimento	6			1		6		
22	Sist. complessi scienze fisiche, socio-econ., della vita	Singola univ.- Proseguimento	6			1		6		
23	Valut.ne e mitigaz.ne dei rischi urbani e terr.	Singola univ.- Proseguimento	6		3	2		6		
			60		14	12	6	66		4
			99.5	3	25.5	20	19	100	3	6

La tabella di cui sopra tiene conto della distribuzione delle borse di studio tale da poter rispettare gli attuali requisiti necessari alla chiusura delle schede di proposta sulla piattaforma online predisposta dal CINECA:

1)tutti i dottorati di ricerca in tabella con sede amministrativa presso l'Università degli studi di Catania devono rispettare il numero minimo di quattro (4) borse di studio;
2)i sette dottorati internazionali con sede amministrativa presso l'Università di Catania sono tenuti al solo rispetto del numero minimo di quattro (4) borse di studio;
3)il dottorato di ricerca in Fisica, in convenzione con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), e gli undici dottorati a "singola università" sono tenuti al rispetto del numero minimo di quattro (4) e del numero medio di sei (6);
4)al raggiungimento del numero medio di sei concorrono le borse aggiuntive acquisite solo dai dottorati di cui al punto 3 mentre non possono essere utilizzate in tal senso le borse di studio aggiuntive acquisite dai dottorati internazionali.

Si precisa, inoltre, quanto segue:
a) 18 dottorati di Ateneo, nonché quello in Matematica e scienze computazionali, con sede amministrativa presso l'Università degli studi di Palermo, sono di durata triennale;
b)il dottorato di ricerca in "Economics, Management and Decision Making", proposto dal dipartimento di Economia e Impresa, è di durata quadriennale, come indicato nella delibera del suddetto dipartimento;
c) è attualmente in fase di definizione il testo di convenzione per il finanziamento di n. 1 borsa di studio aggiuntiva per il dottorato di ricerca in Ingegneria dei sistemi, energetica, informatica e delle telecomunicazioni e di n. 1 borsa aggiuntiva per il dottorato di ricerca in Scienza dei materiali e nanotecnologie da parte di CNR e Confindustria nell'ambito dell'iniziativa "Dottorati industriali"; il finanziamento delle citate borse di studio verrà ufficializzato nel momento in cui si giungerà alla definizione del testo di convenzione da adottare;
d)sono disponibili quattro borse aggiuntive finanziate dall'INPS, originariamente bandite per l'a.a. 2019-2020 e successivamente riassegnate al ciclo XXXVI (convenzione con INPS in fase di perfezionamento), per i seguenti dottorati di ricerca:

I. Agricultural, food and environmental science – tematica "Dottorati innovativi – Industria 4.0";
II. Giurisprudenza – tematica: Welfare e benessere;
III. Biotecnologie – tematica "Dottorati innovativi – Industria 4.0";
IV. Ingegneria dei sistemi, energetica, informatica e delle telecomunicazioni - tematica "Dottorati innovativi – Industria 4.0".

Premesso quanto ai precedenti punti a)-c), si ritiene necessario l'accertamento da parte dell'area finanziaria della disponibilità a coprire quanto segue:
1)n. 94 borse di studio triennali, ciascuna delle quali comprensiva delle seguenti voci:
a.n. 36 mensilità di borsa di studio;
b.n. 18 mensilità di maggiorazione estero, ciascuna delle quali corrispondente al 50% dell'importo mensile lordo della borsa di studio;
c. quote budget per il secondo e terzo anno di dottorato di ricerca, ciascuna delle quali corrispondente al 10% dell'importo annuale lordo della borsa di studio.

Il direttore generale Il rettore

2)n. 6 borse di studio quadriennali, ciascuna delle quali comprensiva delle seguenti voci:
a.n. 48 mensilità di borsa di studio;
b.n. 18 mensilità di maggiorazione estero, ciascuna delle quali corrispondente al 50% dell'importo mensile lordo della borsa di studio;
c.quote budget per il secondo e terzo anno di dottorato di ricerca, ciascuna delle quali corrispondente al 10% dell'importo annuale lordo della borsa di studio.
3)n. 18 quote budget per il secondo e terzo anno di dottorato di ricerca, ciascuna delle quali corrispondente al 10% dell'importo annuale lordo della borsa di studio, da attribuire a un posto senza borsa di studio per ognuno dei 18 dottorati di ricerca triennali proposti dall'Ateneo per il ciclo XXXVI;
4)n. 1 quota budget per il secondo, terzo e quarto anno di dottorato di ricerca, da attribuire a Economics, Management and Decision Making.

Il fabbisogno complessivo potrebbe subire modifiche in modo non quantificabile al momento, in caso di variazioni delle linee guida ministeriali ad oggi non prevedibili, di non riconferma delle sedi consociate relativamente ai dottorati le cui convenzioni sono in fase di rinnovo e/o di non attivazione del dottorato quadriennale in "Economics, Management and Decision Making" e della riproposizione dell'adesione al dottorato di ricerca in "Economics Management and Statistics" con sede amministrativa presso l'Università degli studi di Messina.

Secondo le attuali linee guida ministeriali in materia di accreditamento dei dottorati di ricerca, l'attivazione di ulteriori posti senza borsa è consentita a condizione che i posti con borsa corrispondano ad almeno il 75% del totale dei posti attivati per ciascun dottorato di ricerca. Assodato il rispetto dei vincoli suindicati, si propone l'attivazione di ulteriori posti senza borsa di studio con il finanziamento del budget 10% per il II e il III anno, pari a complessivi € 3.769,14 per corsi triennali e € 5.653,71 per corsi quadriennali secondo le attuali disposizioni ministeriali in materia, su fondi del dipartimento di afferenza.

Alla luce di quanto su esposto, si propone di autorizzare i coordinatori già designati (nel caso di proposte di proseguimento di corsi di dottorato già accreditati per il XXXIV ciclo) e i docenti indicati dal Consiglio di dipartimento (nel caso di proposte di nuova attivazione) a compilare le schede ministeriali sulla piattaforma CINECA non appena la stessa verrà resa disponibile.

In seguito alla chiusura delle schede di proposta e nelle more delle pronunce ministeriali sui dottorati del XXXVI ciclo sulla base delle relative linee guida, si propone di effettuare un'ulteriore verifica dell'effettiva disponibilità delle borse di studio previste dalla normativa che tenga conto sia dei risultati dell'accertamento eseguito dall'Area finanziaria che dell'esito delle trattative con gli enti esterni finanziatori di borse di studio citati alla presente istruzione che con ulteriori enti le cui proposte di finanziamento dovessero pervenire in data posteriore alla presente adunanza.
Qualora il numero di borse di studio disponibili dovesse risultare inferiore a quelle indicate in tabella, sarà necessario procedere a una selezione interna.

Il Senato accademico, in data 25 febbraio 2020, ha espresso, in merito, parere favorevole, riconfermando i dottorati del ciclo precedente e non accogliendo, tuttavia, la proposta di nuova istituzione del corso di dottorato in "Economics, Management and Decision Making" del dipartimento di Economia e impresa.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, nel corso della quale il rettore ritiene necessario in futuro potenziare l'offerta formativa dei dottorati e a tal fine invita coordinatori di dottorato ad attivarsi per trovare forme di finanziamento di ulteriori borse di dottorato.

Informa, inoltre, il Consiglio che proporrà una procedura interna di valutazione dei dottorati per premiare i comportamenti virtuosi.

Al termine, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota rettorale prot. n. 5401 del 14 gennaio 2020;
- esaminate le proposte di dottorato pervenute dai dipartimenti;
- considerata l'attuale situazione finanziaria in cui versa l'Ateneo;
- fermo restando l'acquisizione della relativa copertura finanziaria da parte dell'area competente;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, delibera la conferma per il XXXVI ciclo delle proposte di dottorato del ciclo precedente e della programmazione del fabbisogno delle relative borse di studio a programmazione delle borse di studio di cui alla tabella riportata in narrativa, rigettando la proposta di nuova istituzione del corso di dottorato in "Economics, Management and Decision Making" del Dipartimento di economia e impresa.

b) Dottorato di ricerca in Neuroscienze - rinnovo convenzione con Università di Bordeaux (Francia).

delibera n. 193 - 2019-2020

Il rettore dà la parola al dott. G. Caruso, dirigente dell'area della didattica, il quale riferisce che, l'Università di Bordeaux (Francia) ha manifestato la propria volontà a rinnovare la collaborazione con l'Università degli studi di Catania relativamente al dottorato di ricerca in Neuroscienze.

Al fine di formalizzare la collaborazione di che trattasi, l'Università di Bordeaux ha richiesto la sottoscrizione dei seguenti due specifici modelli di accordo in vigore presso la propria sede:

1)Framework Agreement for International Cooperation, modello di accordo quadro di cooperazione internazionale finalizzato all'attivazione di diverse forme di collaborazione tra le quali lo scambio di studenti e l'organizzazione di corsi di studio e attività formative comuni. Il testo dell'accordo, redatto in lingua inglese, non presenta difformità di carattere sostanziale rispetto al modello di accordo quadro per la cooperazione con università o istituzioni estere in uso in Ateneo e non impone oneri finanziari all'Università di Catania.

2)Framework Agreement for a Doctoral Double Degree Program, modello di accordo specifico inerente all'attivazione di un percorso di dottorato in comune tra le due università partner nel campo delle Neuroscienze e rinviante a una specifica convenzione di co-tutela per i dottorandi il cui percorso formativo venga svolto presso entrambe le sedi firmatarie dell'accordo. Il testo dell'accordo, redatto in lingua inglese, non presenta difformità di carattere sostanziale rispetto allo Schema tipo di convenzione con sede estera di Ateneo e non impone oneri finanziari all'Università di Catania

Nell'ottica dell'internazionalizzazione dell'Ateneo e della continuazione della cooperazione dell'Università degli Studi di Catania con l'Università di Bordeaux relativamente al dottorato in Neuroscienze, si propone l'adozione dei testi summenzionati.

Il Senato accademico, in data 25 febbraio 2020, ha espresso, in merito, parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminati i modelli di accordo per la prosecuzione della collaborazione con l'Università di Bordeaux (Francia), relativamente al dottorato in Neuroscienze;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, approva la sottoscrizione del Framework Agreement for International Cooperation e del Framework Agreement for a Doctoral Double Degree Program, per la prosecuzione della collaborazione con l'Università di Bordeaux (Francia), relativamente al dottorato in Neuroscienze.

I testi degli accordi vengono allegati al presente verbale per formarne parte integrante.

11) Corso di perfezionamento in "La Tecnica Straight-Wire Mirabella (SWM): Diagnosi, Protocolli Terapeutici e Applicazioni Cliniche" - a.a. 2019-2020.

delibera n. 194 - 2019-2020

Il rettore dà la parola al dott. G. Caruso, dirigente dell'area della didattica, il quale riferisce che, nell'adunanza del 23 gennaio 2020, il Consiglio del dipartimento di Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche ha deliberato l'istituzione, per l'a.a. 2019-2020, del Corso di perfezionamento in "La Tecnica Straight-Wire Mirabella (SWM): Diagnosi, Protocolli Terapeutici e Applicazioni Cliniche".

Fa presente che ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento didattico d'Ateneo, l'Università, "anche in collaborazione con enti esterni in possesso di requisiti riconosciuti idonei dalle strutture didattiche interessate, istituisce (...) corsi di aggiornamento professionale e di perfezionamento (...). L'istituzione e lo svolgimento dei corsi sono disciplinati da un apposito regolamento che, per ogni tipologia di corso, precisa il numero di crediti corrispondenti alle singole attività formative."

In particolare, l'organizzazione e la gestione del corso in oggetto verranno curate dalla prof.ssa Rosalia Maria Leonardi, afferente al dipartimento sopra citato.

Le spese di gestione saranno coperte mediante la quota di partecipazione a carico dei corsisti il cui ammontare è fissato in € 3.500,00.

Il numero di studenti ammessi a frequentare il corso è fissato in un massimo di 30 ed in un minimo di 15, ma il Comitato scientifico si riserva di attivare il corso anche in mancanza del numero minimo fissato, purché il numero sia tale da garantire la copertura finanziaria.

Le modalità di ammissione verranno definite con successivo bando.

Agli iscritti che abbiano svolto con profitto le attività previste e adempiuto agli obblighi prescritti verrà rilasciato un attestato di frequenza con la certificazione dei crediti acquisiti.

Si fa presente che il Regolamento del corso di perfezionamento risulta conforme alla normativa vigente, nonché alle Linee guida concernenti l'istituzione e il funzionamento dei corsi di perfezionamento universitari emanate con d.r. n. 4014 del 7 novembre 2016.

La presente proposta di delibera è stata trasmessa alla Consulta degli studenti per il parere di competenza in data 17 febbraio 2020.

Il Senato accademico, in data 25 febbraio 2020, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 32 del vigente regolamento didattico d'Ateneo;
- viste le Linee guida concernenti l'istituzione e il funzionamento dei corsi di perfezionamento universitari, emanate con d.r. n. 4014 del 7 novembre 2016;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche del 23 gennaio 2020;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, approva l'istituzione e l'attivazione, per l'a.a. 2019-2020, del corso di perfezionamento in "La Tecnica Straight-Wire Mirabella (SWM): Diagnosi, Protocolli Terapeutici e Applicazioni Cliniche", con il relativo regolamento che si allega al presente verbale per formarne parte integrante.

La dott.ssa M.A. Rumore rientra in aula.

12) Percorsi formativi finalizzati al conseguimento dei 24 CFU necessari per l'accesso al concorso docenti: provvedimenti.

delibera n. 195 - 2019-2020

Il rettore dà la parola al dott. G. Caruso, dirigente dell'area della didattica, il quale riferisce che, con nota prot. n. 37856 del 3 dicembre 2019, il Ministero dell'Università e della ricerca, nel ricordare le nuove modalità di reclutamento e di accesso ai ruoli della scuola secondaria di I e II grado stabilite dal d.lgs. n. 59/2017 per come novellato dall'art. 1 comma n. 792 della legge n. 145 del 31 dicembre 2018, ha richiamato l'attenzione degli Atenei al rispetto di quanto previsto dal d.m. n. 616 del 10 agosto 2017, con l'avvio per l'a.a. 2019-2020 di un nuovo ciclo di percorsi formativi finalizzati al conseguimento dei 24 crediti formativi universitari necessari per l'accesso al concorso docenti.

A tal proposito, con nota prot. n. 347336 del 6 dicembre 2019, il Comitato costituito con d.r. n. 3731 del 3 ottobre 2017 ed avente il compito di coordinare le attività finalizzate all'avvio e al funzionamento dei percorsi formativi di che trattasi è stato invitato a valutare la possibilità di attivare detti percorsi per l'a.a. 2019-2020 e a riferire in merito al delegato del rettore alla didattica.

Con nota assunta al prot. n. 63149 del 17 febbraio 2020, quindi il citato Comitato, accogliendo la sollecitazione del delegato, ha trasmesso l'offerta formativa per l'attivazione dei percorsi in oggetto, formulando la seguente proposta.

All'interno del medesimo ambito disciplinare, sono state previste due opzioni; in particolare, per l'ambito D, in considerazione della necessità di ottimizzare costi e risorse, è stato proposto di attivare solo i corsi che nella precedente edizione dei percorsi hanno raggiunto la numerosità minima di 100 iscritti. ovvero: Didattica dell'arte, Didattica dell'italiano, Didattica delle scienze e Progettazione educativa, metodi e valutazione per l'innovazione didattica. Il Comitato ha, altresì, proposto che tutti gli insegnamenti che non raggiungeranno la numerosità di 100 iscritti potranno essere attivati solo in presenza della disponibilità di docenti dell'Ateneo che non colmino il proprio carico didattico ed afferiscano al macro-settore dell'insegnamento in oggetto. Relativamente all'ambito D, nell'eventualità in cui non ci sia disponibilità di docenti, le richieste di iscrizione a corsi non attivati verranno d'ufficio trasferite sull'insegnamento di Progettazione educativa, metodi e valutazione per l'innovazione didattica.

L'offerta formativa è rivolta a quanti possiedono il titolo per accedere ai concorsi di imminente emanazione da parte del MUR o all'iscrizione alle liste di terza fascia, ovvero agli aspiranti I.T.P., ai laureati e ai laureandi di laurea specialistica, magistrale e vecchio ordinamento che conseguiranno il titolo entro e non oltre il 30 aprile 2020.

Alla luce di quanto sopra, l'ufficio TFA ha predisposto una bozza dell'Avviso di istituzione dei percorsi e di iscrizione agli stessi che si allega al presente verbale per formarne parte integrante nel quale si prevede che possano accedere ai percorsi:

- coloro i quali siano già in possesso di una laurea specialistica, magistrale o vecchio ordinamento ovvero di un titolo equipollente o equiparato ai fini della partecipazione al concorso docenti;
- coloro che conseguiranno uno dei suddetti titoli presso l'Ateneo di Catania entro il 30 aprile 2020;
- coloro i quali, essendo in possesso di valido titolo ai fini dell'accesso al concorso di cui all'art. 5 del d.lgs. 13 aprile 2017, n. 59, siano iscritti per l'a.a. 2019-2020 presso l'Università degli studi di Catania ad un Master, ad una Scuola di specializzazione, a un Corso di perfezionamento o ad un Corso di dottorato di ricerca.

Al fine di consentire la pubblicazione dell'Avviso in tempi brevi e funzionali per la partecipazione al concorso docenti, non sono stati inseriti gli aspiranti ITP per i quali potrà essere previsto apposito avviso in tempi successivi, analogamente agli studenti iscritti presso l'Università di Catania.

Nella domanda, gli interessati dovranno indicare il numero di CFU (con corrispondenti insegnamenti) per il quale intendono frequentare i percorsi, fermo restando che la frequenza non è obbligatoria; al termine delle lezioni saranno previsti due appelli di esami per ciascun insegnamento.

Per quanto concerne, poi, i profili di carattere finanziario, si precisa quanto segue:

- relativamente ai costi di iscrizione e frequenza, il d.m. n. 616/2017 dispone che gli stessi sono graduati dalle istituzioni universitarie o accademiche sulla base dei medesimi criteri e condizioni di cui all'art. 1, commi da 252 a 267 della legge 11.12.2016 n. 232, ferma restando una contribuzione

massima complessiva di 500 euro che è proporzionalmente ridotta in base al numero dei crediti da conseguire. Non è dovuta alcuna contribuzione per l'acquisizione dei crediti curricolari e aggiuntivi. Si propone di ribadire quanto previsto in occasione dell'attivazione del precedente ciclo, ovvero:

Scaglioni ISEE	Per l'acquisizione di 6 CFU	Per l'acquisizione di 12 CFU	Per l'acquisizione di 18 CFU	Per l'acquisizione di 24 CFU
Da 0 a € 13.000,00	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Da € 13.001,00 a € 30.000,00	€ 60,00	€ 120,00	€ 180,00	€ 240,00
Oltre € 30.000,00 (o in caso di mancata indicazione ISEE)	€ 120,00	€ 240,00	€ 360,00	€ 480,00

Nessun contributo sarà, invece, richiesto a coloro i quali siano iscritti a un Master, ad una Scuola di specializzazione, a un Corso di perfezionamento o ad un Corso di dottorato di ricerca dell'Università di Catania, nonché a coloro i quali siano affetti da un'invalidità pari o superiore al 66%;

- relativamente ai docenti impegnati nelle lezioni frontali, in conformità a quanto disposto dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 21 ottobre 2019, si propone di prevedere un compenso orario omnicomprensivo di € 50,00 per i docenti interni e di € 75,00 per i docenti esterni.

Si propone, infine, di dare mandato all'Ufficio TFA di integrare l'avviso nella parte relativa alle procedure di iscrizione ai percorsi e di rilascio della certificazione sulla base della configurazione dell'apposita piattaforma telematica da parte di Be Smart srl, nonché di apportare allo stesso tutte le modifiche che dovessero rendersi necessarie.

La presente proposta di delibera è stata trasmessa alla Consulta degli studenti per il parere di competenza il 20 febbraio 2020.

Il Senato accademico, in data 25 febbraio 2020, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione,

La dott.ssa M.A. Rumore chiede come sono state definite le fasce di contribuzione e se questa decisione sia del nostro Ateneo o sia stata fatta dal MUR.

Il dirigente dell'area della didattica precisa che il MUR ha indicato un tetto massimo della contribuzione che è stata rimodulata dall'Ateneo.

Al termine, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota prot. n. 37856 del 3 dicembre 2019 del Ministero dell'Università e della ricerca;
- vista la nota assunta al prot. n. 63149 del 17 febbraio 2020, con la quale il Comitato, costituito con d.r. n. 3731 del 3 ottobre 2017 e avente il compito di coordinare le attività finalizzate all'avvio e al funzionamento dei percorsi formativi di che trattasi, accogliendo la sollecitazione del delegato, ha trasmesso l'offerta formativa per l'attivazione dei percorsi in oggetto;
- esaminata la proposta formulata da detto Comitato;
- esaminata la bozza di Avviso di istituzione dei percorsi formativi in oggetto e di iscrizione agli stessi;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico,

con l'astensione della dott.ssa M.A. Rumore, relativamente al compenso previsto per i docenti, approva quanto proposto dal Comitato costituito con d.r. n. 3731 del 3 ottobre 2017, per l'attivazione dei percorsi finalizzati al conseguimento dei 24 CFU necessari al concorso docenti e la relativa bozza di Avviso, dando mandato all'ufficio TFA di integrare l'Avviso nella parte relativa alle procedure di iscrizione ai percorsi e di rilascio della certificazione sulla base della configurazione dell'apposita piattaforma telematica da parte di Be Smart s.r.l., nonché di apportare allo stesso tutte le modifiche che dovessero rendersi necessarie.

13) Percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità a.a. 2019-2020: provvedimenti.

delibera n. 196 - 2019-2020

Il rettore dà la parola al dott. G. Caruso, dirigente dell'area della didattica, il quale richiama all'attenzione del Consiglio la delibera assunta nell'adunanza del 20 dicembre 2019 in merito alla proposta di attivazione dei corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno - a.a. 2019-2020 e comunica che, con d.m. n. 95 del 12 febbraio 2020, il MUR ha autorizzato gli Atenei ad attivare i citati percorsi rinviando al d.m. n. 92 dell'8 febbraio 2019 per quanto concerne le prove di accesso, le modalità di espletamento delle stesse, la predisposizione di percorsi abbreviati e l'individuazione dei titoli di ammissione per l'iscrizione alle prove.

Il citato d.m. n. 95/2020 ha, inoltre, fissato le date di svolgimento dei test preliminari per tutti gli indirizzi di specializzazione per i giorni 2 e 3 aprile 2020 e precisamente:

- mattina del 02.04.2020: scuola dell'infanzia;
- pomeriggio del 02.04.2020: scuola primaria;
- mattina del 03.04.2020: scuola secondaria di I grado;
- pomeriggio del 03.04.2020; scuola secondaria di II grado.

Considerata l'urgenza di provvedere, l'ufficio TFA ha predisposto il necessario bando relativo alle modalità di ammissione ai corsi che è stato emanato con decreto rettorale del quale si chiede la ratifica.

Considerato, inoltre, che, così come per il precedente ciclo, anche per questa edizione si stima un numero elevatissimo di candidati, si pone indubbiamente il problema dell'organizzazione logistica delle prove selettive, sicché si rende necessario affidare ad una ditta esterna il servizio di elaborazione, correzione e gestione dei test preliminari e richiedere, a tal uopo, un'anticipazione che consenta di provvedere agli adempimenti richiesti.

A tal proposito, si precisa che, alla luce dell'esperienza maturata negli anni precedenti e delle previsioni circa la partecipazione dei candidati al ciclo imminente, il costo del servizio dovrebbe attestarsi intorno a € 40.000,00 comprensivi di IVA.

Si chiede, pertanto, di autorizzare l'assunzione di apposito impegno di spesa in anticipazione per il suddetto importo di € 40.000,00 in considerazione, comunque, del fatto che, avendo mantenuto nel bando gli importi già fissati negli anni precedenti (ovvero € 150,00 per la partecipazione a ciascuna prova ed € 3.700,00 (da versare in tre rate) per la partecipazione ai corsi - verbali delegati e CRUS del 20 novembre 2019 e del 4 dicembre 2019) il pagamento

del contributo di partecipazione ai corsi consentirà in tempi brevi il reintegro di tale somma.

Per quanto concerne gli altri profili di carattere economico, si propone sin d'ora di prevedere una retribuzione per il personale tecnico-amministrativo che dovrà partecipare al test preliminare ed alle prove scritte con il compito di assistenza e vigilanza (orientativamente 1 persona ogni 40-50 candidati): in particolare, qualora l'attività venga svolta durante l'ordinario orario di servizio, verrà corrisposta una "indennità di disagio" il cui ammontare sarà oggetto di contrattazione sindacale; qualora, invece, l'attività venga svolta al di fuori dell'orario lavorativo, le ore di surplus verranno retribuite quale lavoro straordinario. Detto personale dovrà essere individuato prioritariamente tra il personale dell'area della didattica e dei dipartimenti coinvolti nell'organizzazione delle prove (ovvero, il dipartimento di Scienze della formazione, il dipartimento di Scienze politiche e sociali e gli altri dipartimenti che saranno sedi di svolgimento dei test).

Per quanto concerne le commissioni giudicatrici e le docenze, si propone di ribadire quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza del 21 ottobre 2019, ovvero:

- per le commissioni giudicatrici, di rapportare il compenso dovuto alle sedute effettivamente svolte e di prevedere, pertanto, per ciascun componente un compenso di € 100,00 omnicomprensivi per ogni seduta risultante da verbale;
- per le docenze, di prevedere un compenso orario di 50,00 euro omnicomprensivi per i docenti interni e di 75,00 euro omnicomprensivi per i docenti esterni; relativamente ai docenti interni, poi, ai fini della corresponsione del compenso, dovrà aversi riguardo preliminarmente al carico didattico svolto nell'anno accademico di erogazione del corso.

Per quanto concerne, infine, il contributo dovuto alle istituzioni scolastiche sedi di tirocinio, si propone l'importo di € 355,00 a corsista, pari al 10% della quota di iscrizione al netto della tassa regionale per il diritto allo studio e dell'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera e) del d.m. n. 948/2016; resta fermo, invece, il format di convenzione già deliberato dagli organi d'Ateneo per le precedenti edizioni.

La presente proposta di delibera è stata trasmessa alla Consulta degli studenti per il parere di competenza il 24 febbraio 2020.

Il Senato accademico, in data 25 febbraio 2020, ha espresso, in merito, parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, nel corso della quale il prof. G. Mulone esprime perplessità circa l'indennità di disagio e il compenso al personale tecnico-amministrativo.

Il direttore generale risponde che questa soluzione è stata trovata di concerto con le OO.SS. per avere la disponibilità da parte del personale tecnico-amministrativo; si tratta di una attività che va incentivata.

La dott.ssa M.A. Rumore chiarisce che l'indennità "di disagio" come è stata indicata nell'istruzione relativa all'attività di vigilanza e sorveglianza, viene prevista anche da altri Atenei e naturalmente, anche se è oggetto di contrattazione la quantificazione della stessa, l'imputazione dei fondi ricade integralmente su altri fondi (non sul contratto integrativo) e cioè sulle entrate derivanti dal pagamento della tassa d'iscrizione degli studenti.

Al termine, il Consiglio,
- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il d.m. n. 92 dell'8 febbraio 2019;
- visto il d.m. n. 95 del 12 febbraio 2020;
- vista la propria precedente deliberazione del 20 dicembre 2019;
- visto il d.r. n. 568 del 24 febbraio 2020, adottato in via d'urgenza;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico,

con l'astensione del prof. G. Mulone e della dott.ssa M.A. Rumore, quest'ultima relativamente al compenso dei docenti, ratifica il d.r. n. 568 del 24 febbraio 2020 con il quale è stato emanato il bando relativo alle modalità di ammissione ai percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno agli alunni con disabilità - a.a. 2019-2020, e, altresì, approva le modalità di organizzazione logistica, ivi compresi i profili di carattere economico, delle prove illustrate nella superiore premessa alla quale si rinvia.

L'anticipazione di € 40.000,00 sarà iscritta alla voce BII 6) "Crediti vs/studenti cod. 02.02.07.17. Fino alla definitiva programmazione della spesa, l'importo potrà essere allocato alla voce B) IX 8) "Acquisto di servizi" cod. 51.01.01.11 codice di riclassificazione finanziaria 15088810 Co.An. D15.

14) Azioni per la qualità dell'attività didattica: assegnazione risorse "Fondo Giovani - Tutorato e Attività Didattiche Integrative" - A.F. 2019.

delibera n. 197 - 2019-2020

Il rettore dà la parola al dott. G. Caruso, dirigente dell'area della didattica, il quale riferisce che, con il Decreto Ministeriale 989 del 25 ottobre 2019 relativo alle linee generali di indirizzo della programmazione delle università 2019-2021 sono state pubblicate le assegnazioni delle risorse disponibili per gli "Interventi a favore degli studenti universitari" relativamente all'art. 3 "Fondo Giovani - Tutorato e Attività Didattiche Integrative" a.f. 2019, pari a € 195.013,00.

Considerato che le strutture didattiche dell'ateneo, alle quali afferiscono i corsi di studio, sono i dipartimenti si propone di ripartire:
- il 50% della somma in relazione al numero degli iscritti al primo anno ai corsi di studio di laurea triennale e magistrale a ciclo unico;
- il 15% in parti uguali attribuendo una quota fissa ad ogni dipartimento;
- il 30% quale quota premiale da ripartire, in base al numero degli iscritti, tra i dipartimenti che hanno la più alta percentuale di spesa delle risorse assegnate per l'a.f. 2017 ed in particolare:
- il 20% da ripartire tra i dipartimenti che hanno speso oltre il 90%;
- il 10% da ripartire tra quelli che hanno speso oltre l'80%.

Il restante 5% resterà a disposizione dell'A.Di. e verrà utilizzato per l'attivazione di collaborazioni volte all'accompagnamento e all'orientamento degli studenti internazionali, attività già sperimentata con ottimi riscontri nello scorso anno accademico.

Assegnazione 2019		Quota fissa x Dipartimento (15%)	Quota da assegnare su iscritti I anno (50%)	5% per Buddy tutoring ADI	Premialità 20%	Premialità 10%
€ 195.013,00		€ 29.251,95	€ 97.506,50	€ 9.750,65	€ 39.002,60	€ 19.501,30

Quota per studente	€ 15,68
totale iscritti I anno (triennali, magistrali ciclo unico) 2018/19	6217
Quota premiale per studente (su speso 80%)	€ 8,88
totale iscritti Dipartimenti 80%	2196
Quota premiale per studente (su speso 90%)	€ 13,69
totale iscritti Dipartimenti 90%	2849

DIPARTIMENTO	**Totale iscritti 2018-19**	**Quota per dipartimento su iscritti**	**Quota per dipartimento fissa**	**Premialità x speso superiore 90% e 80% AF 2017**	**Totale attribuito**
Di3A	292	€ 4.579,68	€ 1.539,58	0,00	€ 6.119,26
Dipartimento di CHIRURGIA GENERALE E SPECIALITÀ MEDICO-CHIRURGICHE	347	€ 5.442,30	€ 1.539,58	0,00	€ 6.981,87
DEI	682	€ 10.696,39	€ 1.539,58	€ 9.336,53	€ 21.572,49
DFA "Ettore Majorana"	92	€ 1.442,91	€ 1.539,58	0,00	€ 2.982,49
Dipartimento di GIURISPRUDENZA	441	€ 6.916,58	€ 1.539,58	€ 6.037,26	€ 14.493,41
DICAR	138	€ 2.164,37	€ 1.539,58	€ 1.889,21	€ 5.593,16
DIEEI	630	€ 9.880,83	€ 1.539,58	€ 5.594,64	€ 17.015,04
DMI	326	€ 5.112,94	€ 1.539,58	€ 4.462,92	€ 11.115,43
Dipartimento di MEDICINA CLINICA E SPERIMENTALE	36	€ 564,62	€ 1.539,58	0,00	€ 2.104,19
Dipartimento di SCIENZE BIOLOGICHE, GEOLOGICHE E AMBIENTALI	238	€ 3.732,76	€ 1.539,58	€ 3.258,20	€ 8.530,54
Dipartimento di SCIENZE BIOMEDICHE E BIOTECNOLOGICHE	206	€ 3.230,87	€ 1.539,58	€ 1.829,36	€ 6.599,81
Dipartimento di SCIENZE CHIMICHE	177	€ 2.776,04	€ 1.539,58	0,00	€ 4.315,62
Dipartimento di SCIENZE DEL FARMACO	228	€ 3.575,92	€ 1.539,58	0,00	€ 5.115,49
Dipartimento di SCIENZE DELLA FORMAZIONE	506	€ 7.936,03	€ 1.539,58	€ 6.927,10	€ 16.402,71
Dipartimento di SCIENZE MEDICHE, CHIRURGICHE E TECNOLOGIE AVANZATE G.F. INGRASSIA	167	€ 2.619,20	€ 1.539,58	€ 2.286,22	€ 6.445,00
Dipartimento di SCIENZE POLITICHE E SOCIALI	351	€ 5.505,03	€ 1.539,58	€ 4.805,16	€ 11.849,77
DISUM	1087	€ 17.048,35	€ 1.539,58	€ 9.652,97	€ 28.240,89
SDS ARCHITETTURA, SIRACUSA	44	€ 690,09	€ 1.539,58	€ 390,74	€ 2.620,40
SSDS LINGUE E LETTERATURE STRANIERE RAGUSA	229	€ 3.591,60	€ 1.539,58	€ 2.033,61	€ 7.164,78
ADI per Orientamento matricole internazionali			€ 9.750,65		€ 9.750,65
Totale	**6217**	**€ 97.506,50**	**€ 39.002,60**	**€ 58.503,90**	**€ 195.013,00**

Il direttore generale **Il rettore**

Considerando che le somme in oggetto vanno rendicontate al MUR e che eventuali risorse non utilizzate saranno recuperate a valere sull'FFO si propone, anche per quanto attiene ai fondi A.F. 2018 assegnati con delibera del 29 aprile 2019, che le somme non impegnate al 31 maggio di ogni anno solare successivo alla data di assegnazione ritornino nella disponibilità dell'amministrazione centrale che deciderà le modalità di redistribuzione e/o utilizzo allo scopo di non perdere il finanziamento.

Alla luce delle considerazioni sopra espresse si invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni e dare mandato agli uffici competenti di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni che dovessero rendersi necessarie.

Il Senato accademico nella seduta del 25 febbraio 2020 ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il d.m. n. 989 del 25 ottobre 2019;
- esaminata la proposta di ripartizione delle risorse in argomento;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, approva la proposta di ripartizione delle risorse disponibili per gli "Interventi a favore degli studenti universitari", relativamente all'art. 3 "Fondo Giovani - Tutorato e Attività Didattiche Integrative" - a.f. 2019 - pari a € 195.013,00, secondo le modalità riportate nella superiore premessa alla quale si rinvia.

Il Consiglio, inoltre, considerato che le somme in oggetto vanno rendicontate al MUR e eventuali risorse non utilizzate saranno recuperate a valere sul FFO, approva la proposta acchè, anche per quanto attiene ai fondi a.f. 2018, assegnati con delibera del 29 aprile 2019, le somme non impegnate al 31 maggio di ogni anno solare successivo alla data di assegnazione, ritornino nella disponibilità dell'Amministrazione centrale che deciderà le modalità di redistribuzione e/o utilizzo, allo scopo di non perdere il finanziamento.

Il Consiglio, infine, dà mandato agli uffici competenti di apportare eventuali modifiche e/o integrazioni che dovessero rendersi necessarie.

La spesa grava sulla riclassificazione finanziaria capitolo 15042501, impegno n. 4458/2.

15) Master a.a. 2019-2020 - ratifica riapertura termini.

Il rettore dà la parola al dott. G. Caruso, dirigente dell'area della didattica, il quale riferisce quanto segue.

delibera n. 198 - 2019-2020

1) In data 20 gennaio 2020 è pervenuta la nota, assunta al n. di prot. 20772, del prof. Salvatore Caruso, direttore del Master di II livello in "Medicina e salute sessuale" per l'a.a. 2019-2020. Con la suddetta nota, fermo restando la posizione acquisita in graduatoria da coloro che hanno regolarmente effettuato la partecipazione al master, è stata chiesta la riapertura dei termini di partecipazione al master per la copertura dei posti residui. Consi-

derata l'urgenza, con il d.r. n. 216 del 24 gennaio 2020, che viene portato a ratifica, si è proceduto a prorogare i termini di partecipazione alla selezione fino al 21 febbraio 2020.

Il Senato accademico, in data 25 febbraio 2020, ha espresso, in merito, parere favorevole,

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota del 20 gennaio 2020, assunta al numero di prot. 20772, del prof. Salvatore Caruso, direttore del master di II livello in "Medicina e salute sessuale", per l'a.a. 2019-2020;
- visto il d.r. n. 216 del 24 gennaio 2020, adottato in via d'urgenza;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, ratifica il d.r. n. 216 del 24 gennaio 2020, con il quale si è proceduto a prorogare i termini di partecipazione alla selezione per l'ammissione al master di II livello in "Medicina e salute sessuale", per l'a.a. 2019-2020, fino al 21 febbraio 2020.

delibera n. 199 - 2019-2020

2) In data 22 gennaio 2020 è pervenuta la nota, assunta al n. di prot. 23582, della prof.ssa Rosalba Parenti, direttore del Master di II livello in "Imaging molecolare e radiofarmaci: dalla preclinica alla clinica" per l'a.a. 2019-2020. Con la suddetta nota, fermo restando la posizione acquisita in graduatoria da coloro che hanno regolarmente effettuato la partecipazione al master, è stata chiesta la riapertura dei termini di partecipazione al master per la copertura dei posti residui. Considerata l'urgenza, con il d.r. n. 237 del 27 gennaio 2020, che viene portato a ratifica, si è proceduto a prorogare i termini di partecipazione alla selezione fino al 25 febbraio 2020.

Il Senato accademico, in data 25 febbraio 2020, ha espresso, in merito, parere favorevole,

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota del 22 gennaio 2020, assunta al numero di prot. 23582, della prof.ssa Rosalba Parenti, direttore del master di II livello in "Imaging molecolare e radiofarmaci: dalla preclinica alla clinica", per l'a.a. 2019-2020;
- visto il d.r. n. 237 del 27 gennaio 2020, adottato in via d'urgenza;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, ratifica il d.r. n. 237 del 27 gennaio 2020, con il quale si è proceduto a prorogare i termini di partecipazione alla selezione per l'ammissione al master di II livello in "Imaging molecolare e radiofarmaci: dalla preclinica alla clinica", per l'a.a. 2019-2020, fino al 25 febbraio 2020.

Il direttore generale **Il rettore**

delibera n. 200 - 2019-2020

3) In data 23 gennaio 2020 è pervenuta la nota, assunta al n. di prot. 25995, della prof.ssa Maria Violetta Brundo, direttore del Master di II livello in "Biologia e biotecnologie della riproduzione" per l'a.a. 2019-2020. Con la suddetta nota, fermo restando la posizione acquisita in graduatoria da coloro che hanno regolarmente effettuato la partecipazione al master, è stata chiesta la riapertura dei termini di partecipazione al master per la copertura dei posti residui. Considerata l'urgenza, con il d.r. n. 240 del 27 gennaio 2020, che viene portato a ratifica, si è proceduto a prorogare i termini di partecipazione alla selezione fino al 24 febbraio 2020.

Il Senato accademico, in data 25 febbraio 2020, ha espresso, in merito, parere favorevole,

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota del 23 gennaio 2020, assunta al numero di prot. 25995, della prof.ssa Maria Violetta Brundo, direttore del master di II livello in "Biologia e biotecnologie della riproduzione", per l'a.a. 2019-2020;
- visto il d.r. n. 240 del 27 gennaio 2020, adottato in via d'urgenza;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, ratifica il d.r. n. 240 del 27 gennaio 2020, con il quale si è proceduto a prorogare i termini di partecipazione alla selezione per l'ammissione al master di II livello in "Biologia e biotecnologie della riproduzione", per l'a.a. 2019-2020, fino al 24 febbraio 2020.

delibera n. 201 - 2019-2020

4) In data 22 gennaio 2020 è pervenuta la nota, assunta al n. di prot. 24037, del prof. Santo Burgio, direttore del Master di I livello in "Strategie gestionali e comunicative: Management ART & FOOD (MAF)" per l'a.a. 2019-2020. Con la suddetta nota, fermo restando la posizione acquisita in graduatoria da coloro che hanno regolarmente effettuato la partecipazione al master, è stata chiesta la riapertura dei termini di partecipazione al master per la copertura dei posti residui. Considerata l'urgenza, con il d.r. n. 241 del 27 gennaio 2020, che viene portato a ratifica, si è proceduto a prorogare i termini di partecipazione alla selezione fino al 24 febbraio 2020.

Il Senato accademico, in data 25 febbraio 2020, ha espresso, in merito, parere favorevole,

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota del 22 gennaio 2020, assunta al numero di prot. 24037, del prof. Santo Burgio, direttore del master di I livello in "Strategie gestionali e comunicative: Management ART & FOOD (MAF)", per l'a.a. 2019-2020;
- visto il d.r. n. 241 del 27 gennaio 2020, adottato in via d'urgenza;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, ratifica il d.r. n. 241 del 27 gennaio 2020, con il quale si è proceduto a prorogare i termini di partecipazione alla selezione per l'ammissione al master di I livello in "Strategie gestionali e comunicative: Management ART & FOOD (MAF)", per l'a.a. 2019-2020, fino al 24 febbraio 2020.

delibera n. 202 - 2019-2020

5) In data 7 febbraio 2020 è pervenuta la nota, assunta al n. di prot. 49529, del prof. Antonino Graziano, direttore del Master di I livello in "Infermieristica in area chirurgica" per l'a.a. 2019-2020. Con la suddetta nota, fermo restando la posizione acquisita in graduatoria da coloro che hanno regolarmente effettuato la partecipazione al master, è stata chiesta la riapertura dei termini di partecipazione al master per la copertura dei posti residui.

Considerata l'urgenza, con il d.r. n. 430 del 13 febbraio 2020, che viene portato a ratifica, si è proceduto a prorogare i termini di partecipazione alla selezione fino al 28 febbraio 2020.

Il Senato accademico, in data 25 febbraio 2020, ha espresso, in merito, parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota del 7 febbraio 2020, assunta al numero di prot. 49529, del prof. Antonino Graziano, direttore del master di I livello in "Infermieristica in area chirurgica", per l'a.a. 2019-2020;
- visto il d.r. n. 430 del 13 febbraio 2020, adottato in via d'urgenza;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, ratifica il d.r. n. 430 del 13 febbraio 2020, con il quale si è proceduto a prorogare i termini di partecipazione alla selezione per l'ammissione al master di I livello in "Infermieristica in area chirurgica", per l'a.a. 2019-2020, fino al 28 febbraio 2020.

Il rettore coglie l'occasione per riferire che ritiene necessaria un'analisi delle richieste del territorio prima della predisposizione delle proposte di master.

16) Programmazione, organizzazione prove di accesso a corsi di studio a numero programmato e non attraverso il CISIA - a.a. 2020-2021.

delibera n. 203 - 2019-2020

Il rettore dà la parola al dott. G. Caruso, dirigente dell'area della didattica, il quale riferisce che sono pervenute le delibere dei Consigli di dipartimento o note dei direttori alla luce delle quali per l'a.a. 2020-2021 alcuni corsi di laurea ad accesso programmato e non programmato hanno deliberato di voler aderire al Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso (CISIA) per lo svolgimento delle prove di verifica.

Poiché il CISIA fornisce servizi per diverse tipologie di test, in presenza (cartaceo) oppure on-line (TOLC), di seguito le determinazioni adottate dai dipartimenti interessati:
Test di verifica delle conoscenze all'ingresso per la determinazione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in modalità on-line attraverso il CISIA-TOLC-I.

Dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica
adunanza del 21 gennaio 2020

Corsi ad accesso non programmato:
L-8 Corso di laurea in Ingegneria elettronica
L-8 Corso di laurea in Ingegneria informatica
L-9 Corso di laurea in Ingegneria industriale

Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura
adunanza del 23 gennaio 2020

Corsi ad accesso non programmato:
L-7 Corso di laurea in Ingegneria civile e ambientale

Dipartimento di Matematica e Informatica
nota del direttore del dipartimento del 14 febbraio 2020

Corsi ad accesso non programmato:
L-31 Corso di laurea in Informatica

Test di verifica delle conoscenze all'ingresso per la determinazione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in modalità on-line attraverso il CISIA-TOLC-S.

Dipartimento di Matematica e Informatica
nota del direttore del dipartimento del 14 febbraio 2020

Corsi ad accesso non programmato:
L-35 Corso di laurea in Matematica

Dipartimento di Fisica e Astronomia
adunanza del 21 gennaio 2020

Corsi ad accesso non programmato:
L-30 Corso di laurea in Fisica

Dipartimento di Scienze chimiche
adunanza del 23 gennaio 2020

Corsi ad accesso non programmato:
L-27 Corso di laurea in Chimica
L-27 Corso di laurea in Chimica industriale

Test di verifica delle conoscenze all'ingresso per la determinazione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in modalità on-line attraverso il CISIA-TOLC-B.

Dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali
adunanza del 29 gennaio 2020

Corsi ad accesso non programmato:
L-13 Corso di laurea in Scienze biologiche

Dipartimento di Scienze del Farmaco
adunanza del 31 gennaio 2020

Corsi ad accesso programmato:
L-29 Corso di laurea in Scienze farmaceutiche applicate
LM-13 Corso di laurea in Farmacia
LM-13 Corso di laurea in Chimica e Tecnologia farmaceutiche

Test di verifica delle conoscenze all'ingresso per la determinazione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in modalità on-line attraverso il CISIA-TOLC-E.

Dipartimento di Economia e Impresa
adunanza del 29 gennaio 2020

Corsi ad accesso programmato:
L-33 Corso di laurea in Economia
L-18 Corso di laurea in Economia aziendale

Test di verifica delle conoscenze all'ingresso per la determinazione di eventuali obblighi formativi aggiuntivi (OFA) in modalità on-line attraverso il CISIA-TOLC-AV.

Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente
adunanza del 20 gennaio 2020

Corsi ad accesso programmato:
L-21 Pianificazione e tutela del territorio e del paesaggio
L-25 Corso di laurea in Scienze e tecnologie agrarie
L-26 Scienze e tecnologie alimentari
L-26 Scienze e tecnologie per la ristorazione e distribuzione degli alimenti mediterranei.

Per la struttura della prova, le modalità con cui si svolge, si rimanda agli avvisi per i corsi di laurea a numero non programmato e ai bandi per i corsi di laurea a numero programmato, di prossima pubblicazione.

Ai sensi dell'art. 3 del "Regolamento TOLC per le sedi universitarie aderenti 2020" è necessario che l'Ateneo designi un Responsabile Unico di Sede (RUS) in qualità di responsabile della prova e dei rapporti con il CISIA in ogni sua fase, che sovraintende e coordina la prova per la quale è stato designato.

In particolare, per il TOLC-I i dipartimenti coinvolti hanno individuato, come di seguito riportato, i responsabili della prova tra i docenti e i referenti amministrativi:
- referente tra i docenti: prof. Salvatore Graziani (DIEEI)
- referente amministrativo: sig. Gaetano Loria (DIEEI)
- referente tra i docenti: prof.ssa Annalisa Greco (DICAR)
- referente amministrativo: avv. Marco Abate (DICAR)

Il direttore generale Il rettore

In particolare, per il TOLC-S i dipartimenti coinvolti hanno individuato, come di seguito riportato, i responsabili della prova tra i docenti e i referenti amministrativi:
- referente tra i docenti: prof. Guido De Guidi (DSC)
- referente amministrativo: sig.ra Giuseppina Marino (DSC).

In particolare, per il TOLC-B i dipartimenti coinvolti hanno individuato, come di seguito riportato, i responsabili della prova tra i docenti e i referenti amministrativi:
- referente tra i docenti: prof. Salvatore Saccone (BIOMLG)
- referente amministrativo: sig. Antonio Fagone Buscimese (BIOMLG)
- referente tra i docenti: prof.ssa Lorella Giuseppina Pasquinucci (DSF)
- referente amministrativo: dott.ssa Annamaria Amendolia (DSF).

In particolare, per il TOLC-E il dipartimento coinvolto ha individuato, come di seguito riportato, il responsabile della prova tra i docenti e il referente amministrativo:
- referente tra i docenti: prof. Gianpiero Torrisi (DEI)
- referente amministrativo: dott. Carlo Sammartano (DEI).

In particolare, per il TOLC-AV il dipartimento coinvolto ha individuato, come di seguito riportato, il responsabile della prova tra i docenti e il referente amministrativo:
- referente tra i docenti: prof.ssa Daniela Romano (Di3A)
- referente amministrativo: dott. Salvo Ingegnere (Di3A).

Per ciascuna giornata, in funzione dei turni previsti, i dipartimenti coinvolti proporranno al rettore una Commissione di vigilanza formata da 1 docente e 2 unità di personale tecnico-amministrativo, afferenti al/ai dipartimento/i a cui fanno capo i corsi di studio aderenti a quel particolare tipo di TOLC, oltre la presenza del tecnico informatico già stabilito in seno al dipartimento a cui afferiscono le aule informatiche accreditate per la prova del CISIA.

Per la retribuzione del personale docente e tecnico-amministrativo impegnato sia nella sorveglianza sia nell'assistenza, si rinvia a quanto verrà stabilito dagli organi di governo.

Si fa presente che le sedi aderenti al TOLC demandano al CISIA la gestione delle iscrizioni e la riscossione di un contributo unico e fisso a livello nazionale pari a € 30 (euro trenta/00). Entro il 15 ottobre, per i test erogati fino al 30 settembre, ed entro il 5 dicembre, per i test erogati entro il mese di novembre, il CISIA fornirà all'Università i resoconti delle operazioni effettuate.

All'accettazione del resoconto da parte dell'Università, il CISIA, quale corrispettivo del servizio reso, emetterà fattura elettronica con il meccanismo dello split payment dell'importo di € 12,00 + IVA per ogni TOLC riscosso. Il pagamento della fattura elettronica al CISIA dovrà avvenire da parte dell'Ateneo entro 30 giorni dalla data della fattura. Successivamente all'accettazione della fattura elettronica il CISIA, per ciascuno dei periodi (test effettuati entro maggio e test effettuati da giugno in poi) verserà all'Ateneo l'intero importo riscosso pari a € 30,00 (euro trenta/00) per ogni studente che ha prenotato e pagato un TOLC per la medesima sede.

Il dipartimento di Scienze della formazione ha comunicato, con delibera del Consiglio del 19 febbraio 2020, l'intenzione di aderire alla prova selettiva con i test di ingresso del CISIA TOLC SU per l'accesso ai corsi di laurea in Scienze del turismo (L-15), Scienze dell'educazione e della formazione (L-19), Scienze e tecniche psicologiche (L-24), indicando quali referenti, per i docen-

ti, il prof. Giuseppe Santisi, e per l'area amministrativa, la dott.ssa Lucia Salemi.

È prevista la collaborazione del CISIA anche per la predisposizione e la gestione dei test cartacei da somministrare nel mese di settembre p.v. per l'accesso ai corsi di laurea in Beni culturali (L-1), Filosofia (L-5), Lettere (L-10), Lingue e culture europee euroamericane ed orientali (L-11) e Scienze e lingue per la comunicazione (L-20), così come richiesto dal direttore del dipartimento di Scienze umanistiche con nota prot. n. 38821 del 3 febbraio 2020.

Il Senato accademico, in data 25 febbraio 2020, ha espresso, in merito, parere favorevole,

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione.

La dott.ssa M.A. Rumore precisa che le attività che svolge il personale in relazione ai test che si svolgono nel nostro Ateneo sono di varie tipologie ed è necessario distinguere l'attività che ad esempio viene svolta durante i test di accesso alle Scuole di specializzazione di area medica e durante l'elezione studentesche, dall'attività che viene effettuata durante i test di accesso ai corsi di Laurea. Le prime richiedono una notevole responsabilità da parte del personale presente in aula, le seconde no. È necessario, pertanto, verificare di volta in volta e soprattutto sarebbe auspicabile pagare l'attività che è stata effettuata dal personale in occasione delle selezioni delle Scuole di specializzazione di area medica per gli anni 2018 e 2019 che ad oggi non è stata pagata.

Al termine, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica del 21 gennaio 2020;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Ingegneria civile e architettura del 23 gennaio 2020;
- vista la nota del direttore del dipartimento di Matematica e informatica del 14 febbraio 2020;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Fisica e astronomia "E. Majorana" del 21 gennaio 2020;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze chimiche del 23 gennaio 2020;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali del 29 gennaio 2020;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze del farmaco del 31 gennaio 2020;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Economia e impresa del 29 gennaio 2020;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente del 20 gennaio 2020;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze della formazione del 19 febbraio 2020;
- esaminata la proposta di programmazione e organizzazione delle prove di accesso ai corsi di studio a numero programmato e non programmato attraverso il CISIA a.a. 2020/2021;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico,

con l'astensione del prof. G. Mulone, approva la proposta di programmazione e organizzazione delle prove di accesso ai corsi di studio a numero programmato e non programmato attraverso il CISIA a.a. 2020/2021.

17) Modifica ordinamenti didattici a.a. 2020-2021 - ratifica.

delibera n. 204 - 2019-2020

Il rettore dà la parola al dott. G. Caruso, dirigente dell'area della didattica, il quale riferisce che, a seguito della nota del MIUR n. 35426 del 12 novembre 2019, relativa alle indicazioni operative per accreditamento corsi a.a 2020-2021 da inserire nelle Banche dati RAD e SUA-CdS e integrata dalla nota n. 40830 del 27 dicembre 2019 - sono pervenute, con delibera del dipartimento di competenza, le richieste per la modifica degli ordinamenti (RAD) dei seguenti corsi di studio:
- L 7 Ingegneria civile e ambientale;
- L 9 Ingegneria industriale;
- L 21 Pianificazione e sostenibilità ambientale del territorio e del paesaggio;
- L 24 Scienze e tecniche psicologiche;
- LlSNT3 Tecniche audioprotesiche;
- LlSNT3 Tecniche di laboratorio biomedico;
- LM 25 Automation Engineering and Control of Complex Systems;
- LM 27 Ingegneria delle telecomunicazioni;
- LM 29 Ingegneria elettronica;
- LM 33 Ingegneria meccanica;
- LM 85 Scienze pedagogiche e progettazione educativa;
- LM/SNT2 Scienze riabilitative delle professioni sanitarie.

Considerate le scadenze ministeriali relative agli adempimenti AVA SUA-CdS, in data 18 febbraio 2020 è stato emanato il d.r. n.479 - che viene portato a ratifica, con il quale il rettore, sulla base dell'art. 6 comma 3 lettera l) dello Statuto dell'Ateneo di Catania, emanato con decreto rettorale n. 881 del 23 marzo 2015 e successive modifiche, ha approvato la modifica degli ordinamenti sopra elencati.

Il Senato accademico, in data 25 febbraio 2020, ha espresso, in merito, parere favorevole,

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- viste le ministeriali prot. n. 35426 del 12 novembre 2019 e prot. n. 40830 del 27 dicembre 2019;
- viste le richieste di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio di cui in premessa, pervenute dai dipartimenti di competenza;
- visto il d.r. n. 479 del 18 febbraio 2020, adottato in via d'urgenza;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, ratifica il d.r. n. 479 del 18 febbraio 2020 con il quale sono state approvate le modifiche degli ordinamenti didattici dei corsi di studio riportati nella superiore narrativa alla quale si rinvia.

18) Bando per l'assegnazione di mobilità Erasmus per studio verso Programme countries (KA103) - a.a. 2020-2021.

delibera n. 205 - 2019-2020

Il rettore dà la parola al dott. G. Caruso, dirigente dell'area della didattica, il quale, sentito il parere del Coordinatore istituzionale Erasmus e accolte le istanze rappresentate dai coordinatori Erasmus di dipartimento e dagli studenti, sottopone alla valutazione del Consiglio di amministrazione il bando per l'assegnazione di mobilità Erasmus per Studio verso Programme Countries (KA103) a.a. 2020-2021.

Di seguito, il testo del bando che ripropone in parte quello relativo all'anno accademico 2019-2020 e presenta innovazioni nell'ottica della semplificazione amministrativa.

Art. 1 - Oggetto

Il presente bando disciplina la selezione per l'attribuzione di borse di mobilità per studio finanziate dal Programma Erasmus+ (di seguito E+), nell'ambito degli accordi interistituzionali siglati dall'Università degli Studi di Catania (di seguito UniCT), destinate a studenti di tutti i livelli, come specificati all'articolo 4, che siano regolarmente iscritti presso UniCT.

Le destinazioni *E+* disponibili, reperibili on line alla pagina dedicata del portale di Ateneo [https://www.unict.it/bandi/mobilita-internazionale/borse-erasmus-per-studio], sono messe a concorso tenendo conto della distinzione in Macro-Aree E+ (*) nonché dei codici ISCED associati ai Corsi di Studio (Allegato 1). Per ogni destinazione sono disponibili le seguenti informazioni richieste dagli Atenei ospitanti per poter essere ammessi presso i loro istituti:

- l'area disciplinare (ISCED);
- il numero di posti disponibili ed il relativo numero di mesi;
- il livello di studio previsto per il periodo di mobilità ("UG" = undergraduate: primo livello, "PG" = postgraduate: secondo livello, "D" = doctorate: terzo livello);
- l'eventuale limitazione all'esclusivo svolgimento di attività finalizzate alla stesura di tesi e periodi di pratica ad esse connesse;
- il/i requisito/i linguistico/i;
- il docente referente accademico *UniCT*.

(*) Di seguito specificata l'afferenza dei dipartimenti UniCT alle 4 Macro-Aree E+:
- *bio-medica: Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche, Medicina clinica e sperimentale, Scienze biomediche e biotecnologiche, Scienze mediche, chirurgiche e tecnologie avanzate "Ingrassia", Scienze del Farmaco;*
- *economica/giuridica/sociale: Economia e Impresa, Giurisprudenza, Scienze politiche e sociali;*
- *scientifica: Fisica e Astronomia "Majorana", Matematica e Informatica, Scienze biologiche, geologiche e ambientali, Scienze chimiche, Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, Ingegneria elettrica, elettronica e informatica, Ingegneria civile e Architettura e Struttura didattica speciale di Siracusa;*
- *umanistica: Scienze della Formazione, Scienze Umanistiche e Struttura didattica speciale di Ragusa.*

Art. 2 | Durata e finalità della mobilità E+

La mobilità *E+* deve essere svolta in modo continuativo e concludersi entro e non oltre il 30 settembre 2021(*).

Il Programma *E+* prevede che ogni studente possa effettuare periodi di mobilità della durata minima di 3 mesi (90 giorni) e massima di 12 mesi (360 giorni) per ogni ciclo didattico, per attività di studio o tirocinio. Per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico il limite massimo è di 24 mesi per l'intero ci-

clo didattico, fermo restando il limite massimo di 12 mesi per anno accademico (**).
Nel rispetto di tali condizioni relative alle mensilità, la durata della mobilità per studio è stabilita dall'accordo interistituzionale siglato tra UniCT e gli Atenei partner. Eventuali proroghe al periodo di mobilità previsto da accordo potranno essere concesse, entro i vincoli di durata sopra indicati, secondo le procedure richiamate all'art. 8 del presente bando.
Gli studenti assegnatari di mobilità, in rigorosa conformità con il Learning Agreement, potranno:
- frequentare corsi di studio o corsi di master/dottorato/specializzazione presso le Università ospitanti e sostenere esami, conseguendo i relativi crediti (di seguito CFU);
- effettuare attività finalizzate alla stesura di tesi e svolgere eventuali periodi di pratica ad esse connesse presso l'Università ospitante o enti ad essa consorziati, conseguendo i relativi CFU;
- effettuare una mobilità combinata (studio + tirocinio), conseguendo i relativi CFU. L'attività di tirocinio dovrà essere preceduta da almeno 3 mesi di attività didattica (per studio o stesura della tesi) e potrà essere svolta unicamente presso enti consorziati con l'Università ospitante.

(*) Le attività dovranno concludersi entro e non oltre il 31 luglio 2021 o, eccezionalmente, entro il 30 settembre 2021, a condizione che l'Università ospitante svolga regolare attività didattica durante i mesi estivi e garantisca la relativa certificazione.
(**) Soggiorni in mobilità E+ inferiori ai 3 mesi (90 giorni completi e ininterrotti) non sono ammissibili. In caso di soggiorni di durata inferiore il beneficiario perderà lo status di studente E+ e sarà tenuto a restituire l'intero importo dei contributi percepiti.

Art. 3 - Condizioni di fruizione

Lo studente assegnatario di mobilità gode dello *status E+*, che garantisce:
- l'esenzione dal pagamento delle tasse universitarie presso la sede ospitante, ad eccezione di eventuali spese accessorie espressamente richieste dalla stessa (*);
- l'ammissione a frequentare corsi universitari, seminari, laboratori e altre attività formative, nonché a sostenere i relativi esami e/o a svolgere attività inerenti alla stesura della tesi, o mobilità combinate (studio + tirocinio);
- la fruizione dei servizi forniti dall'Università ospitante alle stesse condizioni degli studenti locali;
- l'estensione della copertura assicurativa di Ateneo per responsabilità civile e infortuni durante l'espletamento all'estero delle attività di studio, tirocinio, ricerca per tesi (art. 14 del presente bando).
Il beneficiario non potrà partecipare ad attività didattiche, accademiche e istituzionali presso UniCT durante il periodo di mobilità E+ all'estero (**). Nel caso di trasferimento ad altro corso di studio UniCT, lo studente dovrà verificare la fattibilità della mobilità di cui è beneficiario con il docente Coordinatore E+ del dipartimento di afferenza del nuovo corso di studio. In caso di trasferimento presso un altro Ateneo o interruzione della carriera universitaria il beneficiario perderà automaticamente il diritto alla mobilità assegnata.

(*) Lo studente beneficiario dovrà corrispondere regolarmente le tasse e i contributi di iscrizione a UniCT anche durante la mobilità E+.
(**) Ogni eventuale attività didattica, accademica e istituzionale svolta presso UniCT durante il periodo di mobilità sarà annullata d'ufficio e potrà determinare sia la revoca dello status di studente E+ che la restituzione dell'intero importo dei contributi percepiti.

Art. 4 - Requisiti di accesso

Sono ammessi alla selezione gli studenti UniCT che alla data di invio della candidatura:

- risultino regolarmente iscritti per l'a.a. 2019-2020 a corsi di laurea di durata triennale (L), corsi di laurea magistrale a ciclo unico (LM c.u.) e corsi di laurea vecchio ordinamento (ante d.m. 509/99), a corsi di laurea magistrale di durata biennale (LM), a corsi di dottorato di ricerca, a corsi di master di durata biennale e a scuole di specializzazione a partire dal primo anno di iscrizione. Per gli studenti iscritti a scuole di specializzazione sarà presa in considerazione l'iscrizione all'a.a. 2018-2019. Non potranno candidarsi al bando gli studenti iscritti a corsi singoli.
- abbiano acquisito un'adeguata conoscenza della/e lingua/e per cui intendono candidarsi, attestata/e dal superamento di un esame universitario, dal conseguimento di un'attestazione ufficiale rilasciata da enti pubblici/privati sia italiani che esteri, dall'ottenimento di un'attestazione ufficiale rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo (CLA) anche per i bandi *E+* studio e traineeship dei precedenti anni accademici, ovvero dall'ottenimento dell'attestazione finale dell'Online Linguistic Support (OLS) E+.

Possono presentare domanda di partecipazione gli studenti che abbiano già beneficiato di borse *E+* (studio o traineeship) nello stesso ciclo di studi al quale risultino iscritti al momento della pubblicazione del presente bando. In caso di mobilità pregresse è tuttavia necessario che lo studente possa ancora usufruire di almeno 3 mensilità all'estero per il ciclo di studi che frequenterà durante il periodo di mobilità. In particolare, il candidato che abbia già effettuato una mobilità nell'ambito del Programma LLP o E+ per studio o traineeship dovrà assicurarsi che la somma dei mesi della mobilità di cui ha già usufruito e di quelli per cui si candida non superi i 12 mesi complessivi all'interno del ciclo di studi nel quale sarà realizzata. Per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico il limite massimo è di 24 mesi, fermo restando il limite massimo di 12 mesi per anno accademico. La medesima regola si applica anche a chi sia stato già selezionato per una mobilità nell'ambito di E+ studio o traineeship, pur non avendola ancora effettuata.

Pertanto, il candidato dovrà aver già beneficiato dello status di studente E+ per motivi di studio e/o traineeship presso UniCT o altro Ateneo per un numero complessivo di mesi non superiore a 9 nello stesso ciclo di studi in cui intende presentare la propria candidatura. Nel caso di candidati iscritti ad una laurea magistrale a ciclo unico (LM c.u.) il numero complessivo di mesi di mobilità già effettuati non dovrà essere superiore a 21.

I requisiti di accesso, autocertificati dagli studenti nella domanda di candidatura, secondo le modalità di cui all'art. 5 del presente bando, saranno oggetto di apposita verifica a campione. Si ricorda che la falsità in atti e le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che, laddove in sede di controllo delle dichiarazioni rese, ne risulti la non veridicità, ne conseguirà la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (d.p.r. 445/00).

UniCT potrà adottare in qualsiasi momento provvedimenti di esclusione o decadenza nei confronti di coloro che risultino sprovvisti dei requisiti richiesti.

Art. 5 - Domanda di candidatura

La domanda deve essere redatta esclusivamente su apposito modulo elettronico disponibile on line nel portale Studenti 'Smart_edu' dove saranno repe-

ribili anche il bando e i relativi allegati [https://studenti.smartedu.unict.it/WorkFlow2011/Logon/Logon.aspx?ReturnUrl=%2f]
Gli studenti dovranno specificare la/e lingua/e fino ad un massimo di due codici ISCED per cui intendono candidarsi, nel rispetto di quanto indicato nel prospetto relativo all'offerta delle destinazioni (art.1) e compatibilmente con il proprio profilo accademico (*).
Gli studenti dovranno altresì dichiarare la finalità didattica della mobilità *E+* scegliendo una delle tre opzioni previste dall'art. 2.
Gli studenti dovranno infine disporre in ordine di preferenza la/e destinazione/i resa/e disponibile/i dal sistema di candidatura in conformità alle scelte precedentemente effettuate (**).
Tutte le preferenze espresse (codice/i ISCED, lingua/e, finalità della mobilità e ordine di gradimento della/e destinazione/i) non potranno essere modificate o integrate dopo l'invio della domanda. Sarà, pertanto, cura dei candidati verificarne la correttezza e coerenza con il proprio profilo accademico.
Lo studente che abbia già beneficiato di borse E+ studio o traineeship nello stesso ciclo di studi a cui è iscritto, dovrà autocertificarlo nell'apposita sezione della domanda di candidatura, specificando il numero di mesi già svolti (nei limiti di cui all'art. 4).
I candidati dovranno, altresì, allegare alla domanda (in uno dei seguenti formati consentiti: pdf, jpeg, png, gif, bmp) un'autocertificazione in cui dichiarano il possesso dei requisiti di accesso di cui all'art. 4 del presente bando, pena l'esclusione dalle selezioni. Il modello di autocertificazione è disponibile come allegato al bando (Allegato 2).
Considerato che il sistema di candidatura rileva la carriera dello studente al momento della presentazione della domanda, sarà cura dei candidati segnalare eventuali anomalie al settore carriere studenti di afferenza [https://www.unict.it/it/ateneo/settori-carriere-studenti], affinché si provveda a risolverle prima dell'invio della domanda di candidatura.
Ogni studente potrà presentare una sola candidatura. Una volta conclusa la procedura di compilazione telematica della domanda, lo studente, entro i termini di scadenza, potrà presentarne una nuova soltanto dopo aver annullato quella precedente.
Le candidature on line potranno effettuarsi entro e non oltre 25 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando. Oltre tale termine non sarà più possibile presentare candidature per la selezione o integrare la documentazione.
Ogni candidato dovrà stampare la propria domanda di candidatura e conservarla a titolo di ricevuta dell'avvenuta iscrizione. In mancanza di tale documento non sarà possibile dar seguito ad eventuali istanze.

(*) *Gli studenti iscritti ai corsi di laurea di durata triennale (L) dovranno optare per il/i codice/i ISCED associato/i ad offerte di destinazioni di livello undergraduate (UG); gli iscritti ai corsi di laura magistrale (LM) di durata biennale dovranno optare per il/i codice/i ISCED associato/i a offerte di destinazioni di livello postgraduate (PG); gli studenti iscritti ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico (LM c.u.) potranno optare per le sedi contraddistinte sia dal livello UG che da quello PG; gli studenti iscritti ai corsi di dottorato di ricerca, master di durata biennale o scuole di specializzazione dovranno optare per il/i codice/i ISCED associato/i ad offerte di destinazioni di livello doctoral (D). Gli iscritti all'ultimo anno di un corso di studi che intendano fruire della mobilità al primo anno del corso di livello successivo dovranno optare nella domanda per il/i codice/i ISCED che preveda/no mobilità per entrambi i livelli. Ciò consentirà loro la possibilità di effettuare la registrazione all'Università partner indistintamente per ciascuno dei due livelli. Resta inteso che il beneficiario potrà svolgere mobilità presso la sede accettata solo se il livello del corso al quale risulta iscritto per l'a.a. 2020/2021 è contemplato nell'accordo interistituzionale stipulato da UniCT con l'Ateneo partner e pubblicato nel prospetto relativo all'offerta delle destinazioni (Allegato1).*

(**) Nel disporre le destinazioni in ordine di preferenza il candidato deve tenere conto dei requisiti accademici e linguistici richiesti dalle Istituzioni partner e pubblicati nel prospetto relativo all'offerta delle destinazioni (Allegato1).

Art. 6 - Commissione

Ai fini della selezione delle candidature sarà istituita un'apposita commissione nominata dal Rettore e composta da due docenti esperti del Programma E+ mobilità per studio e dal Coordinatore dell'Ufficio mobilità internazionale (UMI). Il funzionario referente per il bando in oggetto presso l'UMI svolgerà le funzioni di segretario verbalizzante.

Art. 7 - Graduatorie di merito

Entro 25 giorni dalla scadenza del presente bando, saranno pubblicate nella pagina del portale di Ateneo [https://www.unict.it/bandi/mobilita-internazionale/borse-erasmus-per-studio] le graduatorie provvisorie degli ammessi, una per ciascuna delle quattro macro-aree di cui all'art. 1.
Le quattro graduatorie provvisorie saranno ordinate:
- secondo la media dei voti ponderata sulla base dei crediti, rilevata dal sistema di candidatura al momento della presentazione della domanda;
- nel caso di pari merito sarà data priorità al candidato che ha conseguito la maggiore percentuale di CFU rispetto al totale previsto nel ciclo di studi preso in considerazione per la rilevazione della media ponderata;
- in caso di ulteriore parità, sarà data priorità al candidato che non abbia già beneficiato di mobilità E+ con o senza contributi;
- sarà data infine priorità al candidato di età anagrafica minore (L. 16/06/98 n. 191, art. 2).

Con riferimento alla media dei voti ponderata si precisa che:
- per gli studenti iscritti a corsi di dottorato di ricerca e a corsi di master di durata biennale, per il cui ciclo di studi non è prevista media ponderata, verrà presa in considerazione la media ponderata del ciclo di studi precedente a quello di attuale iscrizione;
- gli studenti iscritti al primo anno di corsi di laurea triennale (L), di corsi di laurea magistrale di durata biennale (LM) e gli studenti iscritti al primo anno di scuole di specializzazione che, alla data di presentazione della candidatura, non dispongano di media ponderata saranno collocati in coda alla graduatoria della macro-area di riferimento. In caso di più studenti candidati a partecipare al bando in tale condizione, sarà data priorità al candidato che ha conseguito la maggiore percentuale di CFU rispetto al totale previsto nel ciclo di studi di attuale iscrizione; in caso di parità, sarà data priorità al candidato che non abbia già beneficiato di mobilità E+ con o senza contributi ed infine al candidato di età anagrafica minore (L. 16/06/98 n. 191, art. 2), in conformità ai criteri previsti per l'elaborazione delle quattro graduatorie provvisorie.

Entro 7 giorni dalla pubblicazione delle quattro graduatorie provvisorie gli studenti assegnatari di destinazione dovranno confermare l'accettazione della sede mediante l'apposito modulo elettronico disponibile on line nel portale Studenti 'Smart_edu' [https://studenti.smartedu.unict.it/WorkFlow2011/Logon/Logon.aspx?ReturnUrl=%2f].
Decorso tale termine, si procederà alla pubblicazione del decreto di emanazione delle graduatorie definitive (una per ciascuna delle quattro macro-aree di cui all'art. 1). La rinuncia o la mancata accettazione della sede comporterà il reinserimento nelle quattro graduatorie provvisorie di scorrimento.

Entro due settimane dalla data di pubblicazione del decreto saranno emanate, per le sedi rimaste disponibili, le graduatorie provvisorie di scorrimento (una per ciascuna delle quattro macro-aree di cui all'art. 1) degli studenti rinunciatari e degli studenti non assegnatari di sede nelle quattro graduatorie provvisorie. Le quattro graduatorie provvisorie di scorrimento saranno ordinate secondo i medesimi criteri previsti per l'elaborazione delle quattro graduatorie provvisorie e saranno pubblicate nella pagina del portale di Ateneo [https://www.unict.it/bandi/mobilita-internazionale/borse-erasmus-per-studio]

Entro 7 giorni dalla pubblicazione delle quattro graduatorie provvisorie di scorrimento, gli studenti assegnatari di destinazione dovranno confermare l'accettazione della sede mediante il modulo elettronico disponibile on line nel portale Studenti 'Smart_edu' [https://studenti.smartedu.unict.it/WorkFlow2011/Logon/Logon.aspx?ReturnUrl=%2f]. La rinuncia o la mancata accettazione della sede comporterà l'eliminazione definitiva dalle graduatorie.

Decorso tale termine, si procederà alla pubblicazione del decreto di emanazione delle graduatorie definitive di scorrimento (una per ciascuna delle quattro macro-aree di cui all'art. 1).

La scelta della destinazione è vincolante per il candidato, non sarà dunque possibile optare una per sede differente una volta conclusa la procedura telematica di accettazione della sede.

Eventuali istanze individuali di riassegnazione straordinaria di una sede compatibile con le preferenze espresse dallo studente nella domanda di candidatura (codice/i ISCED, lingua/e e destinazione/i) e rimaste disponibili, saranno considerate nelle sole ipotesi in cui:

- l'Ateneo ospitante esprima un diniego motivato ad accogliere lo studente in qualsiasi momento dell'anno accademico;
- la sede britannica scelta dallo studente divenga indisponibile a seguito degli accordi che interverranno tra il Regno Unito le istituzioni dell'Unione Europea in merito alla partecipazione al Programma E+ in conseguenza alla Brexit.

Gli studenti idonei che al momento dell'assegnazione della sede non siano in possesso del livello di conoscenza della lingua richiesta dall'Università di destinazione dovranno ottenerlo prima dell'inizio della mobilità, salvo che l'istituzione di accoglienza ne richieda prova preventivamente all'atto delle procedure di registrazione.

Art. 8 - Adempimenti a cura dei beneficiari

Una volta accettata l'assegnazione della sede, lo studente è tenuto ad avviare individualmente i contatti con l'Università di destinazione per il perfezionamento della sua iscrizione presso la medesima, verificando le date di scadenza per la presentazione dell'Application Form. L'accettazione formale dello studente è tuttavia rimessa alla valutazione discrezionale dell'Università ospitante, che potrebbe richiedere requisiti aggiuntivi o non accogliere le nomine degli studenti selezionati.

Per gli aspetti logistici relativi all'organizzazione del soggiorno e alla ricerca dell'alloggio, sarà cura dello studente contattare l'ufficio E+ della sede estera ospitante, i cui riferimenti potranno essere reperiti on line nei siti delle Università partner. Sarà, altresì, cura dello studente reperire, compilare e trasmettere la modulistica richiesta dalle Università ospitanti nei tempi e con le modalità da essere richieste.

Il coordinatore E+, i docenti referenti didattici degli accordi di mobilità e l'Unità Didattica Internazionale (UDI) di riferimento del Dipartimento di afferenza degli studenti assicureranno adeguata assistenza sulla programmazione del soggiorno all'estero, nonché, per gli assegnatari che svolgeranno in mobilità ricerche per tesi, l'assistenza di un tutor presso l'Università ospitante.
Gli elenchi dei Coordinatori E+ e delle Unità didattiche internazionali di Dipartimento sono reperibili on-line rispettivamente alla pagina [https://www.unict.it/it/internazionale/erasmus-and-internationalization-coordinators] e alla pagina [https://www.unict.it/it/internazionale/unit%C3%A0-didattiche-internazionali-udi]
Sarà, inoltre, cura dello studente reperire, compilare e consegnare nei termini previsti la modulistica predisposta dall'Università di Catania, disponibile nel portale Studenti 'Smart_edu' e on-line alla pagina [https://www.unict.it/it/internazionale/erasmus-plus-azione-chiave-1-studio], secondo le modalità e le indicazioni ivi pubblicate.
Gli studenti assegnatari di mobilità E+ dovranno dimostrare, prima della partenza, l'avvenuta regolare iscrizione all'a.a. 2020-2021 o l'impegno ad iscriversi. In particolare, gli studenti iscritti a corsi di laurea triennale (L) e a corsi di laurea magistrale a ciclo unico (LMc.u.) dovranno dimostrare l'iscrizione al secondo anno.
Gli studenti iscritti a scuole di specializzazione dovranno dimostrare l'avvenuta regolare iscrizione all'a.a. 2019/2020 o l'impegno ad iscriversi.
Non saranno autorizzate mobilità degli studenti iscritti a corsi singoli.

Art. 9 - Finanziamento della mobilità e modalità di erogazione dei fondi
La mobilità E+ dei beneficiari potrà essere sostenuta attraverso l'erogazione di un contributo finanziario che non è inteso a coprire l'intero costo del soggiorno di studio all'estero ma è destinato a compensare, almeno in parte, le maggiori spese che derivano dal costo medio della vita più elevato rispetto al Paese di origine (*).

(*) La borsa E+ può essere compatibile con altre borse di studio o contributi. Lo studente è tenuto a verificarne la compatibilità con l'Ufficio Mobilità Internazionale e con gli enti erogatori di tali benefici. L'eventuale incompatibilità consente comunque la partecipazione al Programma E+, ma la mobilità dovrà essere effettuata senza contributo.
L'erogazione del contributo E+ è subordinato alla compatibilità della borsa di dottorato con borse di studio E+. L'eventuale incompatibilità consente comunque la partecipazione al Programma E+, ma la mobilità dovrà essere effettuata senza contributo.
L'erogazione del contributo E+ è subordinato alla compatibilità del contratto di specializzazione con le borse di studio E+. L'eventuale incompatibilità consente comunque la partecipazione al Programma E+, ma la mobilità dovrà essere effettuata senza contributo. Gli studenti specializzandi e i medici in formazione specialistica devono concordare il percorso formativo all'estero con il direttore della scuola di specializzazione e conseguire, se vincitori, la relativa autorizzazione da parte del Consiglio della Scuola. Devono altresì verificare con l'ente ospitante la sussistenza di adeguata copertura assicurativa durante il periodo di mobilità all'estero; se l'ente ospitante non provvede, dovranno attivarne una in modo autonomo.

L'assegnazione delle mensilità sarà effettuata inizialmente con riserva di copertura finanziaria. Successivamente all'approvazione del *Piano finanziario E+* da parte degli Organi di Governo il finanziamento disponibile, a valere su fondi UE e UniCT, sarà distribuito tra le quattro macro-aree in rapporto al numero complessivo di candidati assegnatari di destinazione per ciascuna macro-area.

I fondi destinati a ciascuna macro-area saranno attribuiti agli assegnatari di mobilità E+ in ordine di graduatoria per sovvenzionare borse della durata minima di 3 mesi (90 giorni) e massima di 5 mesi (150 giorni) fino ad esaurimento del budget a disposizione (*). Eventuali ulteriori mensilità accettate dai beneficiari saranno autorizzate in modalità "zero grant", vale a dire senza contributo, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento del Programma E+.

(*) La soglia massima di finanziamento iniziale (5 mesi) è stata fissata tenendo conto della durata media delle mobilità E+ studio rilevata a seguito dell'ultima rendicontazione disponibile al momento della pubblicazione del presente bando (a.a. 2018/2019).

L'importo mensile del contributo UE è stabilito annualmente dall'Agenzia Nazionale *E+* INDIRE ed è modulato in base al Paese di destinazione. A mero titolo informativo si riportano di seguito gli importi mensili approvati per l'a.a. 2019/2020:

GRUPPO	PAESI	CONTRIBUTO
Gruppo 1 Costo della vita più elevato	Danimarca, Finlandia, Islanda, Irlanda, Lussemburgo, Svezia, Regno Unito, Liechtenstein, Norvegia	300 €/ MESE
Gruppo 2 Costo della vita	Austria, Belgio, Germania, Francia, Italia, Grecia, Spagna, Cipro, Paesi Bassi, Malta, Portogallo	250 €/MESE
Gruppo 3 Costo della vita	Bulgaria, Croazia, Repubblica ceca, Estonia, Lettonia, Lituania, Ungheria, Polonia, Romania, Serbia, Slovacchia, Slovenia, Repubblica di Macedonia del Nord, Turchia.	250 €/MESE

Nel caso in cui l'Agenzia Nazionale E+ Indire decida di rideterminare i contributi mensili per l'a.a. 2020/2021, gli importi delle borse saranno automaticamente adeguati di conseguenza.
L'eventuale cofinanziamento di Ateneo sarà impiegato per finanziare mobilità non sovvenzionate dall'UE, garantendo ai beneficiari lo stesso trattamento economico degli studenti percettori di borsa UE.
Ai fini dell'attribuzione della borsa E+ si procederà, pertanto, nel seguente modo:
1 - Attribuzione delle borse di mobilità
A seguito dell'approvazione del piano finanziario E+ per l'a.a. 2020-2021 da parte degli organi di governo, sarà emanato il decreto rettorale di attribuzione delle borse di mobilità E+, che assegnerà agli studenti collocati nelle quattro graduatorie definitive e successivamente agli studenti collocati nelle quattro graduatorie definitive di scorrimento i fondi disponibili per la macro area di riferimento secondo i criteri di cui sopra. I candidati non assegnatari di contributo potranno comunque effettuare la mobilità in modalità "zero grant", vale a dire senza sovvenzione, continuando a mantenere lo status di studente E+. Il decreto rettorale di attribuzione delle borse di mobilità E+ sarà pubblicato nella pagina del portale di Ateneo https://www.unict.it/bandi/mobilita-internazionale/borse-erasmus-per-studio .

2 - Riallocazione dei fondi residui post rapporto intermedio
Dopo la compilazione del rapporto intermedio sullo stato di implementazione del Progetto, eventuali fondi resi disponibili a seguito di rinunce e/o di riduzioni delle mobilità assegnate, saranno utilizzati per ciascuna macro-area per attribuire la copertura finanziaria inizialmente agli assegnatari di sede rimasti senza borsa collocati nelle quattro graduatorie definitive e successivamente a quelli collocati nelle quattro graduatorie definitive di scorrimento, nel rispetto dei massimali sopra indicati (min. 90 giorni e max. 150 giorni). Eventuali ulteriori mensilità accettate dai beneficiari saranno autorizzate in modalità "zero grant", vale a dire senza sovvenzione, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento del Programma E+. Il decreto rettorale di attribuzione delle borse di mobilità E+ sarà pubblicato nella pagina del portale di Ateneo https://www.unict.it/bandi/mobilita-internazionale/borse-erasmus-per-studio .
3 - Riallocazione dei fondi residui *ante* rapporto finale
Eventuali fondi rimasti ulteriormente disponibili, a seguito di rinunce e/o di riduzioni delle mobilità assegnate, prima della trasmissione all'AN del rapporto finale del Progetto saranno utilizzati per ciascuna macro-area per attribuire la copertura finanziaria inizialmente agli assegnatari di sede rimasti senza borsa collocati nelle quattro graduatorie definitive e successivamente a quelli collocati nelle quattro graduatorie definitive di scorrimento, nel rispetto dei massimali sopra indicati (min. 90 giorni e max. 150 giorni). Eventuali ulteriori mensilità accettate dai beneficiari saranno autorizzate in modalità "zero grant", vale a dire senza sovvenzione, nel rispetto di quanto previsto dal regolamento del Programma E+. Il decreto rettorale di attribuzione delle borse di mobilità E+ sarà pubblicato nella pagina del portale di Ateneo https://www.unict.it/bandi/mobilita-internazionale/borse-erasmus-per-studio.
Nel caso in cui residuino ulteriori fondi dopo avere garantito la copertura finanziaria a tutti gli studenti collocati nelle quattro graduatorie definitive e tutti gli studenti collocati nelle quattro graduatorie definitive di scorrimento (nel rispetto dei massimali sopra indicati: min. 90 giorni/max. 150 giorni), si procederà ad integrare in ordine di graduatoria le borse parzialmente finanziate fino a copertura totale del contributo spettante. Il decreto rettorale di attribuzione delle borse di mobilità E+ sarà pubblicato nella pagina del portale di Ateneo https://www.unict.it/bandi/mobilita-internazionale/borse-erasmus-per-studio
Si precisa che nelle tre fasi di allocazione dei fondi sopra descritte i contributi spettanti saranno rideterminati in conformità alla durata della mobilità indicata nell'accordo istituto-studente, qualora questo sia stato già sottoscritto dal beneficiario.
Le richieste di prolungamento della durata della mobilità indicata dal beneficiario nell'accordo istituto-studente saranno inizialmente accordate zero grant e potranno gravare su eventuali fondi di Ateneo rimasti residui per ciascuna macro-area seguito della rendicontazione finale del Progetto. I prolungamenti di cui sopra saranno finanziati per ciascuna macro-area in ordine di graduatoria, inizialmente ai beneficiari collocati nelle quattro graduatorie definitive e successivamente a quelli collocati nelle quattro graduatorie definitive di scorrimento.
4 - Premialità

Al fine di incoraggiare la mobilità internazionale degli studenti più meritevoli, eventuali ulteriori fondi d'Ateneo rimasti residui a seguito della rendicontazione finale del Progetto saranno corrisposti ai beneficiari secondo una graduatoria unica di merito degli aventi diritto, ordinata in base al numero di CFU conseguiti durante la mobilità e riconosciuti dall'Ateneo. L'incentivo premiale sarà attribuito sotto forma di contributo unico il cui importo sarà conforme al seguente schema:

CFU riconosciuti in carriera per attività di studio, studio/tirocinio, e/o di ricerca per tesi svolte all'estero	**Contributo economico integrativo**
da 4 a 12	230,00 €
da 13 a 24	460,00 €
da 25 a 40	690,00 €
da 41 a 60	920,00 €
Documentata attività all'estero di preparazione della tesi o formazione nell'ambito del dottorato di ricerca per i dottorandi senza borsa	230,00 €

Il decreto rettorale di attribuzione delle borse di mobilità E+ sarà pubblicato nella pagina del portale di Ateneo https://www.unict.it/bandi/mobilita-internazionale/borse-erasmus-per-studio

I fondi UE e UniCT saranno erogati ai beneficiari, nei limiti della disponibilità di cassa assegnata all'UMI. Ai fini dell'erogazione della borsa E+ si procederà nel seguente modo:

L'erogazione dei contributi assegnati avverrà in misura pari al 100% dell'importo spettante che verrà corrisposto allo studente beneficiario previa stipula dell'accordo istituto-studente ed in rapporto al numero di giorni di mobilità ivi indicati, su carta prepagata identificata da codice IBAN o su conto corrente intestato o cointestato (intrattenuti con istituti bancari nazionali).

Le modalità di calcolo dell'ammontare finale del contributo sono disciplinate dalla Convenzione stipulata da UniCT con l'Agenzia Nazionale E + Indire.

Al termine della mobilità e della procedura di riconoscimento dell'attività formativa sostenuta all'estero, UniCT verificherà l'effettiva durata della permanenza e provvederà a ricalcolare l'importo spettante, che potrà essere a debito. I contributi ricevuti sono, infatti, soggetti all'obbligo di restituzione totale o parziale in caso di:

- rinuncia al periodo di mobilità (restituzione dell'intero importo);
- soggiorno inferiore al periodo minimo obbligatorio di 90 giorni (restituzione dell'intero importo);
- riduzione della durata della mobilità rispetto a quanto previsto da accordo istituto-studente (restituzione di un importo corrispondente al numero di giorni non effettuati all'estero);
- mancata consegna all'UDI del Transcript of Records (restituzione dell'intero importo).*

(*) Al termine della mobilità E+ gli/le studenti/esse dovranno dar prova di aver sostenuto almeno un esame presso l'istituto ospitante (indipendentemente dal suo esito) mediante registrazione nel Transcript of Records. Anche gli/le studenti/esse che hanno svolto attività di ricerca per tesi dovranno richiedere all'università ospitante il rilascio del Certificate of Attendance e del Transcript of Records o, in alternativa, acquisire dal tutor della sede ospitante una breve relazione di valutazione delle attività di ricerca svolte che ne precisi la durata.

La carriera dello studente che non adempirà l'obbligo di restituzione di cui sopra resterà bloccata fino a quando lo stesso non avrà sanato la propria situazione amministrativa.

Art. 10 - Cofinanziamento MIUR alla borsa E+

Gli studenti assegnatari di destinazione e beneficiari di borsa *E+* (su fondi UE o UniCT) potranno ricevere un contributo integrativo a valere sul "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti" del MIUR (art. 2 d.m. 1047 del 29 dicembre 2017) a condizione che soddisfino i requisiti di seguito esplicitati.

A) Per gli studenti di I e II livello:

- risultino regolarmente iscritti per l'a.a.2020/2021 a corsi di laurea di durata triennale (L), corsi di laurea magistrale a ciclo unico (LM c.u.), corsi di laurea magistrale di durata biennale (LM), entro la durata normale del corso aumentata di un anno;
- siano in possesso dell'attestazione I.S.E.E. 2020 e autorizzino l'Ateneo ad acquisire i dati presenti nella banca dati INPS contrassegnando con un flag l'apposito campo presente nella sezione I.S.E.E. del portale studenti Smart_edu, entro e non oltre il 30.09.2020;
- ottengano il riconoscimento di almeno 1 CFU al termine della mobilità.

B) Per gli studenti di III livello:

- risultino regolarmente iscritti a corsi di dottorato di ricerca per l'a.a.2020-2021 o a scuole di specializzazione per l'a.a. 2019-2020;
- siano in possesso dell'attestazione ISEE 2020 e siano in grado autocertificarne il valore entro e non oltre il 30.09.2020, secondo le modalità che verranno comunicate dall'Ufficio Mobilità Internazionale ai soli studenti idonei;
- ottengano il riconoscimento di almeno 1 CFU al termine della mobilità.

Saranno esclusi dall'attribuzione dell'integrazione ministeriale di cui al presente articolo gli studenti che:

- non abbiano perfezionato la procedura di acquisizione/comunicazione dell'attestazione ISEE 2020 tramite le modalità sopra indicate entro il termine del 30.09.2020;
- appartengano ad un nucleo familiare con redditi/patrimoni esteri e non abbiano perfezionato la procedura di acquisizione/comunicazione dell'attestazione ISEE/ISPE 2020 tramite le modalità sopra indicate entro il termine del 30.09.2020;
- abbiano comunicato un valore ISEE/ISPE 2020 superiore a 50.000 €
- siano iscritti fuori corso a partire dal secondo anno indipendentemente dalla propria situazione economica;

Ai fini dell'attribuzione e dell'erogazione della borsa MIUR si procederà con le stesse modalità previste per la borsa E+ ed esplicitate all'art. 9 del presente bando.

L'importo mensile del contributo integrativo sarà attribuito ai beneficiari secondo le soglie stabilite dal MIUR e riportate nella tabella di seguito riportata:

Valore ISEE	**Importo mensile della borsa integrativa**
ISEE ≤ 13.000	€ 400
13.000 < ISEE ≤ 21.000	€ 350
21.000 < ISEE ≤ 26.000	€ 300
26.000 < ISEE ≤ 30.000	€ 250
30.000 < ISEE ≤ 40.000	€ 200
40.000 < ISEE ≤ 50.000	€ 150
ISEE>50.000	0

Il direttore generale

Il rettore

I decreti rettorali di attribuzione dei fondi saranno pubblicati nella pagina del portale di Ateneo https://www.unict.it/bandi/mobilita-internazionale/borse-erasmus-per-studio.
Al termine della mobilità e della procedura di riconoscimento dell'attività formativa sostenuta all'estero, UniCT verificherà sia l'effettiva durata della permanenza che i CFU conseguiti e provvederà a ricalcolare l'importo spettante, che potrà essere a debito. I contributi ricevuti sono, infatti, soggetti all'obbligo di restituzione totale o parziale in caso di:
- rinuncia al periodo di mobilità (restituzione dell'intero importo);
- soggiorno inferiore al periodo minimo obbligatorio di 90 giorni (restituzione dell'intero importo);
- riduzione della durata della mobilità rispetto a quanto previsto da accordo istituto-studente (restituzione di un importo corrispondente al numero di giorni non effettuati all'estero);
- mancata consegna all'UDI del Transcript of Records (restituzione dell'intero importo);
- mancato riconoscimento di almeno 1 CFU al termine della mobilità (restituzione dell'intero importo).

Art. 11 - Condizioni finanziarie per gli studenti con esigenze speciali

In accordo con quanto stabilito dalla Decisione istitutiva del Programma E+, saranno previste particolari condizioni finanziarie per gli studenti con esigenze speciali assegnatari di borsa. Non appena l'Agenzia Nazionale *E+* Indire renderà noti i criteri di assegnazione degli eventuali contributi aggiuntivi, gli avvisi e la relativa documentazione saranno pubblicati on line nel portale Studenti '*Smart_edu*' e alla pagina https://www.unict.it/it/internazionale/erasmus-plus-azione-chiave-1-studio

Art. 12 - Rinuncia, Revoca, Interruzione della mobilità

Lo studente può rinunciare alla mobilità dopo la definitiva accettazione della stessa solo per gravi motivi da dichiarare, sotto la propria responsabilità, nell'apposito modulo disponibile on line nel portale Studenti 'Smart_edu'. La mancata comunicazione di una rinuncia adeguatamente motivata comporterà la decadenza dal diritto di ricandidarsi per l'annualità successiva. L'erogazione della borsa può essere revocata da UniCT per seri motivi o per grave inadempienza da parte dello studente.
Il periodo di mobilità degli studenti ammessi al Programma E+ dovrà effettuarsi in modo continuativo e ininterrotto, salvi i casi di interruzione o sospensione disciplinati dall'accordo per la mobilità di studio istituto-studente.
Il conseguimento della laurea di durata triennale (L), della laurea magistrale di durata biennale (LM), della laurea magistrale a ciclo unico (LM c.u.), del master di durata biennale, del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione determinerà la decadenza dai benefici connessi allo status di studente E+.
In caso di rinuncia o di interruzione del soggiorno senza giusta motivazione, l'assegnatario sarà tenuto alla restituzione del contributo alla mobilità eventualmente percepito. La carriera dello studente che si trovi in tale situazione resterà bloccata fino a quando lo stesso non avrà definito la propria situazione amministrativa.

Art. 13 - Adempimenti di fine mobilità

Al rientro, e comunque entro e non oltre il 5 ottobre 2021, lo studente dovrà, pena la revoca dell'intera borsa assegnata, presentare all'UDI di riferimento la documentazione finale richiesta secondo le procedure amministrative per gli assegnatari di mobilità per studio, pubblicate on line nel portale Studenti 'Smart_edu' e alla pagina [https://www.unict.it/it/internazionale/erasmus-plus-azione-chiave-1-studio]. Lo studente dovrà altresì compilare, nei termini previsti dall'accordo per la mobilità di studio, il rapporto narrativo di fine mobilità (EU Survey) secondo le indicazioni fornite dall'UMI.
Gli studenti in mobilità per frequentare i corsi hanno l'obbligo di sostenere almeno un esame, indipendentemente dal suo esito, che deve essere riportato nel Transcript of Records. Anche gli studenti che hanno effettuato una ricerca per tesi dovranno richiedere all'Università ospitante il rilascio del certificato sopra indicato o, in alternativa, una breve relazione a cura del *tutor* estero sulle attività di preparazione della tesi e la relativa durata. La mancata presentazione di tale certificazione comporterà l'annullamento dell'intera mobilità e la restituzione dell'intera borsa.

Art. 14 - Riconoscimento delle attività svolte

Il periodo di studio all'estero costituisce parte integrante del percorso didattico di ogni studente e gode del pieno riconoscimento accademico, sulla base di quanto concordato preventivamente con il Corso di studio di appartenenza e con l'Istituto di Istruzione Superiore ospitante tramite il Learning Agreement (piano di studi per il periodo di mobilità). L'attività pianificata per il periodo all'estero deve essere coerente con l'area disciplinare (ISCED) specificata nell'accordo bilaterale siglato tra gli Atenei.
In conformità a quanto affermato dalle Linee guida del Programma E+, secondo cui l'Università di appartenenza deve assicurare che il periodo di studio effettuato all'estero sia riconosciuto e sia considerato come un analogo periodo di studio effettuato nella propria Università, saranno autorizzate solo attività didattiche e formative, ivi comprese le ricerche per tesi, che comportino il pieno riconoscimento di CFU nella carriera dello studente.
I Consigli di corso di studio dovranno fare riferimento alle procedure amministrative per gli assegnatari di mobilità per studio pubblicate on line nel portale Studenti 'Smart_edu' e alla pagina [https://www.unict.it/it/ internazionale/erasmus-plus-azione-chiave-1-studio].

Art. 15 - Copertura assicurativa

UniCT garantisce gratuitamente agli studenti per il periodo di permanenza all'estero la copertura assicurativa contro infortuni e per la responsabilità civile. Per consultare il testo delle polizze si rimanda alla pagina [http://www.unict.it/content/assicurazioni].
Inoltre, ai fini del soggiorno in Paesi dell'Unione Europea e nei paesi dello Spazio Economico Europeo (Islanda, Liechtenstein e Norvegia), ogni beneficiario dovrà essere munito della Tessera Europea di Assicurazione Malattia (T.E.A.M.) per potere usufruire dell'assistenza sanitaria nel paese ospitante alle condizioni stabilite dal sistema sanitario dello stesso; per i Paesi terzi (non UE, per es. Turchia) è invece necessario sottoscrivere un'assicurazione privata.

Art. 16 - Supporto Linguistico Online

L'UE renderà disponibile per gli studenti selezionati un supporto linguistico on line. In particolare, i partecipanti dovranno sostenere una valutazione prima del periodo di mobilità e un'altra alla fine dello stesso al solo scopo di monitorare i progressi nelle competenze linguistiche acquisite.

Art. 17 - Responsabile del procedimento e trattamento dei dati personali

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, responsabile del procedimento selettivo di cui al presente bando è la dott.ssa Doriana Manuele.
Ai sensi del d.lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati e quelli raccolti in futuro saranno oggetto di trattamento, nel rispetto della predetta normativa, al fine di provvedere agli adempimenti connessi alla gestione del rapporto stesso nonché all'assolvimento delle funzioni istituzionali dell'Ateneo. Il trattamento dei predetti dati avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici e con logiche strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Art. 18 - Pubblicità

Il presente bando è pubblicato nell'albo on-line del portale di Ateneo, nella relativa sezione riservata ai bandi [https://www.unict.it/bandi/mobilita-internazionale/borse-erasmus-per-studio], nel portale Studenti 'Smart_edu' e nella pagina dedicata alla mobilità internazionale E+ https://www.unict.it/it/internazionale/erasmus-plus-azione-chiave-1-studio.
Pertanto gli studenti dovranno avere cura di monitorare le pagine con regolarità in tutte le fasi della selezione.

Detto argomento, in data 24 febbraio 2020 è stato trasmesso alla Consulta degli studenti per il parere di competenza.

Il Senato accademico, in data 25 febbraio 2020, ha espresso, in merito, parere favorevole, con la seguente proposta di modifica suggerita dal prof. G. Vecchio, previa verifica tecnica da parte del dirigente dell'area della didattica, dott. G. Caruso: aggiungere all'art. 14 del bando dopo "le ricerche per tesi" anche "il tirocinio". Chiede anche la sperimentazione di una procedura di registrazione on line degli esami da parte dei docenti esteri, previo loro consenso.

Il dott. G. Caruso dichiara che le modifiche proposte dal prof. G. Vecchio sono applicabili.

Per quanto sopra, il rettore nvita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminato il testo del bando in argomento;
- facendo proprie le proposte di modifica approvate dal Senato accademico,

a voti unanimi, approva il bando per l'assegnazione di mobilità Erasmus per studio verso programme countries (KA103) a.a. 2020/2021 con le proposte di modifica approvate dal Senato accademico.

Area della didattica (A.Di.) - dirigente dott. Giuseppe Caruso
Area dei sistemi informativi - dirigente prof. Giovanni La Via

19) Piattaforma SmartEdu - validazione commissioni esami di profitto.

delibera n. 206 - 2019-2020

Il rettore dà la parola al dott. G. Caruso, dirigente dell'area della didattica, il quale riferisce che, l'art. 21 del Regolamento didattico di Ateneo prevede che "Le commissioni di esame o di valutazione finale del profitto sono nominate dal presidente del consiglio di corso di studio"; a tal proposito, fa presente che il direttore del dipartimento di Scienze politiche e sociali, con nota prot. n. 1817 dell'8 gennaio 2020, nell'ottica di una piena digitalizzazione, ha chiesto l'attivazione informatizzata di tale procedura, avendone verificato la piena funzionalità per il tramite dei proff. Lalomia e La Rocca, presidenti di corso di studi.

Il sistema Smart Edu, infatti, consente di adempiere a quanto prescritto dal citato art. 21 del Regolamento didattico di Ateneo, direttamente sulla piattaforma, così come risulta dalle Linee guida predisposte a tal fine.

Si prevede, peraltro, un'attività informativa e formativa rivolta al personale coinvolto, da parte dell'operatore della Besmart presente presso la nostra amministrazione in modo da rendere operativa la funzionalità di che trattasi già dalla sessione di esami del mese di giugno 2020.

Il Senato accademico, in data 25 febbraio 2020, ha espresso, in merito, parere favorevole,

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione.

La dott.ssa M.A. Rumore chiede il costo relativo all'implementazione della procedura.

Il direttore generale risponde che l'operazione non comporta oneri aggiuntivi.

Al termine, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 21 del regolamento didattico di Ateneo;
- vista la nota del prof. G. Vecchio, prot. n. 1817 dell'8 gennaio 2020;
- ritenuta funzionale la proposta del prof. Vecchio, al fine di rendere sempre più digitalizzata l'attività dell'Ateneo;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, approva l'attivazione informatizzata della procedura prevista dall'art. 21 del regolamento didattico di Ateneo attraverso la piattaforma Smart Edu.

Il dott. G. Caruso lascia l'aula dell'adunanza.

A questo punto il rettore affida la presidenza della seduta al prorettore, prof.ssa V. Patanè.

Area dei rapporti istituzionali e con il territorio (A.R.I.T.) - dirigente avv. Rosanna Branciforte

20) Ripartizione degli spazi e dei locali dell'ex DII tra DICAR e DIEEI.

delibera n. 207 - 2019-2020

Il prorettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, questo Consiglio di

amministrazione nella seduta del 29 dicembre 2015, in attuazione di quanto disposto dall'art. 2 comma 1 del "Regolamento per l'accesso ai locali dei dipartimenti e delle strutture didattiche speciali e per il loro utilizzo", ai sensi del quale "L'attribuzione dei locali e degli spazi dell'Ateneo ai dipartimenti e alle strutture didattiche speciali è definita dal Consiglio di amministrazione con parere obbligatorio del Senato accademico", ha approvato l'attribuzione dei locali e degli spazi dell'Ateneo ai dipartimenti.

In adempimento della summenzionata delibera, con nota prot. n. 3809 del 15 gennaio 2016 è stata comunicata al direttore del dipartimento di Ingegneria industriale l'attribuzione dei locali e degli spazi rappresentati nelle planimetrie già trasmesse al medesimo dipartimento con nota prot. n. 132755 del 28 ottobre 2015.

Successivamente, con delibera del Consiglio di amministrazione del 4 aprile 2016, il dipartimento di Ingegneria industriale è stato disattivato e i docenti ad esso afferenti, anche sulla base delle richieste di afferenza, sono stati distribuiti tra vari dipartimenti, in prevalenza tra il dipartimento di Ingegneria civile e Architettura (DICAR) e il dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica (DIEEI). I locali (spazi e beni mobili in essi contenuti) di pertinenza del disattivato dipartimento di Ingegneria Industriale sono stati destinati al dipartimento di nuova afferenza in base al criterio secondo il quale il luogo fisico con i suoi accessori "segue" il docente presso il dipartimento di nuova afferenza, ferma restando la facoltà per il nuovo dipartimento di rideterminare l'assegnazione e l'utilizzazione di tali spazi nel rispetto del summenzionato "Regolamento per l'accesso ai locali dei dipartimenti e delle strutture didattiche speciali e per il loro utilizzo".

Al fine di formulare una proposta di suddivisione dei locali e degli spazi del disattivato dipartimento di Ingegneria industriale tra il dipartimento di Ingegneria civile e Architettura e il dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica che rispondesse a criteri di maggiore efficienza sia funzionale che gestionale, i Consigli dei summenzionati dipartimenti, rispettivamente nelle sedute del 21 e del 23 ottobre 2019, hanno deliberato di costituire un'apposita commissione e nominato, rispettivamente, i proff. Sergio Fichera e Rosario Lanzafame per il DICAR e i proff. Aurelio La Corte e Michele Lacagnina per il DIEEI.

Il Consiglio del dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica e il Consiglio del dipartimento di Ingegneria civile e Architettura, rispettivamente nelle sedute del 18 e del 19 dicembre 2019, hanno approvato la proposta formulata dalla summenzionata commissione.

In particolare, nelle summenzionate delibere si propone di attribuire:

- relativamente all'Edificio 3 del C.U. di S. Sofia: al DICAR e al DIEEI i locali ubicati al piano sesto, secondo la distribuzione descritta nella planimetria allegata al presente verbale per formarne parte integrante, e sottoposta all'esame dei signori componenti il Consiglio di amministrazione;
- relativamente all'Edificio 10 del C.U. di S. Sofia: al DICAR i locali ubicati al piano terra contrassegnati dai numeri 1 e 4 nella planimetria fornita dal Servizio prevenzione e protezione rischi, allegata al presente verbale per formarne parte integrante e sottoposta all'esame dei Signori componenti il Consiglio di amministrazione;
- relativamente all'Edificio 13 del C.U. S. Sofia: al DICAR i locali ubicati al piano terra, denominati con delibera del Consiglio di amministrazione del 24 aprile 2013 "Laboratori Terranova" e contrassegnati dai numeri 1, 14, 15, 16,

17, 18, 19 e 20 nella planimetria fornita dal Servizio prevenzione e protezione rischi, allegata al presente verbale per formarne parte integrante e sottoposta all'esame dei signori componenti il Consiglio di amministrazione; al DIEEI i locali ubicati al piano primo (lato Ovest) contrassegnati dai numeri da 1 a 37 nella planimetria fornita dal Servizio prevenzione e protezione rischi e i locali ubicati al piano ammezzato e contrassegnati dai numeri 1, 2, 3, 4 nella planimetria fornita dal Servizio prevenzione e protezione rischi, entrambe allegate al presente verbale per formarne parte integrante, e sottoposte all'esame dei Signori componenti il Consiglio di amministrazione.

Il Senato accademico, in data 25 febbraio 2020, ha espresso, in merito, parere favorevole,

Per quanto sopra, il prorettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 2 comma 1 del "Regolamento per l'accesso ai locali dei dipartimenti e delle strutture didattiche speciali e per il loro utilizzo";
- viste le proprie precedenti deliberazioni del 29 dicembre 2015 e del 4 aprile 2016;
- viste le deliberazioni del Consiglio del dipartimento di Ingegneria civile e architettura del 21 ottobre 2019 e del 19 dicembre 2019;
- viste le deliberazioni del Consiglio del dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica del 23 ottobre 2019 e del 18 dicembre 2019,
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, approva la ripartizione degli spazi e dei locali dell'ex dipartimento di Ingegneria industriale ai dipartimenti di Ingegneria civile e architettura e al dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica, come indicato nella superiore premessa alla quale si rinvia.

21) Protocollo d'intesa con il Comune Militello in Val di Catania.

delibera n. 208 - 2019-2020

Il prorettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, con mail del 10 febbraio 2020 del prof. Paolo La Greca, è pervenuta la richiesta del Comune di Militello in Val di Catania di stipulare un protocollo d'intesa al fine di avviare una collaborazione con l'Università di Catania, di interesse generale per l'Ateneo.

In base al protocollo d'intesa, che è sottoposto all'esame dei signori componenti il Consiglio di amministrazione, le parti intendono attivare una collaborazione al fine di organizzare visite guidate nel territorio, periodi di formazione (stage e tirocini), attività di assistenza per lo svolgimento di tesi di laurea, conferenze, incontri, seminari e workshop, nonché organizzare la partecipazione a programmi e progetti di ricerca, a progetti di formazione e a campagne di sperimentazione e verifica connesse a ricerche di interesse comune.

Al fine di garantire e coordinare tali forme di cooperazione, le parti stipuleranno specifici atti che, nel rispetto delle procedure previste, regolamenteranno nel dettaglio ciascun caso particolare.

La bozza in esame prevede anche la possibilità per il Comune di Militello in Val di Catania di erogare a favore dell'Università di Catania contributi per finanziare borse di studio per laureandi e neo laureati e assegni di ricerca per dottorandi e/o dottori di ricerca che partecipano alle attività oggetto del protocollo.

Inoltre, con la stipula del protocollo d'intesa in esame, le parti si impegnano a sottoscrivere, entro l'estate del 2020, una specifica convenzione per istituire nel Comune di Militello in Val di Catania la Summer School "Prof. Giuseppe Pagnano", al fine di approfondire le tematiche relative alla corretta gestione del territorio, dello spazio urbano e dei beni storico-artistici della città, realizzare studi e analisi a corredo degli strumenti urbanistici.

Il protocollo d'intesa, infine, avrà una durata di cinque anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato, previo accordo scritto delle parti.

Il Senato accademico, in data 25 febbraio 2020, ha espresso, in merito, parere favorevole.

Per quanto sopra, il prorettore invita i signori componenti il Consiglio di amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminato il testo della bozza di protocollo d'intesa in argomento;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, approva il protocollo d'intesa con il Comune di Militello in Val di Catania, autorizzandone la sottoscrizione.

L'Amministrazione è autorizzata ad apportare al testo del protocollo d'intesa eventuali modifiche formali.

Il testo del protocollo viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

22) Protocollo d'intesa con il Comune di Giarre per l'apertura di uno sportello per la costituzione di imprese start-up - schema tipo.

delibera n. 209 - 2019-2020

Il prorettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, con nota del 6 febbraio 2020, assunta al prot. n. 46747, è pervenuta la richiesta del sindaco del Comune di Giarre di stipulare un protocollo d'intesa per istituire, presso gli uffici del Comune di Giarre, uno sportello per le start-up, allo scopo di consentire attività di informazione e di supporto per le start-up. A tal proposito, su proposta del delegato del rettore all'Incubatore di Ateneo, alle Start-up e agli Spin-off, come da nota dell'11 febbraio 2020, prot. n. 56080, l'area dei rapporti istituzionali e con il territorio ha predisposto la bozza di un protocollo d'intesa che è sottoposto all'esame dei componenti il Consiglio di amministrazione. In base alla bozza in esame, in particolare, lo sportello viene istituito per offrire i seguenti servizi: a) informazioni di carattere amministrativo; b) informazioni relative ai servizi esistenti presso l'Università e rilascio opuscoli informativi eventualmente predisposti dall'amministrazione universitaria. Per tutti i sopracitati servizi, gli addetti forniranno tutte le informazioni e il supporto necessari. L'Università si impegna a: istruire, con apposito

corso di formazione, il personale che il comune destinerà al servizio; fornire, a richiesta, tutte le notizie relative ad attività o iniziative di esclusivo interesse per le start-up e fornire, a richiesta, attività di assistenza ed ausilio su questioni specifiche attinenti alla costituzione di imprese start-up. Di contro, il Comune assume l'onere di fornire locali idonei completi di arredi e attrezzature necessari, compresi collegamento telefonico, fax e supporto informatico, senza alcun onere a carico dell'Ateneo. Il Comune si fa carico di dotare l'ufficio predisposto allo sportello di una o più postazioni telematiche collegate ad Internet e di assegnare all'Ufficio un numero di unità di personale sufficiente all'espletamento dei servizi da offrire. La bozza in esame prevede, inoltre, la disponibilità dell'Università a fornire, con le modalità da concordare e da definire nell'ambito di convenzioni attuative specifiche, anche mediante scambio di note, qualsiasi collaborazione richiesta per attività di consulenza specialistica e prestazioni di servizi, nel rispetto della normativa vigente e dei regolamenti interni dell'Ateneo.

Il protocollo d'intesa ha la durata di anni 1 (uno) dalla sottoscrizione dell'accettazione ed è rinnovabile, di anno in anno, mediante comunicazione scritta da fare pervenire all'altra parte almeno tre mesi prima della scadenza; l'eventuale recesso prima del termine finale deve essere comunicato all'altra parte, mediante atto scritto, con almeno trenta giorni di anticipo.

Per quanto sopra, il Consiglio è chiamato ad adottare le proprie determinazioni in merito, autorizzando la sottoscrizione da parte del rettore del protocollo d'intesa in esame con il Comune di Giarre e approvando il suddetto protocollo d'intesa quale schema tipo per la stipula di atti negoziali per l'apertura di uno sportello per la costituzione di imprese start-up.

Il Senato accademico, in data 25 febbraio 2020, ha espresso, in merito, parere favorevole.

Per quanto sopra, il prorettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminato il testo della bozza di protocollo d'intesa in argomento;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, approva il protocollo d'intesa con il Comune di Giarre per l'apertura di uno sportello per la costituzione di imprese start-up, autorizzandone la sottoscrizione.

L'Amministrazione è autorizzata ad apportare al testo del protocollo d'intesa eventuali modifiche formali.

Il testo del protocollo d'intesa viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

23) Protocollo d'intesa tra le Università siciliane in materia di placement - rinnovo.

delibera n. 210 - 2019-2020

Il prorettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, in data 29 gennaio 2014, giusta delibera del Consiglio di amministrazione del 28 dicembre 2012, previo parere favorevole del Senato accademico, tra l'Università di Catania e

le Università di Palermo e di Messina è stato sottoscritto un protocollo d'intesa in materia di placement.

Il suddetto protocollo d'intesa sottoposto all'esame dei signori componenti il Consiglio ha per oggetto l'attuazione di un coordinamento regionale tra i servizi di placement delle Università siciliane, al fine di divenire punto d'incontro e di confronto tra le parti coinvolte nei processi di placement universitario e di migliorare la qualità dei servizi erogati sviluppando standard di qualità.

Con la sottoscrizione del protocollo d'intesa in esame, le parti si sono impegnate a costituire un comitato di coordinamento con funzioni di indirizzo, composto dal delegato al placement e da un componente dell'ufficio placement di ogni Ateneo partecipante, per un totale di otto membri. Il comitato individuerà al proprio interno un presidente, tra i delegati al placement ed un vice presidente, tra i componenti degli uffici placement.

Il protocollo d'intesa, di durata annuale, risulta scaduto e occorre rinnovarlo.

Per quanto sopra esposto, si invita il Consiglio ad adottare le proprie determinazioni in merito, autorizzando il rettore alla sottoscrizione del rinnovo del protocollo d'intesa in esame.

Il Senato accademico, in data 25 febbraio 2020, ha espresso, in merito, parere favorevole.

Per quanto sopra, il prorettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il protocollo d'intesa in materia di placement sottoscritto con le Università di Palermo e di Messina, in data 29 gennaio 2014;
- considerato che detto protocollo risulta scaduto e occorre rinnovarlo;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, approva il rinnovo del protocollo d'intesa sottoscritto con le Università di Palermo e di Messina in materia di placement.

24) Modifica Statuti dipartimenti.

delibera n. 211 - 2019-2020

Il superiore argomento viene rinviato.

25) Centro Interuniversitario di Formazione Internazionale "H2CU" - rinnovo convenzione istitutiva.

delibera n. 212 - 2019-2020

Il prorettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale ricorda che, con atto aggiuntivo del 27 novembre 2012, le Università degli studi di Catania, di Viterbo "La Tuscia", Per Stranieri di Perugia, di Napoli "Parthenope" e di Benevento "Del Sannio" hanno aderito al Centro interuniversitario di formazione internazionale (H2CU), istituito con convenzione stipulata, in data 1 giugno 2004, tra le Università degli studi di Roma "La Sapienza", di Chieti "G. D'Annunzio",

del Molise, di Napoli "Federico II", di Reggio Calabria, di Roma "Tor Vergata", di Salerno, di Cassino, di Brescia, di Firenze, di Genova, di Insubria, di Pavia, di Perugia, del Politecnico di Bari, dell'Istituto di ricerca per la protezione idrogeologica del CNR, dell'Istituto di Biologia agroambientale e forestale del CNR e dell'Istituto per l'ambiente marino costiero del CNR.

Il suindicato Centro, avente sede amministrativa presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza", ha la principale finalità di promuovere, di coordinare e di eseguire attività di ricerca, di didattica, di formazione, di aggiornamento di carattere interdisciplinare, condotte dagli enti convenzionati.
La convenzione istitutiva del Centro ha validità di cinque anni, con possibilità di rinnovo di cinque anni in cinque anni, con delibera degli enti convenzionati, previo parere del Senato accademico.

Tra gli organi del Centro, si rilevano: il Consiglio scientifico, composto da un massimo di cinque rappresentanti per ognuno degli enti convenzionati, con mandato di durata triennale; il Consiglio direttivo, composto dal direttore del Centro, da cinque membri dell'Università "La Sapienza" e da un membro per ciascuna delle altre Università e degli enti esterni partecipanti, tutti in carica per tre anni. Al riguardo, si rappresenta che, con nota rettorale prot. n. 276020 del 26 settembre 2019, sono stati designati, come rappresentanti dell'Università degli studi di Catania, in seno al Consiglio scientifico del Centro, i proff. Vincenzo Catania, Stefano Catalano e Carlo Pennisi.

Si riferisce, altresì, che la dott.ssa Picchi dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza" ha inoltrato, con e-mail del 17 ottobre 2019, la comunicazione del 24 luglio 2019, con la quale il responsabile del settore convenzioni e rapporti con le imprese e con il territorio, ufficio valorizzazione e trasferimento tecnologico dello stesso Ateneo, con riferimento alla scadenza nel giugno 2019 della convenzione istitutiva del Centro "H2CU", ha invitato gli enti convenzionati a comunicare lo "stato dell'arte" dei rispettivi iter autorizzativi in ordine al rinnovo di tale atto per un ulteriore quinquennio, il cui testo si sottopone all'esame dei signori componenti il Consiglio e viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

Con la stessa mail del 17 ottobre 2019, è stato anche chiesto all'Università degli studi di Catania di indicare il nominativo del proprio rappresentante in seno al Consiglio direttivo del Centro, per il triennio 2019/2022.

In riscontro alle suindicate comunicazioni del Centro H2CU, l'ufficio competente ha chiesto, con le e-mail del 23 e del 24 ottobre 2019, ai dipartimenti di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica, di Scienze biologiche, geologiche e ambientali, di Scienze politiche e sociali, di Ingegneria civile e architettura (DICAR) e di Fisica e astronomia "Ettore Majorana", di comunicare l'eventuale loro interesse a collaborare alle attività del Centro.

Sicché, nella seduta del 12 novembre del 2019, il Consiglio del dipartimento di Fisica e astronomia "Ettore Majorana" ha espresso parere favorevole in merito al proseguimento della collaborazione di tale struttura con il Centro.

Con successiva nota prot. n. 5199 del 14 gennaio 2019, il prof. Enrico Foti, in qualità di direttore del DICAR, ha comunicato l'interesse di tale dipartimento a collaborare alle attività del Centro, indicando la sua persona, come rappresentante nel Consiglio direttivo del Centro. Con successiva mail del 14 gennaio 2020, l'ufficio competente, ha fatto presente ai dipartimenti di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica, di Scienze biologiche, geologiche e ambientali e di Scienze politiche e sociali di dover desumere dal loro mancato

riscontro alle precedenti email l'assenza di interesse, in capo alle stesse strutture, a partecipare al Centro.

Si riferisce, altresì, che, con nota assunta al prot. n. 1938 dell'8 gennaio 2020, è pervenuta, per conoscenza, la comunicazione dell'Amministrazione centrale dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza" al direttore del Centro H2CU, circa l'approvazione, da parte degli organi competenti di tale Ateneo, del rinnovo della convenzione del Centro, per il quinquennio 2019/2023, con la puntualizzazione che, a seguito delle nuove Linee guida dell'Ateneo sui centri interuniversitari, sarà necessario procedere, prossimamente, alla revisione del testo di tale atto convenzionale.

In merito al testo della convenzione da rinnovare, pervenuto con la succitata mail del 24 luglio 2019, l'ufficio competente, con riferimento all'art. 14 di tale atto e alla previsione ivi contenuta, per il caso di controversia nell'interpretazione o esecuzione della stessa convenzione, della devoluzione della definizione della questione a un collegio arbitrale, fa presente di preferire la soluzione della sua devoluzione alla competenza del Foro individuato in base alla legge, in quanto meno onerosa per l'Ateneo e conforme all'art. 53, comma 3 del nuovo regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza dell'Ateneo. Inoltre, lo stesso ufficio segnala che, in seno all'art. 2, lett. a) della suindicata convenzione, non è stata inserita, per mero errore, dopo la parola "Enti" e prima della parola "esteri", la locuzione "convenzionati, soprattutto in collaborazione con Università ed Enti", quest'ultima presente, invece, nella precedente versione di convenzione.

Si rileva, altresì, la mancanza, in seno alla convenzione in esame, di un articolo che ne preveda la sottoscrizione digitale, modalità di firma imposta dalla normativa vigente e, pertanto, da adottare, indipendentemente dalla sua previsione nel suindicato atto. Infine, si rappresenta che la prof.ssa Longo, delegata del rettore all'internazionalizzazione, ha confermato, con e-mail del 13 febbraio 2020, l'interesse dell'Ateneo a rinnovare la convenzione istitutiva del Centro "H2CU", indicando il prof. Foti, quale rappresentante nel Consiglio direttivo, come richiesto dal DICAR.

Per quanto sopra esposto, s'invitano i signori componenti il Consiglio di amministrazione ad adottare le proprie determinazioni in merito al rinnovo della suindicata convenzione istitutiva del Centro interuniversitario "H2CU", per un ulteriore quinquennio, nonché, a adottare le proprie determinazioni in merito alla nomina del rappresentante dell'Università degli studi di Catania in seno al Consiglio direttivo del Centro.

Il Senato accademico, in data 25 febbraio 2020, ha espresso parere favorevole all rinnovo del Centro e alla nomina del prof. E. Foti, quale rappresentante dell'Ateneo in seno al Consiglio direttivo.

Per quanto sopra, il prorettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la richiesta del competente ufficio dell'Università degli studi di Roma "La Sapienza" circa l'interesse al rinnovo della convenzione istitutiva del Centro H2CU, nonché dell'indicazione del nominativo del rappresentante dell'Ateneo in seno al Consiglio direttivo del Centro, per il triennio 2019/2022;

- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Fisica e astronomia "Ettore Majorana" del 12 novembre 2019;
- vista la nota prot. n. 5199 del 14 gennaio 2020 del direttore del dipartimento di Ingegneria civile e architettura;
- vista la mail del 13 febbraio 2020 della prof.ssa Longo, delegata del rettore all'internazionalizzazione;
- valutato l'interesse a rinnovare la convenzione istitutiva del Centro "H2CU";
- esaminato il testo della convenzione da rinnovare;
- facendo proprie le proposte di modifica suggerite dall'ufficio;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, approva il rinnovo della convenzione istitutiva del Centro interuniversitario "H2CU", per un ulteriore quinquennio, nonché, la nomina del prof. E. Foti quale rappresentante dell'Università in seno al Consiglio direttivo del medesimo Centro.

26) Centro di Ricerca Multidisciplinare in Tecniche e Chirurgie Mini-invasive - modifica statuto.

delibera n. 213 - 2019-2020

Il prorettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, con d.r. n. 1047 del 31 marzo 2017, è stato istituito il Centro di ricerca di Ateneo, denominato "Centro di Ricerca Multidisciplinare in Tecniche e Chirurgie Mini-invasive".

Il Centro in esame ha sede presso locali dell'ex reparto di Ginecologia e ostetricia, edificio 10, ingresso B dell'ospedale Vittorio Emanuele, via Plebiscito n. 268, Catania, nella sede della direzione e degli uffici del personale tecnico-amministrativo del dipartimento di Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche, quest'ultimo deputato alla gestione amministrativo-contabile dello stesso Centro.

Con nota prot. n. 357950 del 20 dicembre 2019 e nota integrativa prot. n. 64704 del 18 febbraio 2020, il direttore del Centro di Ricerca Multidisciplinare in Tecniche e Chirurgie Mini-invasive ha trasmesso il verbale relativo alla delibera del Consiglio dello stesso Centro del 3 dicembre 2019, che si sottopone all'esame dei signori componenti il Consiglio.

Al riguardo, si rileva il punto 2 all'o.d.g. della delibera in esame, avente ad oggetto le proposte di modifica degli artt. 1, 4 e 5 del succitato d.r. istitutivo del Centro, che ne costituisce anche il relativo statuto. In particolare, le proposte di modifica del d.r. istitutivo sono le seguenti:

- modifica dell'art. 1, contemplante l'adozione, in aggiunta alla denominazione completa del Centro, dell'acronimo "MiTecSurg" e, pertanto, l'inserimento nello stesso articolo della denominazione "Centro di Ricerca Multidisciplinare in Tecniche e Chirurgie Mini-invasive (MiTecSurg)";
- modifica dell'art. 4, la quale prevede che la nuova sede del Centro sia fissata, in sostituzione di quella attuale ubicata presso i locali, allo stato attuale non utilizzabili, dell'ex reparto di Ginecologia e ostetricia, edificio 10, ingresso B - Ospedale Vittorio Emanuele, via Plebiscito, n. 268 - Catania, invece presso il Presidio ospedaliero "G. Rodolico", edificio 8D, piano I, la cui fruizione da parte del Centro è stata autorizzata con nota prot. n. 3487 del

22 febbraio 2020 del direttore sanitario dell'Azienda ospedaliero-universitaria "Policlinico-Vittorio Emanuele";

- modifica dell'art. 5: introduttiva della nuova figura del Comitato scientifico, in sostituzione del responsabile scientifico, di cui lo stesso art. 5 prevede che il Centro sia dotato. Al riguardo, l'ufficio competente rileva che, oltre all'eliminazione da tale articolo della previsione del Responsabile scientifico, sia necessario anche non introdurre, al contempo, quella del Comitato scientifico, in quanto entrambe le figure non rappresentano materia di trattazione statutaria, bensì regolamentare. Purtuttavia, si sottolinea che, nelle more della modifica del regolamento contemplante la nuova figura del Comitato, continuerà a vigere presso il Centro la figura del Responsabile scientifico, considerato che, nella seduta del 3 dicembre 2019, la trattazione del punto relativo alla proposta di tale modifica regolamentare è stata rimandata, per la mancanza della presenza di almeno due terzi dei componenti, il cui voto favorevole è necessario per la sua adozione.

Il Senato accademico, in data 25 febbraio 2020, ha espresso, in merito, parere favorevole,

Per quanto sopra, il prorettore invita il Consiglio ad adottare le proprie determinazioni in merito alla modifica del d.r. n. 1047 del 31 marzo 2017, istitutivo del Centro di ricerca multidisciplinare in tecniche e chirurgie mini-invasive.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la delibera del Consiglio del Centro di Ricerca Multidisciplinare in Tecniche e Chirurgie Mini-invasive, del 3 dicembre 2019;
- esaminate le proposte di modifica del d.r. n. 1047 del 31 marzo 2017, istitutivo del detto Centro;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico;
- facendo proprie le osservazioni dell'ufficio,

a voti unanimi, approva le proposte di modifica del d.r. n. 1047 del 31 marzo 2017, istitutivo del Centro di Ricerca Multidisciplinare in Tecniche e Chirurgie Mini-invasive deliberate dal Consiglio di detto Centro del 3 dicembre 2019.

27) Dipartimento di Scienze del Farmaco: modifica tariffario per analisi olfattometriche.

delibera n. 214 - 2019-2020

Il prorettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, questo Consiglio di amministrazione, nella seduta del 27 febbraio 2015, su proposta del Consiglio del dipartimento di Scienze del farmaco, ha approvato il tariffario per prestazioni in conto terzi relativo ad analisi olfattometriche, redatto ai sensi dell'art. 8 del "Regolamento per le prestazioni in conto terzi ed altre prestazioni esterne a pagamento".

Nella seduta del 28 luglio 2017, il Consiglio di amministrazione ha approvato una rimodulazione al suddetto tariffario, allo scopo di aumentare la competitività sul mercato nazionale.

Il Consiglio del dipartimento di Scienze del farmaco, nelle sedute del 13 novembre 2019 e del 31 gennaio 2020 ha deliberato di aggiungere al prezzo degli esami, così come approvati dal Consiglio di amministrazione del 28 luglio 2017, il costo delle sacche di nalofan.

Per quanto sopra, il Consiglio di amministrazione è chiamato ad adottare le proprie determinazioni in merito all'approvazione del tariffario in esame, a condizione che vengano assicurate le percentuali di accantonamento previste dall'art. 8 del vigente Regolamento per le prestazioni in conto terzi ed altre prestazioni esterne a pagamento".

Per quanto sopra, il prorettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 8 del vigente Regolamento per le prestazioni in conto terzi ed altre prestazioni esterne a pagamento";
- viste le proprie precedenti deliberazioni del 27 febbraio 2015 e del 28 luglio 2017;
- viste le deliberazioni del Consiglio di dipartimento di Scienze del farmaco del 13 novembre 2019 e del 31 gennaio 2020,

a voti unanimi, approva le modifiche al tariffario per analisi olfattometriche del dipartimento di Scienze del farmaco, a condizione che vengano assicurate le percentuali di accantonamento previste dall'art. 8 del vigente Regolamento per le prestazioni in conto terzi ed altre prestazioni esterne a pagamento".

28) Comodato d'uso Palazzo Impellizzeri.

delibera n. 215 - 2019-2020

Il prorettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, all'esito di diversi incontri, al fine di perseguire il consolidamento ed il potenziamento dell'offerta formativa garantita dall'Università, tra l'Università e il Comune di Siracusa è emerso l'interesse alla stipula di un comodato.

In particolare, con la stipula del suddetto comodato che è sottoposto all'esame dei signori componenti il Consiglio di amministrazione, il Comune di Siracusa si impegna a concedere a favore dell'Università di Catania, ad uso esclusivo, il Palazzo Impellizzeri, di proprietà comunale.

Di contro, l'Università di Catania si impegna a provvedere a proprie cure e spese alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile ricevuto in comodato; a fornire gli arredi per le aule e per gli uffici, le attrezzature didattiche-scientifiche-tecnologiche. L'Università inoltre potrà effettuare tutti gli interventi necessari ad adattare i locali alle finalità didattiche dotandoli di ogni impianto ed attrezzatura funzionale all'espletamento delle attività che dovranno svolgersi, senza che per questi interventi venga richiesto il ripristino allo stato di origine; il Comune di Siracusa accetterà a fine rapporto la restituzione dei locali nello stato derivante dalle modifiche concordate salvo il normale deterioramento.

La consegna formale di locali concessi in comodato avverrà tramite un verbale di consegna sottoscritto in contraddittorio tra le parti.

Si invita il Consiglio di amministrazione ad esprimere le proprie determinazioni, autorizzando il direttore generale alla sottoscrizione del contratto di comodato in esame, conferendogli il mandato di stabilire una durata tale da poter giustificare la realizzazione dei lavori di ristrutturazione che l'Ateneo dovrà effettuare.

Prende la parola il rettore il quale, sottolinea che Palazzo Impellizzeri è una struttura molto funzionale alle esigenze dell'Ateneo che risulta presente nelle due città capoluogo di provincia del sud della Sicilia (Siracusa e Ragusa). Assumere in comodato d'uso detta struttura risulta utile a mantenere e rendere più efficace questa presenza su detto territorio.

Per quanto sopra, il prorettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminato il contratto di comodato d'uso in argomento;
- valutata l'utilità di assumere in comodato d'uso Palazzo Impellizzeri per le motivazioni esplicitate dal rettore,

a voti unanimi, approva il comodato d'uso con il quale il Comune di Siracusa si impegna a concedere a favore dell'Università di Catania, ad uso esclusivo, il Palazzo Impellizzeri, autorizzando il direttore generale alla sottoscrizione del contratto di comodato in esame e conferendogli il mandato di stabilire una durata tale da poter giustificare la realizzazione dei lavori di ristrutturazione che l'Ateneo dovrà effettuare.

L'Amministrazione è autorizzata ad apportare al testo del contratto di comodato d'uso eventuali modifiche formali.

Il testo del contratto di comodato d'uso viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

Il rettore riassume la presidenza della seduta.

29) Regolamento per la gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e dei rifiuti sanitari prodotti dall'Università degli Studi di Catania - modifica.

delibera n. 216 - 2019-2020

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, con d.r. n. 1874 del 10 giugno 2016, è stato emanato il nuovo regolamento per la gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e dei rifiuti sanitari prodotti dall'Università degli studi di Catania.

Il titolare delegato del sistema di gestione dei rifiuti speciali e rifiuti sanitari ha trasmesso, con nota prot. n. 7423 del 16 gennaio 2020, una proposta di revisione del succitato regolamento, sottoposta all'esame dei signori componenti il Consiglio di amministrazione, resasi necessaria in considerazione del nuovo assetto organizzativo assunto dall'Ateneo e delle modifiche apportate alla normativa in materia di gestione dei rifiuti.

In particolare, le due novità introdotte dalla suindicata proposta di modifica di regolamento, valutata preventivamente per le vie brevi dall'A.R.I.T., sono le seguenti.

- È stata carcerata dall'elenco, di cui all'art. 3 del regolamento, la definizione di U.O.P.S. (Unità Operativa Prevenzione e Sicurezza), unità operativa presso l'A.P.S.E.MA (Area della Progettazione, dello Sviluppo Edilizio e della Manutenzione) non più presente in Ateneo, e sono stati eliminati dal regolamento tutti i riferimenti all'UO.P.S. Ufficio Ambiente, sostituendoli con quelli al generico "ufficio preposto alla gestione dei servizi ambientali di Ateneo".
- Sono stati cassati i riferimenti al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI), di cui all'art. 188-ter del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il quale è stato soppresso dal decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12. Conseguentemente sono stati eliminati gli artt. 12 e 13, concernenti rispettivamente i compiti del referente SISTRI e le Unità locali ai fini SISTRI

Per quanto sopra esposto, il rettore invita il Consiglio di amministrazione ad approvare la suindicata proposta di modifica del regolamento per la gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e dei rifiuti sanitari prodotti dall'Università degli studi di Catania.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il d.r. n. 1874 del 10 giugno 2016;
- vista la nota dell'ing. P. Ricci, titolare delegato del sistema di gestione dei rifiuti speciali e rifiuti sanitari, prot. n. 7423 del 16 gennaio 2020;
- esaminate le modifiche proposte al regolamento in argomento,

a voti unanimi, approva le modifiche proposte al regolamento per la gestione dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e dei rifiuti sanitari prodotti dall'Università degli studi di Catania, descritte nella superiore narrativa, alla quale si rinvia.

Il testo del nuovo regolamento viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

30) Modifica della convenzione istitutiva del "Centro Interuniversitario per l'Analisi Sismotettonica Tridimensionale con Applicazioni Territoriali (C.R.U.S.T.)".

delibera n. 217 - 2019-2020

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, previa delibera del Consiglio di amministrazione del 30 ottobre 2015, l'Università degli studi di Catania ha partecipato, unitamente alle Università di Bologna, di Ferrara, di Messina, di Pavia, di Perugia, di Salerno e "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, alla costituzione del Centro Interuniversitario per l'Analisi Sismotettonica Tridimensionale con Applicazioni Territoriali (C.R.U.S.T.), di cui si sottopone all'esame dei componenti il Consiglio di amministrazione la convenzione istitutiva e il relativo regolamento, datati 28 ottobre 2019.

Si riferisce, altresì, che, in merito alla deliberazione della Giunta del C.R.U.S.T. concernente le adesioni al centro da parte delle Università di Roma Tre, di Milano, di Milano Bicocca, Federico II di Napoli, il rettore dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara ha comunicato, con nota prot. n. 95927 del 20 dicembre 2019, le delibere favorevoli dei relativi organi competenti, trasmettendo la modifica della succitata convenzione istitu-

tiva del centro e il relativo regolamento, ai fini della sottoscrizione da parte di ciascun ente partecipante al centro, oltre che da parte dei nuovi aderenti. In particolare, si rileva che le modifiche riguardano esclusivamente l'aggiunta dei nuovi atenei aderenti con le rispettive unità di ricerca.

Al riguardo, si fa presente che il direttore del dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali ha confermato, con nota prot. n. 30209 del 27 gennaio 2020, l'interesse di tale struttura a continuare a collaborare alle attività del centro C.R.U.S.T.

Per quanto sopra esposto, si invita il Consiglio di amministrazione ad esprimere parere favorevole in merito all'adesione al centro "C.R.U.S.T." da parte delle Università di Roma Tre, Milano, Milano Bicocca, Federico II di Napoli, dando mandato al rettore per la sottoscrizione della modifica della convenzione istitutiva del centro e del relativo regolamento.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione del 30 ottobre 2015;
- esaminati la convenzione istitutiva del centro "C.R.U.S.T." e il relativo regolamento;
- vista la nota del rettore dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara prot. n. 95927 del 20 dicembre 2019;
- vista la nota del direttore del dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali prot. n. 30209 del 27 gennaio 2020;
- rilevato che le modifiche riguardano esclusivamente l'aggiunta dei nuovi atenei aderenti con le rispettive unità di ricerca,

a voti unanimi, approva la modifica della convenzione istitutiva del centro e del relativo regolamento, autorizzando la sottoscrizione.

Il testo della convenzione istitutiva modificata viene allegata al presente verbale per formarne parte integrante.

31) Consorzio C.I.N.M.P.I.S. - modifica statuto.

delibera n. 218 - 2019-2020

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, nella seduta del 17 settembre 1994 il Consiglio di amministrazione, con il parere favorevole del Senato accademico, ha approvato l'adesione dell'Università degli studi di Catania al Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi (C.I.N.M.P.I.S.), regolarmente costituito con atto convenzionale sottoscritto in data 22 marzo 1994 tra le Università di Bari, di Firenze, di Napoli Federico II, di Perugia, di Bologna, di Milano, di Camerino, di Cagliari e della Basilicata.

Il C.I.N.M.P.I.S., avente sede legale presso l'Università di Bari, ha la finalità di promuovere e coordinare la partecipazione delle Università consorziate alle attività scientifiche nel campo delle metodologie e dei processi innovativi, in accordo con i programmi di ricerca nazionali ed internazionali in questo settore.

Sono organi del consorzio, ai sensi del relativo statuto: il Consiglio direttivo, il Direttore, la Giunta, il Consiglio scientifico ed il Collegio dei revisori dei conti.

L'attuale rappresentante dell'Università degli studi di Catania, in seno al Consiglio Direttivo del Consorzio, è il prof. Antonio Rescifina, nominato con delibera del Consiglio di amministrazione dello stesso Ateneo del 30 gennaio 2019, comunicata con nota rettorale prot. n. 14273 del 7 febbraio 2019.

In particolare, il succitato docente ha trasmesso, con nota prot. n. 30200/VI/II del 27 gennaio 2020, una proposta di integrazione dell'art. 14 dello statuto del C.I.N.M.P.I.S., deliberata dal relativo Consiglio direttivo nella seduta del 10 settembre 2019, al fine di chiarire esplicitamente la possibilità e le modalità di coinvolgimento del personale delle Università consorziate nelle attività di ricerca dello stesso consorzio, specie nei casi di vincita di bandi competitivi da parte di quest'ultimo.

Al riguardo, si riferisce che l'urgenza di modificare il succitato articolo statutario è derivata dalla considerazione che, con riferimento ad un recente progetto di ricerca, finanziato dal MUR, di cui il consorzio rappresenta uno dei soggetti beneficiari, è stata osservata una consistente decurtazione del relativo finanziamento nei riguardi dei due soggetti attuatori coinvolti (le Università di Messina e di Catania), determinata dal mancato espresso riferimento, in seno allo statuto consortile, della possibilità per il C.I.N.M.P.I.S. di utilizzare il personale messo a disposizione dalle università consorziate per le proprie attività di ricerca.

Il Consiglio direttivo, pertanto, ha proposto di inserire, alla fine dell'art. 14 dello statuto del C.I.N.M.P.I.S., il seguente capoverso: "Per l'espletamento di funzioni tecnico-esecutive, il Consorzio potrà eventualmente disporre anche di personale messo a disposizione dagli Atenei interessati oppure da Enti e da strutture pubbliche o private in base a convenzioni o a contratti di collaborazione, nel rispetto della normativa vigente."

Per quanto sopra esposto, il rettore invita il Consiglio di amministrazione ad approvare la suindicata proposta di modifica dello statuto del Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi (C.I.N.M.P.I.S.).

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio direttivo del C.I.N.M.P.I.S., del 10 settembre 2019;
- valutate le motivazioni della modifica proposta,

a voti unanimi, approva la modifica dello statuto del Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi (C.I.N.M.P.I.S.).

Il prof. M.M. Panella esce dall'aula.

Il direttore generale

Il rettore

32) Fondazione "Marco Montalbano" - sostituzione rappresentante nel Consiglio di amministrazione.

delibera n. 219 - 2019-2020

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, è stata costituita, con atto notarile dell'8 maggio 1989, la fondazione senza fini di lucro denominata Fondazione "Marco Montalbano", avente il principale scopo di promuovere le arti figurative, valorizzare e diffondere l'arte del fumetto nell'ambito della storia e della cultura nazionale ed internazionale.

Sono organi della fondazione, ai sensi del relativo statuto, il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei revisori dei conti.

In particolare, il Consiglio di amministrazione della fondazione è costituito, ai sensi degli artt. 7 e 8 del relativo statuto, da 7 membri, tra cui un rappresentante dell'Università degli studi di Catania, nominato dal Consiglio di amministrazione di tale Ateneo per una durata di tre anni e con possibilità di conferma.

A tal proposito, si riferisce che, con nota prot. 23575/VII/4 del 22 gennaio 2020, la prof.ssa Barbara Mancuso, rappresentante dell'Università degli studi di Catania in seno al Consiglio di amministrazione della Fondazione, giusta nomina conferita dal Consiglio di amministrazione dell'Ateneo nel corso della seduta del 27 giugno 2014, ha comunicato di voler rinunciare a tale incarico, a causa di sopraggiunti impegni istituzionali e professionali. Al riguardo, l'ufficio competente rileva che il mandato della suindicata docente era già scaduto.

Occorre, pertanto, procedere alla nomina del nuovo rappresentante dell'Università degli studi di Catania in seno al Consiglio di amministrazione della Fondazione "Marco Montalbano".

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visti gli artt. 7 e 8 dello statuto della Fondazione;
- vista la propria precedente deliberazione del 27 giugno 2014;
- vista la nota della prof.ssa Barbara Mancuso, prot. 23575/VII/4 del 22 gennaio 2020,

a voti unanimi, nomina la prof.ssa Federica Santagati rappresentante dell'Università degli studi di Catania in seno al Consiglio di amministrazione della Fondazione "Marco Montalbano", in sostituzione della prof.ssa Barbara Mancuso il cui mandato risultava, peraltro, già scaduto.

Il prof. M.M. Panella rientra in aula.

33) Centro universitario sportivo di Catania. Legge 429/85. Programma attività sportiva universitaria e piano finanziario anno 2020. Anticipazione 50%.

delibera n. 220 - 2019-2020

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, in data 22 aprile 2015 è stata stipulata una convenzione tra l'Università degli studi di Catania ed il CUSI per l'utilizzazione del fondo destinato alle iniziative ed attività sportive universitarie di cui alla legge 3 agosto 1985 n. 429.

Ai sensi dell'art. 3 di tale convenzione, il C.U.S.I., tramite il C.U.S. di Catania, presenta proposte per le iniziative da svolgere ed il relativo piano finanziario da sottoporre al Consiglio di amministrazione. Pertanto, il presidente del CUS, ha presentato le iniziative da svolgere e il relativo piano finanziario, di importo complessivamente pari a € 70.000,00, al Comitato per lo sport, che, nella seduta del 24 giugno 2019, ha espresso parere favorevole nei confronti delle predette iniziative e del relativo piano finanziario.

Al successivo art. 4 la medesima convenzione prevede che una quota pari al 50% del fondo di cui alla legge 429/85 venga messa a disposizione del CUS come anticipazione delle spese sostenute o da sostenere per attuare le iniziative ed attività sportive universitarie: in esecuzione di tale articolo, una quota pari a € 21.250,00 può essere messa a disposizione del C.U.S. per la realizzazione delle superiori iniziative. La residua somma sarà versata a saldo fino a concorrenza dell'assegnazione finale accertata in fase di assestamento di bilancio.

La relativa spesa potrà gravare sul c.r. 62600, alla voce di costo B) IX 12) Altri costi, Intervento Trasferimento CUS attività sportive, co.an. N20.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio di amministrazione ad adottare in merito le proprie determinazioni in ordine all'utilizzo delle somme disponibili.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la legge 429/1985;
- vista la convenzione sottoscritta con il C.U.S.I., il 22 aprile 2015;
- vista la deliberazione del Comitato per lo sport, del 24 giugno 2019;
- esaminati le iniziative e il relativo piano finanziario del C.U.S., per il 2020;
- ai sensi degli artt. 3 e 4 della citata convenzione con il C.U.S.I.,

a voti unanimi, approva il programma delle attività sportive universitarie e il relativo piano finanziario 2020 e autorizza il trasferimento al C.U.S. di una quota pari a € 21.250,00, quale anticipazione delle spese sostenute o da sostenere per la realizzazione di dette attività. La residua somma sarà versata a saldo fino a concorrenza dell'assegnazione finale accertata in fase di assestamento di bilancio.

La spesa grava sulla riclassificazione finanziaria, codice 16140127 impegno n. 4272/2.

Il direttore generale Il rettore

34) Consorzio "Area di ricerca in Astrogeofisica" - adesione.

delibera n. 221 - 2019-2020

Il rettore dà la parola all'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, la quale riferisce che, la prof.ssa Francesca Zuccarello, afferente al dipartimento di Fisica e Astronomia, con nota del 17 giugno 2019, ha proposto l'adesione dell'Ateneo di Catania al Consorzio "Area di ricerca in Astrogeofisica", un Consorzio costituito nel 1996 dall'Università degli studi dell'Aquila, dall'Istituto nazionale di Geofisica (INAF), dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (INGV) con lo scopo di promuovere e sviluppare la ricerca scientifica nei settori dell'astronomia, fisica cosmica, fisica spaziale, fisica del sole e del sistema solare, fisica delle relazioni sole-terra e della magnetosfera, meteorologia spaziale, favorendo la collaborazione scientifica tra gli enti consorziati.

Il Consiglio del dipartimento di Fisica e astronomia, nella seduta del 21 maggio 2019, ha espresso parere favorevole all'adesione al suddetto Consorzio.

La bozza di statuto del Consorzio, che viene sottoposta all'esame dei signori componenti il Consiglio, definisce in dettaglio l'oggetto sociale, le attività strumentali, il funzionamento interno, le competenze degli organi e le risorse.

Gli organi del Consorzio sono: l'Assemblea dei soci, il Consiglio direttivo, il Direttore dell'Area, il Revisore dei conti, il Comitato tecnico-scientifico. In particolare, nell'Assemblea ogni socio ha diritto ad un voto e può farsi rappresentare con atto di delega.

Il Consorzio ha durata fino al 31 dicembre 2026 e potrà essere prorogato alla scadenza nelle forme di legge e con il consenso unanime dei consorziati.

L'ufficio competente al fine di adempiere la normativa vigente in tema di trasparenza ed anticorruzione e di verificare lo stato finanziario del Consorzio ha richiesto all'ente la trasmissione di alcuni dati.

Dalla lettura dei dati richiesti, trasmessi con nota assunta al protocollo generale di Ateneo l'11 luglio 2019 al n. 221558, si è appreso che negli ultimi cinque anni l'esercizio di bilancio del Consorzio si è chiuso con un risultato negativo per quattro anni su cinque.

L'ufficio competente con mail dell'8 ottobre 2019 ha richiesto al Consorzio le ragioni di tale andamento finanziario.

Il direttore del Consorzio con nota del 21 ottobre 2019, assunta al protocollo generale di Ateneo il 22 ottobre 2019 con il n. 308395, ha fatto presente che il Consorzio interuniversitario è un ente non commerciale che non può distribuire utili e che deve reinvestire gli eventuali avanzi di gestione nelle attività statutarie, assicurando, tuttavia, che il consorzio vanta dei cospicui avanzi di gestione nell'ultimo bilancio che assicurano la solidità finanziaria dell'ente.

In ogni caso, si rileva che lo statuto del Consorzio specifica espressamente che le Università partecipano ai sensi dell'art. 91 bis del d.p.r. 382/1980 apportando al Consorzio unicamente prestazione di opera scientifica.

Per quanto sopra esposto, si invita il Consiglio ad esprimere le proprie determinazioni in merito all'adesione dell'Ateneo al Consorzio "Area di ricerca in Astrogeofisica".

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,
- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 91 bis del d.p.r. 382/1980;
- vista la richiesta della prof.ssa Francesca Zuccarello, del dipartimento di Fisica e Astronomia, con nota del 17 giugno 2019;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Fisica e astronomia, del 21 maggio 2019;
- vista la nota del direttore del Consorzio "Area di ricerca in Astrogeofisica" del 21 ottobre 2019, assunta al protocollo generale di Ateneo il 22 ottobre 2019 n. 308395;
- esaminata la bozza di statuto del Consorzio in argomento,

a voti unanimi, delibera l'adesione al Consorzio "Area di ricerca in Astrogeofisica", il cui statuto viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

L'avv. R. Branciforte lascia l'aula dell'adunanza.
La dott.ssa M.A. Rumore esce dall'aula.

Avvocatura di Ateneo (Ufficio Legale di Ateneo) (U.L.A.) - dirigente avv. Vincenzo Reina

35) Convenzione del 22.2.2010 tra dipartimento di Ingegneria industriale dell'Università degli studi di Catania, Comune di Bronte e IACP di Catania per l'attuazione del Programma di sperimentazione interventi edilizia residenziale contratto di quartiere II C.da Sciarotta - proposta transazione.

delibera n. 222 - 2019-2020

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'ufficio legale - avvocatura di Ateneo, riferisce che, in data 22 febbraio 2010, tra il Comune di Bronte (CT) e l'Università degli studi di Catania - dipartimento di Ingegneria industriale e meccanica, ora confluito nel dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica (di seguito D.I.I.M.), è stata stipulata una convenzione per l'"Attuazione del programma di sperimentazione interventi edilizia residenziale Contratto di quartiere II c.da Sciarotta".

Ai sensi dell'art. 3 della suindicata convenzione, il Comune si impegnava a corrispondere all'Università un corrispettivo di euro 62.858,46 IVA esclusa secondo le seguenti modalità:
- 10% pari a € 6.239,23 a seguito del verbale di consegna lavori al Responsabile dell'attività di sperimentazione;
- 20% pari a € 12.478,46 a seguito del verbale di inizio di tutte le lavorazioni straordinarie e delle attività connesse oggetto del programma di sperimentazione certificato dal direttore dei lavori e dal R.U.P.;
- 30% pari a € 18.717,70 alla trasmissione alla direzione generale per l'edilizia residenziale della certificazione rilasciata dal R.U.P., attestante l'avvenuta esecuzione del 30% delle attività connesse oggetto del programma di sperimentazione, nonché alla trasmissione del primo rapporto sulla sperimentazione;

- 30% pari a € 18.717,70 alla trasmissione alla direzione generale per l'edilizia residenziale della certificazione rilasciata dal R.U.P., attestante l'avvenuta esecuzione del 60% delle attività connesse oggetto del programma di sperimentazione, nonché alla trasmissione del secondo rapporto sulla sperimentazione;
- 10% pari a € 6.239,23 alla consegna del terzo rapporto di sperimentazione e dell'elaborato di sintesi.

L'Ente committente ha provveduto a versare soltanto le somme relative ai primi due punti. Conformemente a quanto previsto in convenzione, conclusi i lavori, l'Università, con nota prot. n. 85716 del 14 luglio 2014, ha provveduto a trasmettere, al Comune di Bronte, il rapporto conclusivo del programma di sperimentazione.

In data 1 settembre 2016, è stata emessa la fattura elettronica n. 16/000004 (consegnata dal sistema di interscambio il 2 settembre 2016) dell'importo di € 53.283,04 di cui € 43.674,63 a titolo di imponibile e € 9.608,41 a titolo di IVA, in regime di split-payment.

Il Comune di Bronte non ha provveduto al pagamento, né ha risposto alle note di sollecito n. 143803 del 29 novembre 2016 e n. 47421 del 4 maggio 2017 sì da determinare l'Università, su richiesta del direttore di dipartimento competente, a chiedere al Tribunale civile di Catania, in data 7 dicembre 2017, l'ingiunzione al pagamento della somma di € 43.674,63, nonché degli interessi moratori, frattanto maturati e delle spese legali.

Con decreto n. 2873/2019 del 24 maggio 2019, il Giudice del Tribunale ordinario ha ingiunto al Comune di Bronte il pagamento, in favore dell'Ateneo, della detta somma di € 43.674,63, oltre interessi e spese legali. Con atto di citazione del 20 luglio 2019, il Comune di Bronte ha proposto opposizione avverso il suddetto provvedimento n. 2873/2019. A ridosso dell'udienza di discussione, fissata per il 7 gennaio 2020, tuttavia, il Comune di Bronte, con nota n. 27751 del 20 dicembre 2019, ha comunicato di essere disponibile a definire transattivamente la controversia, con il pagamento della sorte capitale di € 43.674,63 in due esercizi finanziari e più precisamente: € 15.950,00 imputabili al 2019 (liquidazione entro febbraio 2020) e la restante somma entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio 2020. A fronte di quanto sopra, è stato chiesto al dipartimento di valutare la richiesta del Sindaco del Comune di Bronte in ordine a tale eventuale transazione considerando, oltre la dilazione di pagamento, che gli interessi moratori che andrebbero rinunciati ammontano ad € 11.305,15 (calcolati al 10 gennaio 2020) e che le spese legali graverebbero sul bilancio dell'Ateneo. Tale proposta è stata valutata dal Consiglio di dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica che, nella seduta del 21 gennaio 2020, ha approvato la proposta di transazione. Per quanto riguarda la posizione dell'ufficio, tale proposta transattiva, a fronte dei rischi connessi ad una possibile soccombenza in giudizio e a fronte delle note difficoltà legate al recupero coattivo nei confronti degli Enti locali, appare favorevole e, pertanto, l'Avvocatura interna esprime parere positivo tosto che si fissi un termine di pagamento della seconda rata (giugno/luglio 2020) e si pongano a carico del Comune almeno le spese di lite.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

- vista la convenzione del 22 febbraio 2010 tra il dipartimento di Ingegneria industriale dell'Università degli studi di Catania, il Comune di Bronte e l'IACP di Catania;
- visto il decreto del Giudice del Tribunale ordinario, n. 2873/2019 del 24 maggio 2019;
- visto l'atto di citazione del 20 luglio 2019, con il quale il Comune di Bronte ha proposto opposizione avverso il suddetto provvedimento n. 2873/2019;
- vista la successiva nota del Comune di Bronte, n. 27751 del 20 dicembre 2019, volta a volere definire transattivamente la controversia in oggetto;
- vista la deliberazione del Consiglio di dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica del 21 gennaio 2020;
- tenuto conto delle considerazioni espresse dall'Avvocatura di Ateneo,

a voti unanimi, approva la transazione con il Comune di Bronte per la definizione della controversia, con il pagamento della sorte capitale di € 43.674,63 in due esercizi finanziari e più precisamente: € 15.950,00 imputabili al 2019 (liquidazione entro febbraio 2010) e la restante somma entro un termine di pagamento da fissare, come suggerito dall'Avvocatura di Ateneo.

Direzione generale - CInAP

36) Interventi a favore di studenti diversamente abili - scheda MUR rilevazione dati anno 2019/fondi E.F. 2019 - piano di utilizzo.

delibera n. 223 - 2019-2020

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dal presidente e dal direttore del CInAP, riferisce che l'art. 9 del d.m. 738/2019 "Criteri di ripartizione del fondo di finanziamento ordinario (FFO) delle Università statali e dei consorzi interuniversitari per l'anno 2019" determina l'ammontare complessivo per il 2019 destinato ad "Interventi a favore degli studenti"; in particolare, alla lett. C) del medesimo articolo è riportato lo stanziamento complessivo a favore degli studenti con disabilità o con specifici disturbi dell'apprendimento, che viene ripartito secondo i criteri di cui all'allegato 5 del citato decreto.

Al fine dell'assegnazione della quota annuale alle istituzioni universitarie, il ministero mette a disposizione una procedura informatizzata per consentire il caricamento da parte di ciascun ateneo dei dati relativi all'anno accademico di riferimento; per l'anno accademico 2018-2019, il ministero ha dato comunicazione dell'avvio della procedura di rilevazione con nota del 3 dicembre 2019, assunta in protocollo al n. 345090/2019.

Sulla base delle scadenze fissate nella citata nota (14 gennaio 2020), il Centro di servizi CINAP ha trasmesso i dati relativi all'Università di Catania, in particolare quelli compresi nella sezione I della "Scheda Rilevazione dati E.F. 2019" e riguardanti il numero degli studenti di questo Ateneo con disabilità, ai sensi della legge 104/92, con verbale di invalidità o con specifici disturbi dell'apprendimento ex legge 170/2010.

Poiché la suddivisione del fondo è effettuata utilizzando i dati numerici inseriti nella scheda, per completezza è stato predisposto un prospetto sintetico che evidenzia una flessione rispetto al precedente anno accademico 2017-2018.

In esito al completamento del censimento, in data 24 gennaio 2020, è stata data comunicazione della quota spettante a questa Università per l'E.F. 2019, per un importo complessivo di € 108.302,00, ripartito secondo i criteri stabiliti dal citato allegato 5) del d.m. 738/2019, come di seguito esposto:

- 80% in proporzione al numero totale di studenti diversamente abili iscritti nell'a.a. 2018-2019, pari a €. 98.487,00;
- 20% in proporzione al numero totale di studenti con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) iscritti nell'a.a. 2018-2019, pari a €. 9.815,00.

Entro il 20 marzo 2020 occorre provvedere ad un ulteriore inserimento nella scheda MUR con l'esposizione del "Piano di utilizzo delle risorse", debitamente approvato da parte degli Organi di Ateneo.

In merito, si fa presente che il Comitato di gestione del Centro, nella riunione del 28 novembre 2019 in sede di approvazione della programmazione delle spese per il periodo 2020/2022 e, correlativamente, di pianificazione delle attività istituzionali del Centro, ha individuato una serie di interventi e di servizi specifici e qualificati, da realizzare nel corso del corrente anno, finalizzati a garantire pari opportunità agli studenti con disabilità o DSA del nostro Ateneo. In particolare, gli interventi programmati più rilevanti, erogati con continuità nel corso degli ultimi anni dal centro, sono quelli del servizio interpretariato lingua italiana dei segni (LIS), il servizio di trasporto in favore di studenti con disabilità motoria e il tutor part-time; tali interventi economicamente più consistenti, previsti per il 2020, comprendono anche il "potenziamento dell'ausilioteca".

Sulla scorta di quanto deliberato dal Comitato di gestione nella citata riunione, il presidente e il direttore del CInAP propongono per l'approvazione da parte degli Organi di governo dell'Ateneo il seguente piano di utilizzo delle risorse E.F. 2019, secondo il prospetto riportato nella scheda ministeriale Finalità (definita ex D.M. n. 738/2019), suddividendo l'importo erogato in quota parte:

- Interventi infrastrutturali	=====	
- Ausili per lo studio	€ 6.000,00	Potenziamento ausilioteca
- Servizi di tutorato specializzato	€ 10.000,00	Servizio annuale LIS
- Supporti didattici specializzati	€ 75.000,00	Tutor part-time
- Servizi di trasporto	€ 17.302,00	Servizio annuale di trasporto per studenti con grave disabilità motoria.

Il Senato accademico, in data 25 febbraio 2020, ha espresso, in merito, parere favorevole,

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare le proprie determinazioni circa l'utilizzo delle risorse assegnate per l'E.F. 2019 dal MUR.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 9 del d.m. 738/2019;
- vista la nota ministeriale del 3 dicembre 2019, assunta in prot. n. 345090/2019;
- vista la deliberazione del Comitato di gestione del CInAP del 28 novembre 2019;
- esaminata la proposta di ripartizione della quota spettante all'Ateneo per l'esercizio finanziario 2019, pari a € 108.302,00;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, approva il piano di utilizzo delle risorse - esercizio finanziario 2019, secondo il prospetto riportato nella scheda ministeriale Finalità (definita ex d.m. n. 738/2019), suddividendo l'importo erogato in quota parte:

- Interventi infrastrutturali	=====	
- Ausili per lo studio	€ 6.000,00	Potenziamento ausilioteca;
- Servizi di tutorato specializzato	€ 10.000,00	Servizio annuale LIS;
- Supporti didattici specializzati	€ 75.000,00	Tutor part-time;
- Servizi di trasporto	€ 17.302,00	Servizio annuale di trasporto per studenti con grave disabilità motoria.

La dott.ssa M.A. Rumore rientra in aula.

Area per la gestione amministrativa del personale (A.G.A.P.)

37) Procedure di valutazione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge n. 240/2010 per la chiamata a posti di professore di seconda fascia.

delibera n. 224 - 2019-2020

Il rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area della gestione amministrativa del personale, riferisce che l'art. 24, comma 5 della legge 240/2010, testualmente dispone che: "... Nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'Università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'articolo 18, comma 1 lettera e). In caso di esito positivo della valutazione, il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo di professore associato ...".

Il rettore fa presente che si trovano nel terzo anno di contratto i dott.ri Ignazio Alberto Barbagallo, Gianluca Cafiso, Stefano Lentini, Piera Capranzano, Francesco Maria Lacarrubba, Giovanni Calogero Li Destri Nicosia, Rosa Palmeri, Cristiana Maria Pettinato e Davide Arcidiacono, ricercatori a tempo determinato sub b), assunti nei mesi di novembre 2017, di dicembre 2017 e di gennaio 2018 e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale al ruolo di professore di seconda fascia, conseguita, rispettivamente, in data 31 marzo 2017, per il settore concorsuale 05/E1, dal dott. Barbagallo, in data 4 aprile 2017, per il settore concorsuale 13/A1, dal dott. Cafiso, in data 30 marzo 2017, per il settore concorsuale 11/D1, dal dott. Lentini, in data 24 novembre 2014, per il settore concorsuale 06/D1, dalla dott.ssa Capranzano, in data 10 aprile 2017, per il settore concorsuale 06/D4, dal dott. Lacarrubba, in data 31 agosto 2017, per il settore concorsuale 03/A2, dal dott. Li Destri Nicosia, in data 15 gennaio 2015, per il settore concorsuale 07/F1, dalla dott.ssa Palmeri, in data 18 luglio 2018, per il settore concorsuale 12/C2, dalla dott.ssa Pettinato e in data 14 gennaio 2019, per il settore concorsuale 12/B1, dal dott. Arcidiacono.

I dipartimenti di afferenza dei ricercatori, sopra indicati, hanno proposto l'avvio delle procedure di valutazione, previste dal summenzionato art. 24, comma 5, della legge 240/2010, da svolgersi secondo le modalità stabilite dall'art. 13 del regolamento di Ateneo.

Il rettore, pertanto, sottopone al Consiglio le seguenti proposte di avvio delle procedure di valutazione ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la chiamata a posti di professore di seconda fascia:

Dipartimento di Scienze del farmaco
(delibera del 19 dicembre 2019)
- Candidato da valutare: dott. Ignazio Alberto Barbagallo;
- Settore concorsuale: 05/E1-Biochimica generale;
- Settore scientifico-disciplinare: BIO/10 "Biochimica".

Dipartimento di Economia e impresa
(delibera del 19 dicembre 2019)
- Candidato da valutare: dott. Gianluca Cafiso;
- Settore concorsuale: 13/A1-Economia politica;
- Settore scientifico-disciplinare: SECS-P/01 "Economia politica".

Dipartimento di Scienze della formazione
(delibera del 20 gennaio 2020)
- Candidato da valutare: dott. Stefano Lentini;
- Settore concorsuale: 11/D1-Pedagogia e storia della pedagogia;
- Settore scientifico-disciplinare: M-PED/02 "Storia della pedagogia".

Dipartimento di Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche
(delibera del 12 dicembre 2019)
- Candidato da valutare: dott.ssa Piera Capranzano;
- Settore concorsuale: 06/D1-Malattie dell'apparato cardiovascolare e malattie dell'apparato respiratorio;
- Settore scientifico-disciplinare: MED/11 "Malattie dell'apparato cardiovascolare".

Dipartimento di Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche
(delibera del 23 gennaio 2020)
- candidato da valutare: dott. Francesco Maria Lacarrubba;
- Settore concorsuale: 06/D4-Malattie cutanee, malattie infettive e malattie dell'apparato digerente;
- Settore scientifico-disciplinare: MED/35 "Malattie cutanee e veneree".

Dipartimento di Scienze chimiche
(delibera del 23 gennaio 2020)
- Candidato da valutare: dott. Giovanni Calogero Li Destri Nicosia;
- Settore concorsuale: 03/A2-Modelli e metodologie per le Scienze chimiche;
- Settore scientifico-disciplinare: CHIM/02 "Chimica fisica".

Dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente
(delibera del 10 febbraio 2020)
- Candidato da valutare: dott.ssa Rosa Palmeri;
- Settore concorsuale: 07/F1-Scienze e tecnologie alimentari;
- Settore scientifico-disciplinare: AGR/15 "Scienze e tecnologie alimentari".

Dipartimento di Giurisprudenza
(delibera del 12 febbraio 2020)
- Candidato da valutare: dott.ssa Cristiana Maria Pettinato;

- Settore concorsuale: 12/C2-Diritto ecclesiastico e canonico;
- Settore scientifico-disciplinare: IUS/11 "Diritto ecclesiastico e canonico".

Dipartimento di Giurisprudenza
(delibera del 12 febbraio 2020)

- Candidato da valutare: dott. Davide Arcidiacono;
- Settore concorsuale: 12/B1-Diritto commerciale;
- Settore scientifico-disciplinare: IUS/04 "Diritto commerciale".

Le risorse necessarie, in caso di esito positivo della procedura di valutazione, sono assicurate dai punti organico relativi all'anno 2020.

Il Senato accademico, in data 25 febbraio 2020, ha espresso, in merito, parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 24, comma 5, della legge 240/2010;
- visto l'art. 13 del regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze del farmaco, del 19 dicembre 2019;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Economia e impresa, del 19 dicembre 2019;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze della formazione, del 20 gennaio 2020;
- viste le deliberazioni del Consiglio del dipartimento di Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche, del 12 dicembre 2019 e del 23 gennaio 2020;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze chimiche, del 23 gennaio 2020;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente, del 10 febbraio 2020;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Giurisprudenza, del 12 febbraio 2020;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, delibera l'avvio delle procedure di valutazione, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la chiamata, a posti di professore di seconda fascia, dei dott.ri Ignazio Alberto Barbagallo, Gianluca Cafiso, Stefano Lentini, Piera Capranzano, Francesco Maria Lacarrubba, Giovanni Calogero Li Destri Nicosia, Rosa Palmeri, Cristiana Maria Pettinato e Davide Arcidiacono, ricercatori a tempo determinato sub b), nel terzo anno di contratto e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, al ruolo di professore di seconda fascia, per i settori concorsuali di cui in premessa.

Il direttore generale **Il rettore**

38) Procedure di chiamata a posti di professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge n. 240/2010 - Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale (D.M. 364/2019).

delibera n. 225 - 2019-2020

Il rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area per la gestione amministrativa del personale, ricorda al Consiglio che, con d.m. n. 364 dell'11 aprile 2019, registrato alla Corte dei conti il 14 maggio 2019, titolato "Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale", sono state assegnate alle Università statali risorse aggiuntive per consentire la progressione di carriera dei ricercatori di ruolo in possesso dell'ASN.

Sulla base della disponibilità delle risorse assegnate all'Ateneo catanese è possibile procedere subito ad avviare due procedure, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, rimandando all'esito di tali procedure l'avvio di ulteriori progressioni di carriera sulla base delle risorse che dovessero rendersi effettivamente disponibili.

Nella seduta del 30 gennaio 2020, il Consiglio di amministrazione ha approvato i criteri da utilizzare per l'individuazione delle procedure da bandire.

Con nota prot. n. 58154 del 12 febbraio 2020, si è provveduto a comunicare ai direttori di dipartimento la graduatoria che è scaturita dai conteggi effettuati in applicazione dei criteri deliberati dal Consiglio di amministrazione nella citata seduta del 30 gennaio 2020, e con successiva nota prot. n. 65227 del 18 febbraio 2020 è stata trasmessa la tabella contenente i conteggi da cui è scaturita la suddetta graduatoria.

I dipartimenti con maggior numero di ricercatori a tempo indeterminato in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, alla data del 31 dicembre 2018 e, quindi, assegnatari delle prime due procedure da bandire, sono risultati essere il dipartimento di Scienze umanistiche (numero abilitati 15) e il dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente (numero abilitati 14). Individuati, all'interno dei suddetti dipartimenti, sulla base dei conteggi effettuati in applicazione dei criteri deliberati dal Consiglio di amministrazione nella suindicata seduta del 30 gennaio 2020, i settori concorsuali per i quali avviare le procedure di chiamata, con note prot. n. 58133 e n. 58142 del 12 febbraio 2020 si è provveduto ad invitare i direttori dei medesimi dipartimenti ad investire il Consiglio dei rispettivi dipartimenti per indicare l'eventuale settore scientifico-disciplinare, nonché l'eventuale numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato potrà presentare (comunque non inferiore a 12) e l'eventuale lingua straniera, anche in relazione alle esigenze didattiche relative ai corsi di studio in lingua estera.

Sulla base delle indicazioni fornite dai dipartimenti in questione, il rettore sottopone al Consiglio le sotto riportate proposte di avvio di procedure di selezione a posti di professore di seconda fascia, riservate ai ricercatori a tempo indeterminato in servizio nel sistema universitario statale ed in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, da bandire ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge n. 240/2010. Per ciascuna delle procedure vengono indicati la struttura didattica di riferimento, il settore concorsuale, il settore scientifico-disciplinare individuato quale profilo, nonché il numero massimo di pubblicazioni che i candidati potranno presentare e la lingua straniera.

Dipartimento di Scienze umanistiche
(verbale del 24 febbraio 2020)

- Settore concorsuale: 10/L1-Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana.
- Settore scientifico-disciplinare: L-LIN/12 "Lingua e traduzione-Lingua inglese"
- Numero massimo di pubblicazioni: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".
- Lingua straniera: inglese.

Dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente
(verbale del 25 febbraio 2020)

- Settore concorsuale: 07/A1-Economia agraria ed estimo.
- Settore scientifico-disciplinare: AGR/01 "Economia ed estimo rurale".
- Numero massimo di pubblicazioni: 16 (sedici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 16 pubblicazioni inserite nell"elenco sottoscritto delle pubblicazioni".
- Lingua straniera: inglese.

Il Senato accademico, in data 25 febbraio 2020, ha espresso, in merito, parere favorevole,

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione.

Il prof. G. Mulone dichiara che, non essendo stato presente allo scorso Consiglio, non può che attenersi alle decisioni assunte dagli organi di governo dell'Ateneo anche se esprime notevoli perplessità sulla procedura adottata.

Il rettore specifica che è stato approvato un meccanismo di distribuzione in linea col criterio di distribuzione adottato dal Ministero attraverso il d.m. n. 364/19.

Al termine, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 18, comma 1 della legge 240/2010;
- visto il d.m. n. 364 dell'1 aprile 2019;
- vista la propria precedente deliberazione del 30 gennaio 2020;
- vista la nota prot. n. 58154 del 12 febbraio 2020;
- vista la nota prot. n. 65227 del 18 febbraio 2020;
- viste le note del 12 febbraio 2020 prot. n. 58133 e n. 58142;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze umanistiche, del 24 febbraio 2020;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente, del 25 febbraio 2020;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, delibera l'avvio delle procedure di chiamata a posti di professore di seconda fascia, indicati nella superiore premessa alla quale si rinvia.

Il direttore generale Il rettore

La copertura è garantita dagli stanziamenti iscritti nel bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio 2020 a valere sul piano straordinario d.m. 364/2019.

A questo punto il rettore esce dall'aula e affida la presidenza della seduta al prorettore, prof.ssa V. Patanè.

39) Procedura di chiamata a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 13/C1 - STORIA ECONOMICA, settore scientifico-disciplinare SECS/P-04 "Storia del pensiero economico", presso il dipartimento di Scienze politiche e sociali - Giudizio di ottemperanza. Sentenza TARS, sez. di Catania, n. 289/2019 pronunciata sul ricorso n. 1631/2017 proposto da Anna Maria Rita La Bruna contro l'Università degli Studi di Catania.

delibera n. 226 - 2019-2020

Il prorettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area per la gestione amministrativa del personale, con riferimento all'annosa vicenda relativa al contenzioso insorto a seguito dei ricorsi proposti dalla dott.ssa La Bruna, comunica al Consiglio che occorre porre in essere gli ultimi adempimenti per dare integrale esecuzione alla sentenza n. 289/2019, con la quale il TARS Catania, I sezione, ha accolto il ricorso n. 1631/2017 per l'ottemperanza della sentenza n. 1498/2015 e la dichiarazione di inefficacia e/o nullità in parte qua, nonché l'annullamento della procedura di selezione per la chiamata a professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 13/C1, settore scientifico-disciplinare SECS-P/04, indetta con d.r. n. 2041 del 7 giugno 2017, pubblicato sulla G.U.R.I., 4^ serie speciale concorsi ed esami, n. 46 del 20 giugno 2017.

Nella stessa pronuncia n. 289, il TAR Catania ha nominato, in caso di persistente inottemperanza, un commissario ad acta, individuato nel Prefetto di Catania, con facoltà di delega a funzionario in possesso di adeguata qualificazione.

Il dott. Giuseppe Milano, delegato del Prefetto di Catania, si è insediato quale commissario ad acta, in data 1 giugno 2019.

Con decreto n. 2614 dell'11 settembre 2019, il commissario ad acta, a seguito e per effetto della suindicata sentenza n. 289/2019, ha già disposto:

Art. 1 - **L'annullamento** ... del bando di indizione della procedura selettiva di chiamata a professore di II fascia per il settore concorsuale 13/C1, Storia economica, settore scientifico-disciplinare SECS/P-04, pubblicata sulla G.U.R.I. n. 46 del 20 giugno 2017 - Struttura di afferenza dipartimento di Scienze politiche e sociali, ivi compreso ogni altro provvedimento adottato in seno a tale procedura;

Art. 2 - **Il reintegro** ... in servizio della professoressa La Bruna Anna Maria Rita, nata a Paternò il 17 gennaio 1950, quale ricercatore universitario confermato **presso l'Università degli Studi di Catania ed afferente al dipartimento di Scienze politiche e sociali** per il settore scientifico-disciplinare SECS/P-04-Storia del pensiero economico, a far data dall'1 novembre 2015 fino alla conclusione della nuova procedura di chiamata **per il settore con-**

corsuale 13/C1, Storia economica, settore scientifico-disciplinare SECS/P-04 ...;
Art. 3 - ... la ricostruzione giuridica ed economica della posizione della professoressa La Bruna dalla data di collocamento in quiescenza (1 novembre 2015) con tutte le conseguenze di anzianità, carriera e retribuzione sino alla data di conclusione della procedura di chiamata;
Art. 4 - ... la liquidazione ed il pagamento degli emolumenti "derivanti da prestazioni ordinarie di lavoro ..." per il periodo corrente dall'1 novembre 2015 al 30 giugno 2019 ...;
Art. 5 - ... la liquidazione ed il pagamento mensile degli emolumenti per il periodo 1 luglio 2019 sino alla data di completamento della procedura di chiamata in servizio ....
Per quanto riguarda, invece, la nuova procedura di chiamata da attivare per garantire il conseguimento effettivo del bene della vita cui aspira la ricorrente, il commissario ad acta ha trasmesso alla competente sezione del TARS Catania un'articolata richiesta di chiarimenti circa gli adempimenti da porre in essere ai fini della corretta esecuzione del giudicato.

Il TARS Catania (sezione prima) si è pronunciato al riguardo con ordinanza n. 241 pubblicata il 29 gennaio 2020. Il Collegio, dopo aver premesso che "le considerazioni del commissario e della ricorrente convergono nell'indicare come maggiormente satisfattiva una procedura ai sensi dell'art. 24", osserva che "tuttavia, tale scelta esula dalla portata del giudicato della cui esecuzione si tratta" ed afferma che "la facoltà di scelta che erroneamente il commissario ritiene rientrare nei suoi poteri, in realtà è in capo esclusivamente all'Ateneo". Il Collegio precisa poi che "Evidentemente, l'eventuale pregiudizio che potrà pervenire alla ricorrente nell'ambito della procedura concorsuale ai sensi dell'articolo 18, pregiudizio che deriva, più propriamente, dal precedente provvedimento di collocamento in pensione, potrà comportare autonoma e successiva azione risarcitoria da parte della ricorrente; allo stesso modo, laddove la procedura ex articolo 18 si concludesse sfavorevolmente alla ricorrente, con conseguente assunzione di un soggetto estraneo, il pregiudizio economico che ne possa eventualmente derivare per l'Amm.ne (dovendosi peraltro tener conto della risoluzione dei rapporti di lavoro con i controinteressati) dovrà essere portato a conoscenza del giudice contabile".

In virtù della suddetta pronuncia, il commissario ad acta, con pec del 6 febbraio 2020, acquisita al prot. n. 47317, si è rimesso alle determinazioni dell'Ateneo.

Nella seduta dell'11 febbraio 2020, il Consiglio del dipartimento di Scienze politiche e sociali ha riconfermato "la volontà già espressa con varie deliberazioni di bandire il concorso (id est la procedura di chiamata a professore di seconda fascia per il settore concorsuale 13/C1 - Storia economica, settore scientifico-disciplinare SECS/P-04 "Storia del pensiero economico"), per dare esecuzione alle decisioni della magistratura amministrativa", ed ha deliberato l'attivazione della procedura in questione, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della stessa legge.

La suddetta delibera è stata trasmessa al commissario ad acta, con nota prot. n. 63455 del 17 febbraio 2020, con la quale è stata comunicata anche l'intenzione, salvo suo contrario avviso, di sottoporla all'approvazione degli Organi collegiali d'Ateneo, nelle sedute fissate per i giorni 25 e 27 febbraio 2020; con la stessa nota è stato, altresì, chiesto l'assenso del commissario in ordine all'adozione del decreto di indizione della procedura de qua (ove ap-

provata) da parte del rettore e alla retrodatazione del possesso dei requisiti di partecipazione alla procedura in questione al 7 aprile 2015, termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al bando - emanato con d.r. n. 585 del 2 marzo 2015 e pubblicato nella GURI del 6 marzo 2015 - con il quale sono state indette le procedure di chiamata a professori di seconda fascia, ex art. 18 della legge 240/2010, approvate dal Consiglio del dipartimento di Scienze politiche e sociali, con la delibera del 12 febbraio 2015, impugnata dalla dott.ssa La Bruna.

Con pec del 20 febbraio 2020 (acquisita al prot. n. 68520) il commissario ad acta ha riscontrato positivamente la nota da ultimo citata.

In considerazione di quanto sopra riportato, e d'intesa, quindi, con il commissario ad acta, s'invita il Consiglio, in esecuzione della sentenza n. 289/2019 (della cui ottemperanza si tratta), ad esprimere il proprio parere in ordine all'indizione, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge 240/2010, della sotto indicata procedura di chiamata a professore di seconda fascia:

- Struttura didattica: dipartimento di Scienze politiche e sociali;
- Settore concorsuale: 13/C1 - Storia economica;
- Settore scientifico-disciplinare: SECS/P-04 "Storia del pensiero economico";
- Numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può presentare: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell' "elenco sottoscritto delle pubblicazioni";
- Lingua straniera: inglese.

I requisiti di partecipazione alla procedura in questione verranno retrodatati al 7 aprile 2015, termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al bando - emanato con d.r. n. 585 del 2 marzo 2015 e pubblicato nella GURI del 6 marzo 2015 - con il quale sono state indette le procedure di chiamata a professori di seconda fascia, ex art. 18 della legge 240/2010, approvate dal Consiglio del dipartimento di Scienze politiche e sociali, con la delibera del 12 febbraio 2015, impugnata dalla dott.ssa La Bruna.

Il Senato accademico, in data 25 febbraio 2020, ha espresso, in merito, parere favorevole,

Per quanto sopra, il prorettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la sentenza del TARS n. 289/2019;
- vista l'ordinanza del TARS n. 241 pubblicata il 29 gennaio 2020;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze politiche e sociali, dell'11 febbraio 2020;
- vista la pec del commissario ad acta, del 20 febbraio 2020, acquisita al prot. n. 68520;
- in esecuzione della sentenza 289/2019;
- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, delibera l'indizione, ai sensi dell'art. 24, comma 6, della legge 240/2010, della sotto indicata procedura di chiamata a professore di seconda fascia:

- Struttura didattica: dipartimento di Scienze politiche e sociali;

- Settore concorsuale: 13/C1 - Storia economica;
- Settore scientifico-disciplinare: SECS/P-04 "Storia del pensiero economico";
- Numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può presentare: 12 (dodici). In caso di superamento del numero massimo, si avverte che la commissione prenderà in considerazione esclusivamente le prime 12 pubblicazioni inserite nell' "elenco sottoscritto delle pubblicazioni";
- Lingua straniera: inglese.

I requisiti di partecipazione alla procedura in questione verranno retrodatati al 7 aprile 2015, termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione al bando - emanato con d.r. n. 585 del 2 marzo 2015 e pubblicato nella GURI del 6 marzo 2015 - con il quale sono state indette le procedure di chiamata a professori di seconda fascia, ex art. 18 della legge 240/2010, approvate dal Consiglio del dipartimento di Scienze politiche e sociali, con la delibera del 12 febbraio 2015, impugnata dalla dott.ssa La Bruna.

La copertura è garantita dagli stanziamenti iscritti nel bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio 2020.

Il sig. M. Anicito lascia l'aula dell'adunanza.

40) Selezione pubblica a posto di ricercatore a tempo determinato con finanziamento esterno - art. 24, comma 3, lettera a) della legge 240/2010.

delibera n. 227 - 2019-2020

Il prorettore dà la parola al direttore generale il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area per la gestione amministrativa del personale, comunica al Consiglio che il dipartimento di Matematica e informatica ha presentato domanda di partecipazione, tramite anche il prof. Battiato Sebastiano, all'avviso MIUR, prot. n. 1735 del 13 luglio 2017, relativo alla presentazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione di cui al PNR 2015-2020 (PON ADAS+).

Con il decreto MIUR n. 2350 del 19 settembre 2018 del dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca, in relazione al progetto PON ADAS+, la domanda di agevolazione codice identificativo ARS01_00459 dal titolo "Sviluppo di tecnologie e sistemi avanzati per la sicurezza dell'auto mediante piattaforme ADAS-ADAS+" (CUP: E66C18000410005 - RNA-COR: 607048) è stata ammessa a finanziamento.

Il decreto MIUR n. 2350/2019 stabilisce, al comma 2 dell'art. 1, come data di decorrenza del progetto, l'1 giugno 2018, per una durata di 30 mesi (quindi fino al 30 novembre 2020) e una possibile proroga per un massimo di 6 mesi, quindi, fino al 31 maggio 2021 (art. 2, comma 6, del disciplinare di concessione delle agevolazioni destinate ai progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione).

Le attività realizzate, a valere sulle risorse PON Ricerca e Innovazione 2014/2020, devono essere concluse e rendicontate non oltre il 31 dicembre 2023 (art. 2, comma 3 del d.m. n. 2350/2018).

Al dipartimento di Matematica e informatica è attribuita la somma di € 500.000,00 rispetto all'importo complessivo di € 1.600.000,00 (come si evince dalla nota del 25 ottobre 2017 del prof. Battiato).

Il MUR stanzierà, in forza del decreto di concessione dell'agevolazione economica, l'importo di € 402.000,00. Con nota del 20 febbraio 2019, il prof. Sebastiano Battiato, referente del DMI, al fine di portare avanti il progetto e nell'attesa di ricevere il 50% dell'importo agevolato, ha richiesto un'anticipazione di € 402.000,00, facendo presente che senza la disponibilità di tali somme il contributo a favore dell'Ateneo di Catania verrebbe fortemente ridimensionato con il rischio di non riuscire a soddisfare gli obiettivi del progetto. Con successiva nota del 17 giugno 2019, prot. n. 183329, avallata dal direttore del DMI (nota del 20 giugno 2019), il prof. Battiato ha precisato come tale anticipazione dovesse esser suddivisa, prevedendo in particolare a favore del dipartimento di Matematica e informatica la somma di € 134.000,00 da destinare specificatamente al reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia A.

L'area finanziaria dipartimentale, a copertura della spesa per il contratto triennale da ricercatore di tipo A, ha assunto gli impegni di spesa:
- n. 57049 (fondi ADAS) per un importo di € 134.000,00 (riferimento mail del 20 dicembre 2019 del responsabile dei servizi finanziari del DMI) di cui:
  - € 49.000,00 programmati in uscita nell'anno 2020;
  - € 49.000,00 previsione di spesa per l'anno 2021;
  - € 36.000,00 previsione di spesa per l'anno 2022;
- n. 37912 (fondi TIM) per un importo di € 13.000,00 (disponibilità attuale € 20.211,20) cosicché tali somme possano essere "destinate" specificamente al reclutamento del ricercatore a tempo determinato della durata di tre anni.

Tali impegni sono stati confermati dall'area finanziaria, con nota del 28 gennaio 2020, prot. n. 31268, con la quale, tra l'altro, si dà atto dell'accantonamento della somma di € 402.000,00 sul bilancio d'esercizio 2018.

Nella seduta del 4 ottobre 2019, il Consiglio del dipartimento di Matematica e informatica, ha approvato la richiesta del prof. Sebastiano Battiato di emanare un bando per reclutare un ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 240/2010, per una durata di tre anni, per lo svolgimento delle attività di ricerca connesse al progetto PON-ADAS+Sviluppo di tecnologie e sistemi avanzati per la sicurezza dell'auto, mediante piattaforme ADAS-ADS+ e ha fornito le seguenti indicazioni utili ai fini dell'emanazione del relativo bando:
- settore concorsuale: 01/B1;
- settore scientifico-disciplinare: INF/01;
- requisiti di ammissione: dottorato di ricerca nell'ambito dell'informatica, dell'ingegneria informatica o della matematica;
- numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può presentare: dodici (12);
- lingua straniera: inglese.

Con mail del 7 gennaio 2020 si è chiesto all'ufficio competente del MIUR di chiarire se il ricercatore che l'Ateneo di Catania intende reclutare, ai sensi della normativa vigente, e che verrà contrattualizzato con un contratto della durata di tre anni per l'espletamento delle attività relative al progetto, debba concludere la propria attività entro il 31 maggio 2021 (art. 2, comma 6, del disciplinare di concessione delle agevolazioni destinate ai progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione) ovvero, possa concludere la propria attività entro il 31 dicembre 2023 (art. 2, comma 3 del d.m. n. 2350/2018) e se, quindi, la spesa a copertura di tale contratto

possa essere posta interamente a carico del finanziamento ministeriale, ove la scadenza del contratto sia entro tale data. Con mail del 17 gennaio 2020, il MIUR ha precisato che "le spese che potranno essere rendicontate nell'ambito del progetto devono essere sostenute e quietanzate nel periodo di vigenza del progetto stesso, ovvero dalla data di avvio indicata dal decreto del MIUR di concessione dell'agevolazione e per la durata di 30 mesi".

A seguito della comunicazione del MIUR si è richiesto al prof. Battiato di fornire chiarimenti in merito alla proroga del progetto (specificamente prevista all'art. 2, comma 6, del disciplinare di concessione delle agevolazioni destinate ai progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle 12 aree di specializzazione). Il prof. Battiato ha dichiarato "in qualità di referente scientifico di Ateneo per il progetto ADAS+, posso confermare che è intenzione dei partner e della capofila STMicroelectronics, chiedere una proroga di 6 mesi, la cui richiesta potrà essere inoltrata al Ministero solo in prossimità della conclusione del periodo formale di vigenza dello stesso. Tale proroga si rende necessaria, fra l'altro, per sopperire ad alcuni impedimenti di natura amministrativa che hanno ritardato l'iter procedurale relativo" (mail del 20 gennaio 2020).

Si è, altresì, richiesto al direttore del dipartimento di Matematica e informatica di chiarire quale sia l'ulteriore interesse del dipartimento alla contrattualizzazione del suddetto ricercatore e le attività che tale ricercatore dovrebbe svolgere alla conclusione del progetto e di formalizzare tale eventuale interesse anche sotto il profilo della copertura finanziaria.

Nella seduta del 22 gennaio 2020, il Consiglio di dipartimento ha confermato di avere interesse alla contrattualizzazione del ricercatore anche oltre la scadenza del progetto e di assumersi il relativo onere economico per il periodo ulteriore rispetto alla scadenza del progetto in argomento, precisando che "il relativo costo verrà supportato con fondi del dipartimento ed in particolare su fondi di ricerca del prof. Battiato"; inoltre, relativamente all'attività che il ricercatore dovrà svolgere nel periodo successivo alla scadenza del progetto, il dipartimento ha chiarito che, "le attività di ricerca del ricercatore possano proseguire in quanto pienamente coerenti ed integrate con il piano strategico del dipartimento".

Con nota del 14 febbraio 2020, prot. n. 61490, si sono richiesti chiarimenti in ordine alla tipologia dei fondi a copertura parziale del contratto di ricercatore (copertura ulteriore rispetto ai fondi PON ADAS); con nota del 21 febbraio 2020, prot. n. 70077, il direttore del dipartimento di Matematica e informatica ha precisato che a copertura parziale del contratto di ricercatore esistono in dipartimento vari fondi disponibili, specificando che trattasi di finanziamenti esterni rientranti nelle tipologie individuate dal Ministero, affinché gli stessi possano essere considerati correttamente per il calcolo degli indicatori di sostenibilità finanziaria.

Il direttore generale, verificata la tipologia dei fondi indicati, nonché le date di inizio dei progetti di ricerca, propone che la spesa a copertura del contratto del ricercatore triennale da reclutare possa gravare, per la prima annualità, sui fondi PON ADAS+ e per la seconda e la terza annualità, sui fondi del progetto SATURN che ha già avuto inizio in data 15 maggio 2019 e che ha come responsabile scientifico il prof. Sebastiano Battiato.

Il bando d'indizione si atterrà al vigente regolamento di Ateneo, fermo restando il rispetto dei vincoli imposti dal decreto n. 2350 del 19 settembre 2018 e dai relativi allegati e dalle norme speciali vigenti in materia.

Per quanto sopra, e tenuto conto che le attività devono avviarsi nel più breve tempo e che il ricercatore verrà reclutato per svolgere la propria attività di ricerca esclusivamente per il progetto PON ADAS+ di cui alla domanda di agevolazione con codice identificativo ARS01_00459, dal titolo "Sviluppo di tecnologie e sistemi avanzati per la sicurezza dell'auto mediante piattaforme ADAS-ADAS+" - CUP: E66C18000410005 - RNA-COR: 607048 fino alla data di scadenza del progetto e successivamente per il dipartimento di Matematica e informatica, il bando relativo alla selezione di tale tipologia di ricercatori e conterrà le seguenti previsioni, parzialmente difformi da quelle normalmente riportate dai bandi per i ricercatori di tipo a):

- la commissione dovrà concludere i propri lavori entro 2 mesi dalla data del decreto di nomina;
- il contratto prevedrà obbligatoriamente il regime di tempo pieno;
- nel bando verrà dato atto che la durata del contratto è pari a 36 mesi;
- verrà pubblicata la "descrizione delle attività previste", da realizzare entro il termine di scadenza del contratto ovvero entro il termine più breve di scadenza del progetto, con l'esplicita avvertenza che non è consentita la realizzazione dell'intervento in maniera difforme rispetto a quanto approvato dal Ministero;
- la previsione espressa che alla conclusione del progetto lo stesso ricercatore dovrà svolgere la stessa attività di ricerca nel medesimo settore concorsuale e settore scientifico per le esigenze dello stesso dipartimento, in quanto rientranti negli obiettivi strategici del dipartimento.

Il Senato accademico, in data 25 febbraio 2020, ha espresso, in merito, parere favorevole,

Per quanto sopra, il prorettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il decreto MIUR n. 2350 del 19 settembre 2018, del Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca, in relazione al progetto PON ADAS+, con il quale la domanda di agevolazione codice identificativo ARS01_00459 dal titolo "Sviluppo di tecnologie e sistemi avanzati per la sicurezza dell'auto mediante piattaforme ADAS-ADAS+" (CUP: E66C18000410005 - RNA-COR: 607048) è stata ammessa a finanziamento;
- vista la nota del prof. S. Battiato, del 20 febbraio 2019, con la quale veniva richiesta, al fine di portare avanti il progetto e nell'attesa di ricevere il 50% dell'importo agevolato, un'anticipazione di € 402.000,00;
- vista la successiva nota del prof. S. Battiato, del 17 giugno 2019, prot. n. 183329, avallata dal direttore del DMI (nota del 20 giugno 2019), con la quale ha precisato come tale anticipazione dovesse esser suddivisa, prevedendo, in particolare, a favore del dipartimento di Matematica e informatica, la somma di € 134.000,00, da destinare specificatamente al reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia A;
- viste le deliberazioni del Consiglio del dipartimento di Matematica e informatica, del 4 ottobre 2019 e del 22 gennaio 2020;
- tenuto conto dei chiarimenti forniti dal MIUR in ordine ai tempi di utilizzo dei fondi di cui alla domanda di agevolazione in argomento;
- tenuto conto delle esigenze evidenziate dal prof. S. Battiato e dal dipartimento di Matematica e informatica;

- considerato che la copertura finanziaria del posto di ricercatore, di che trattasi, verrà garantita per la prima annualità, sui fondi PON ADAS+ e per la seconda e la terza annualità, sui fondi del progetto SATURN che ha già avuto inizio in data 15 maggio 2019 e che ha come responsabile scientifico il prof. Sebastiano Battiato;

- preso atto del parere favorevole espresso dal Senato accademico,

con l'astensione della dott.ssa M.A. Rumore, approva l'emanazione di un bando per reclutare un ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 240/2010, per una durata di tre anni, per lo svolgimento delle attività di ricerca connesse al progetto PON-ADAS+Sviluppo di tecnologie e sistemi avanzati per la sicurezza dell'auto, mediante piattaforme ADAS-ADS+ con le seguenti indicazioni, come fornite dal Consiglio del dipartimento di Matematica e informatica:

- settore concorsuale: 01/B1;
- settore scientifico-disciplinare: INF/01;
- requisiti di ammissione: dottorato di ricerca nell'ambito dell'informatica, dell'ingegneria informatica o della matematica;
- numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può presentare: dodici (12);
- lingua straniera: inglese.

Tenuto conto che le attività devono avviarsi nel più breve tempo e che, il ricercatore verrà reclutato per svolgere la propria attività di ricerca esclusivamente per il progetto PON ADAS+ di cui alla domanda di agevolazione con codice identificativo ARS01_00459, dal titolo "Sviluppo di tecnologie e sistemi avanzati per la sicurezza dell'auto mediante piattaforme ADAS-ADAS+" - CUP: E66C18000410005 - RNA-COR: 607048 fino alla data di scadenza del progetto e successivamente per il dipartimento di Matematica e informatica, il bando relativo alla selezione di tale tipologia di ricercatori conterrà le seguenti previsioni, parzialmente difformi da quelle normalmente riportate dai bandi per i ricercatori di tipo a):

- la commissione dovrà concludere i propri lavori entro 2 mesi dalla data del decreto di nomina;
- il contratto prevedrà obbligatoriamente il regime di tempo pieno;
- nel bando verrà dato atto che la durata del contratto è pari a 36 mesi;
- verrà pubblicata la "descrizione delle attività previste", da realizzare entro il termine di scadenza del contratto ovvero entro il termine più breve di scadenza del progetto, con l'esplicita avvertenza che non è consentita la realizzazione dell'intervento in maniera difforme rispetto a quanto approvato dal Ministero;
- la previsione espressa che alla conclusione del progetto lo stesso ricercatore dovrà svolgere la stessa attività di ricerca nel medesimo settore concorsuale e settore scientifico per le esigenze dello stesso dipartimento, in quanto rientranti negli obiettivi strategici del dipartimento.

La spesa per la prima annualità grava sulla riclassificazione finanziaria codice 120101140 impegno n. 5106/2

Il direttore generale

Il rettore

41) Contratti per incarichi di insegnamento, ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge 240/2010 - a.a. 2019/2020.

delibera n. 228 - 2019-2020

Il prorettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area per la gestione amministrativa del personale, riferisce che i Consigli dei dipartimenti di Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche, di Ingegneria civile e Architettura, e di Scienze umanistiche hanno avanzato per l'anno accademico 2019-2020, la proposta di copertura, mediante contratto a titolo gratuito, di alcuni insegnamenti con esperti in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale, ai sensi degli artt. 23, comma 1, della legge 240/2010 e 8, comma 1, del regolamento per gli affidamenti e contratti per esigenze didattiche, anche integrative e nello specifico:

Dipartimento di Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche - deliberazione del 23 gennaio 2020

Corso di laurea magistrale in Medicina e Chirurgia

ANNO	SEMESTRE	ORE	INSEGNAMENTO	SSD	DOCENTE
6	2°	14	MEDICINA INTERNA, corso D modulo del corso integrato di Clinica medica	MED/09	Sergio Neri

Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura - deliberazione del 14 novembre 2019

Corso di laurea magistrale in Ingegneria edile-architettura

ANNO	SEMESTRE	ORE	INSEGNAMENTO	SSD	DOCENTE
3	2°	120	SICUREZZA DEI CANTIERI: modulo 1 - Piani di sicurezza e coordinamento. Teoria e pratica; modulo 2 - Normativa e gestione dei rischi	ICAR/11	Alessandro Lo Faro

Dipartimento di Scienze umanistiche - deliberazione del 15 novembre 2019

Corso di laurea magistrale in Archeologia - deliberazione del 20 maggio 2019

ANNO	SEMESTRE	ORE	INSEGNAMENTO	SSD	DOCENTE
1	2°	36	METHODOLOGIES FOR THE STUDY OF MATERIAL CULTURE IN THE CLASSICAL WORLD (corso internazionalizzato)	L-ANT/10	Daniele Malfitana

Corso di laurea in Beni culturali

ANNO	SEMESTRE	ORE	INSEGNAMENTO	SSD	DOCENTE
3	2°	54	Analisi biochimico clinico-molecolari)	L-ANT/10	Rosalba Panvini

L'Area per la gestione amministrativa del personale, verificato il rispetto di quanto disposto dall'art. 23, comma 1, della legge 240/2010, ha trasmesso al Nucleo di valutazione le suddette proposte per il prescritto parere di congruità del curriculum scientifico o professionale dei docenti proposti per la copertura dei suddetti insegnamenti.

Il presidente del Nucleo di valutazione, con nota n. 34672/2020 ha comunicato che nella seduta del 29 gennaio 2020, il Nucleo ha espresso parere favorevole all'assegnazione dei contratti ai dott.ri Alessandro Lo Faro, Daniele Malfitana e Rosalba Panvini, e con nota del 12 febbraio 2020 ha espresso parere favorevole all'assegnazione del contratto al prof. Sergio Neri, comunicando che detto parere sarà portato a ratifica nella prossima riunione del Nucleo.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visti l'art. 23, comma 1, della legge 240/2010 e l'art. 8, comma 1, del vigente regolamento di Ateneo per gli affidamenti e contratti per esigenze didattiche, anche integrative;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche del 23 gennaio 2020;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Ingegneria civile e Architettura del 14 novembre 2019;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze umanistiche del 15 novembre 2019;
- viste le note del presidente del Nucleo di valutazione prot. n. 34672 del 30 gennaio 2020 e prot. n. 58244 del 12 febbraio 2020,

a voti unanimi, approva la copertura per contratto a titolo gratuito, per l'anno accademico 2019-2020, degli insegnamenti elencati nella superiore narrativa, con i docenti a fianco di ciascuno indicati.

42) Richieste di cambio settore scientifico-disciplinare personale docente.

delibera n. 229 - 2019-2020

Il prorettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area per la gestione amministrativa del personale, riferisce in ordine alle richieste di cambio di settore scientifico disciplinare da parte dei seguenti docenti:

a) il prof. Fabio Raciti, associato per il settore scientifico-disciplinare MAT/05 - Analisi matematica, settore concorsuale 01/A3 - analisi matematica, probabilità e statistica matematica, ed afferente al dipartimento di Matematica e informatica, con istanza documentata del 25 settembre 2019, ha chiesto il passaggio al settore scientifico-disciplinare MAT/09 - ricerca operativa, settore concorsuale univoco 01/A6 - ricerca operativa.

Il prof. Raciti ha specificato che la propria attività di ricerca su temi della ricerca operativa è aumentata in modo rilevante negli ultimi anni e di avere conseguito l'abilitazione scientifica nazionale alla prima fascia nel settore concorsuale 01/A6.

Il Consiglio del dipartimento di Matematica e informatica, nell'adunanza del 4 ottobre 2019, ha espresso parere favorevole alla richiesta del prof. F. Raciti.

Il prorettore fa presente che, ai sensi dell'art. 3 del sopracitato D.M. 855/2015, è necessario acquisire il relativo parere del C.U.N.

Per quanto sopra, il prorettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminata l'istanza del prof. Fabio Raciti del 25 settembre 2019;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento Matematica e informatica, del 4 ottobre 2019;
- subordinatamente al parere del C.U.N.,

a voti unanimi, autorizza il cambio del settore scientifico-disciplinare per il prof. Fabio Raciti, associato per il settore scientifico-disciplinare MAT/05 - Analisi matematica, settore concorsuale 01/A3 - analisi matematica, probabilità e statistica matematica, ed afferente al dipartimento di Matematica e informatica, al settore scientifico-disciplinare MAT/09 - ricerca operativa, settore concorsuale univoco 01/A6 - ricerca operativa.

delibera n. 230 - 2019-2020

b) il dott. Giuseppe Lanza, ricercatore a tempo determinato assunto in data 5 novembre 2018 presso il dipartimento di Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche, con contratto stipulato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b), della legge 240/2010, attualmente inquadrato nel settore scientifico-disciplinare MED/50-scienze tecniche mediche applicate, settore concorsuale 06/N1-scienze delle professioni sanitarie e delle tecnologie mediche applicate, con documentata istanza del 13 aprile 2019 ha chiesto il passaggio al settore scientifico-disciplinare MED/48 - scienze infermieristiche e tecniche neuro psichiatriche e riabilitative, compreso nel medesimo settore concorsuale 06/N1.

La richiesta del dott. Lanza è motivata "dall'interesse scientifico e dalle competenze del sottoscritto nell'ambito delle Scienze tecniche riabilitative e neurofisiopatologiche, nonché dall'attività didattico-formativa svolta prevalentemente nel settore della riabilitazione neurologica e psichiatrica".

Il Consiglio del dipartimento di Chirurgia generale e specialità medico-chirurgiche, nell'adunanza del 23 maggio 2019, ha espresso parere favorevole, all'unanimità, nei confronti della suddetta richiesta. Anche il Coordinamento della Scuola "Facoltà di Medicina", nell'adunanza dell'8 ottobre 2019, ha approvato all'unanimità la richiesta di cambio di settore scientifico-disciplinare del dott. G. Lanza.

Il prorettore ricorda che, in merito ai passaggi di settore scientifico-disciplinare e concorsuale dei ricercatori a tempo determinato, il CUN, con la determinazione prot. n. 26286 del 9 novembre 2016, ha precisato che "in caso di richiesta di passaggio di settore scientifico-disciplinare essa può ritenersi comunque ammissibile nel caso in cui il nuovo settore scientifico-disciplinare proposto presenti una declaratoria coerente con le attività di ricerca previste nel contratto stipulato. La valutazione di detta coerenza è di competenza del CUN". Con la medesima determinazione, il CUN raccomanda

"che la domanda per la richiesta di parere in merito al passaggio di settore scientifico-disciplinare dei ricercatori a tempo determinato sia presentata dall'interessato ... fornendo gli elementi idonei a consentire la verifica del rispetto della condizione di ammissibilità sopra enunciata, ossia che il progetto di ricerca del contratto sia coerente con la declaratoria del settore cui si richiede afferenza".

A tale proposito, considerato che nel contratto stipulato dal dott. G. Lanza non sono previste le specifiche attività di ricerca da svolgere, l'interessato, su richiesta dell'ufficio, ha trasmesso la nota prot. n. 56250 dell'11 febbraio 2020 con la quale, a integrazione della documentazione già prodotta e al fine di ribadire la coerenza dell'attività di ricerca svolta con la declaratoria del settore cui richiede di afferire, ha precisato di occuparsi a tutt'oggi di attività scientifica "nel campo dell'assistenza tecnico-riabilitativa neurologica e neuropsichiatrica nell'età adulta, della valutazione e riabilitazione neuropsicomotoria, nonché delle scienze tecniche elettrodiagnostiche e neurofisiopatologiche".

Il prorettore fa presente che, ai sensi dell'art. 3 del sopracitato D.M. 855/2015, è necessario acquisire il relativo parere del C.U.N.

Per quanto sopra, il prorettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, nel corso della quale il prof. A. La Corte fa rilevare che recentemente sono stati chiamati due docenti: uno nel settore scientifico-disciplinare MED/50-scienze tecniche mediche applicate e uno nel settore scientifico-disciplinare MED/48 - scienze infermieristiche e tecniche neuro psichiatriche e riabilitative. Pertanto, risulta quanto meno inopportuna la concessione del passaggio di settore richiesta.

Il prorettore mette ai voti la richiesta di passaggio ad altro settore scientifico disciplinare avanzata dal prof. G. Lanza.

Con 3 voti a favore e 6 astenuti la richiesta viene rigettata.

43) Richiesta di trasferimento in mobilità compensativa, ai sensi dell'art. 7 del D.P.C.M. 5.8.1988, n. 325 e ss.mm.ii.

delibera n. 231 - 2019-2020

Il prorettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area per la gestione amministrativa del personale, fa presente al Consiglio che sono pervenute le istanze di mobilità compensativa prodotte dai dott.ri:

- Giuseppe PULEJO, dipendente a tempo indeterminato di categoria C, posizione economica C3, dell'area amministrativa, in servizio presso l'area per la gestione amministrativa del personale di questo Ateneo, intesa ad ottenere il trasferimento presso il Comune di Caltagirone (CT) mediante scambio con il dott. Guido CARELLA;
- Guido CARELLA, dipendente a tempo indeterminato di categoria C2, profilo professionale di istruttore amministrativo, in servizio presso il Comune di Caltagirone (CT) intesa ad ottenere il trasferimento presso l'Università degli studi di Catania mediante scambio con il dott. Giuseppe PULEJO.

Dall'esame del curriculum vitae prodotto dal dott. G. Carella si evince che l'interessato è in servizio presso il Comune di Caltagirone (CT) dal 16 gennaio 1992 ed è, in atto, assegnato all'ufficio Carte d'Identità per l'espletamento di

attività inerenti al rilascio delle Carte d'Identità Elettroniche (CIE), nonché alla compilazione delle determinazioni dirigenziali di impegno spesa (per i corrispettivi delle CIE versati dagli utenti) e degli atti di liquidazione per spese assunte dall'ufficio.

Il dott. Carella è in possesso del diploma di laurea in Scienze politiche, indirizzo politico-amministrativo, conseguito con la votazione finale di 100/110.

Si fa presente che, nel mese di dicembre 2019, il dott. Carella è stato invitato a presentarsi presso la Direzione generale di questo Ateneo per sostenere un colloquio sull'esperienza lavorativa e le competenze professionali dichiarate nel curriculum vitae allegato alla domanda.

Comunica infine che, con nota prot. n. 485/2020 del 10 gennaio c.a., acquisita in pari data al numero di protocollo 3483, il Comune di Caltagirone (CT) ha comunicato l'intenzione di esprimere parere favorevole alla richiesta di trasferimento del dott. Guido Carella ed ha chiesto a questa Università di valutare la possibilità di concedere al dott. G. Pulejo il nulla-osta al trasferimento presso il predetto Comune.

Con nota del 20 gennaio 2020, prot. n. 2074 (prot. 23501/20 allegata agli atti istruttori), il Comune di Caltagirone, su richiesta di questo Ateneo (nota prot. 11192/20), ha comunicato i seguenti dati relativi allo stato di servizio del dott. Guido Carella, ed in particolare:

- il numero dei giorni di malattia nell'ultimo triennio;
- il numero di giorni di ferie residue per l'anno 2019;
- l'eventuale numero di ore non lavorate da recuperare;
- periodi di aspettativa o congedi;
- procedimenti disciplinari e/o penali; sanzioni disciplinari a suo carico.

In ordine alla procedura relativa a tale tipologia di trasferimento, il direttore generale informa il Consiglio che, con nota del 30 gennaio 2020, prot. n. 34319, è stata chiesta al dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca del Ministero la prescritta autorizzazione preventiva.

Per quanto sopra, si chiede al Consiglio di voler esprimere il proprio parere in merito al suddetto trasferimento contestuale, fermo restando che esso potrà avere luogo solo se autorizzato dal Ministero dell'Università e della Ricerca.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminate le istanze degli interessati;
- viste le note prot. n. 485/2020 del 10 gennaio c.a., acquisita in pari data al numero di protocollo 3483, e prot. n. 2074 del 20 gennaio 2020, da parte del Comune di Caltagirone;
- vista la nota del 30 gennaio 2020, prot. n. 34319, con la quale è stata chiesta al dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca del Ministero la prescritta autorizzazione preventiva;
- ai sensi dell'artt. 7 del D.P.C.M. del 5 agosto 1988, n. 325;
- subordinatamente all'autorizzazione da parte del MUR,

a voti unanimi approva il trasferimento contestuale del dott. Giuseppe PULEJO, dipendente a tempo indeterminato di categoria C, posizione economica C3, dell'area amministrativa, in servizio presso l'area per la gestione amministrativa del personale di questo Ateneo, presso il Comune di Caltagirone (CT) mediante scambio con il dott. Guido CARELLA, dipendente a tempo indeter-

minato di categoria C2, profilo professionale di istruttore amministrativo, in servizio presso il Comune di Caltagirone (CT).

44) Nomina professori.

delibera n. 232 - 2019-2020

Il prorettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area per la gestione amministrativa del personale,
fa presente al Consiglio che si sono concluse alcune procedure di chiamata a professore di prima e di seconda fascia, avviate ai sensi dell'art 18, comma 1, della legge 240/2010 nonché del "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della legge 240/2010)", emanato con D.R. n. 417 del 07.02.2014 e modificato con D.R. n.2217 del 6.07.2015.
Ai sensi dell'art. 9 del citato Regolamento, il Consiglio della struttura didattica che ha richiesto l'attivazione della procedura, entro due mesi dalla pubblicazione sul sito web dell'Ateneo del decreto rettorale con il quale è stato dichiarato il nominativo del candidato individuato dalla commissione quale destinatario dell'eventuale chiamata, ha proposto al Consiglio di amministrazione la chiamata del candidato.
Le proposte di chiamata, in corso di anno accademico, formulate dai dipartimenti sono le seguenti:
professori di 1^ fascia:

Nominativo	settore concorsuale	s.s.d.	dipartimento	delibera del
Catalano Dario	01/B1	INF/01	Matematica e informatica	20.02.2020
Ricci Giancarlo	12/B2	IUS/07	Giurisprudenza	12.02.2020
Zappalà Lucia	07/D1	AGR/11	Agricoltura, alimentazione e ambiente	10.02.2020

professori di 2^ fascia:

Nominativo	settore concorsuale	s.s.d.	dipartimento	delibera del
Bertino Gaetano	06/D4	MED/12	Medicina clinica e sperimentale	17.02.2020 e nota del 20.02.2020
D'Amore Manuela Fortunata	10/L1	L-LIN/10	Scienze umanistiche	24.02.2020
Musumeci Teresa	03/D2	CHIM/09	Scienze del farmaco	31.01.2020
Pittalà Valeria	03/D1	CHIM/08	Scienze del farmaco	19.02.2020

Per quanto sopra, il prorettore, nel ricordare che per le suddette nomine verranno utilizzati i punti organico relativi all'anno 2018, invita il Consiglio a deliberare in ordine alla nomina dei proff. Catalano Dario, Ricci Giancarlo, Zappalà Lucia nel ruolo di professore di prima fascia e dei dott.ri Bertino Gaetano, D'Amore Manuela Fortunata, Musumeci Teresa, Pittalà Valeria nel ruolo di professore di seconda fascia con decorrenza 1 marzo 2020, data di inizio del secondo semestre accademico.
Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,
- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 18 comma 1 della legge 240/2010;
- visto l'art. 9 del vigente regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia;

- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Matematica e informatica, del 20 febbraio 2020;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Giurisprudenza del 12 febbraio 2020;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente, del 10 febbraio 2020;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Medicina clinica e sperimentale, del 17 febbraio 2020 e la nota del 20 febbraio 2020 del relativo direttore;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze umanistiche, del 24 febbraio 2020;
- viste le deliberazioni del Consiglio del dipartimento di Scienze del farmaco, del 31 gennaio e del 19 febbraio 2020;
- esaminate le proposte di chiamata di cui in premessa;
- facendo propria la proposta del prorettore,

con l'astensione della dott.ssa M.A. Rumore, approva, con decorrenza 1 marzo 2020, le chiamate in corso d'anno a posti di professore di I fascia dei proff. Catalano Dario, Ricci Giancarlo e Zappalà Lucia e di II fascia dei dott.ri Bertino Gaetano, D'Amore Manuela Fortunata, Musumeci Teresa, Pittalà Valeria, deliberate dei rispettivi dipartimenti, per i settori concorsuali e scientifico-disciplinari indicati nella superiore premessa alla quale si rinvia.

La copertura è garantita dagli stanziamenti iscritti nel bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio 2020.

45) Chiamata ricercatori a tempo determinato:

Il prorettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area per la gestione amministrativa del personale, riferisce in merito alle diverse tipologie di selezioni pubbliche per la stipula di contratti di ricercatore a tempo determinato che si sono recentemente concluse presso l'Ateneo. In conformità a quanto disposto dall'art. 9 del vigente Regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato, i consigli delle strutture didattiche interessate, con le delibere riportate a fianco dei nominati di seguito elencati, hanno formulato motivata proposta in ordine alla chiamata dei candidati migliori individuati dalle commissioni giudicatrici e già dichiarati tali con i relativi decreti rettorali.

a) chiamata ricercatori tipo b) su Piano straordinario 2019.

delibera n. 233 - 2019-2020

Per tali procedure, il cui avvio è stato approvato dal Consiglio nella seduta del 6 maggio 2019, la copertura finanziaria dei relativi contratti è assicurata dalle specifiche risorse assegnate all'Università di Catania dal D.M. n. 204 dell'8 marzo 2019 (Piano straordinario 2019 per il reclutamento di ricercatori di tipo B).

n.	struttura	tipo	s.c.	s.s.d.	delibera CdA	vincitore	delibera chiamata
1	Scienze politiche e sociali	B	11/D1	M-PED/01	06/05/2019	ANNINO Alessio	11/02/2020
2	Scienze politiche e sociali	B	14/A2	SPS/04	06/05/2019	DI MAURO Danilo	11/02/2020
3	Ingegneria civile e architettura	B	09/A3	ING-IND/21	06/05/2019	GIUDICE Fabio	20/02/2020

4	Ingegneria civile e architettura	B	08/A1	ICAR/01	06/05/2019	CAVALLARO Luca	20/02/2020
5	Ingegneria civile e architettura – SDS Architettura	B	08/B2	ICAR/08	06/05/2019	CANNIZZARO Francesco	20/02/2020
6	Ingegneria elettrica, elettronica e informatica.	B	09/E4	ING-IND/07	06/05/2019	TRIGONA Carlo	26/02/2020
7	Medicina clinica e sperimentale	B	06/D2	MED/13	06/05/2019	CONDORELLI Rosita Angela	17/02/2020
8	Medicina clinica e sperimentale	B	06/M2	MED/44	06/05/2019	LEDDA Caterina	17/02/2020
9	Matematica e informatica	B	01/B1	INF/01	06/05/2019	MESSINA Fabrizio	20/02/2020
10	Economia e impresa	B	11/B1	M-GGR/02	06/05/2019	DI BELLA Arturo Salvatore	24/02/2020

Le suddette proposte di chiamata dei dipartimenti sono quindi sottoposte all'approvazione del Consiglio di amministrazione, per quanto di competenza. A seguito di tale approvazione si procederà alla stipula dei relativi contratti di lavoro.

Per quanto sopra, il prorettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 24, comma 3 lett.b) della legge 240/2010;
- visto il d.m. n. 204 dell'8 marzo 2019;
- visto l'art. 9 del vigente regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato;
- vista la propria precedente deliberazione del 6 maggio 2019;
- viste le deliberazioni del Consiglio del dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'11 febbraio 2020;
- viste le deliberazioni del Consiglio del dipartimento di Ingegneria civile e Architettura del 20 febbraio 2020;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica del 26 febbraio 2020;
- viste le deliberazioni del Consiglio del dipartimento di Medicina clinica e sperimentale del 17 febbraio 2020;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Matematica e Informatica del 20 febbraio 2020;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Economia e Impresa del 24 febbraio 2020,

con l'astensione della dott.ssa M.A. Rumore, approva la proposta di chiamata dei docenti indicati nella sopra riportata tabella, quali ricercatori a tempo determinato tipo b), per i settori concorsuali e scientifico-disciplinari in premessa indicati.

La copertura è garantita dagli stanziamenti iscritti nel bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio 2020 a valere sul piano straordinario D.M. 204/2019.

b) chiamata ricercatore tipo a) su assegnazione di Ateneo anno 2017.

delibera n. 234 - 2019-2020

Il prorettore riferisce al Consiglio in merito all'esito della selezione per la stipula di un contratto di ricercatore di tipo a) per il settore concorsuale 08/E2 – Restauro e storia dell'architettura (settore scientifico-disciplinare

ICAR/18 - Storia dell'architettura) presso il dipartimento di Ingegneria civile e architettura - per le esigenze della SDS di Architettura di Siracusa – appartenente al contingente di 3 contratti che il Consiglio, nelle sedute del 28 aprile e del 6 settembre 2017, aveva originariamente attribuito, per l'anno 2017, alla Struttura didattica speciale di Architettura. La relativa procedura di reclutamento fu approvata dal Consiglio nella seduta del 31 maggio 2018 su richiesta deliberata il 10 aprile 2018 dal dipartimento di Ingegneria civile e architettura. Di tale selezione risultò candidato migliore il dott. IANNELLO Matteo, la cui chiamata, proposta dal Consiglio del dipartimento nell'adunanza del 25 giugno 2019, è stata approvata dal Consiglio di amministrazione nell'adunanza dell'1 ottobre 2019 con la condizione del differimento della presa di servizio all'1 gennaio 2020.

L'esito della procedura suddetta è stato però oggetto di impugnazione avanti al TAR Catania che, con ordinanza n. 679/2019, pubblicata il 28 ottobre 2019, ha accolto la domanda cautelare del ricorrente dott. Brandino Alessandro affermando che "ad un primo sommario esame proprio della fase cautelare [...] la doglianza veicolata con il censurato difetto di motivazione non appare implausibile" e che "alle esigenze cautelari di parte ricorrente può ovviarsi mediante accoglimento dell'istanza di parte ai soli fini del riesame del provvedimento impugnato, da eseguirsi dall'Università di Catania alla luce delle censure prospettate nel termine di giorni trenta dalla notificazione, a cura di parte".

Per dare esecuzione alla citata ordinanza, secondo le indicazioni fornite dall'Avvocatura d'Ateneo, la commissione giudicatrice è stata invitata a riunirsi per procedere a una riedizione del giudizio espresso con riferimento ai punti specificamente contestati nel ricorso. Tale adempimento è stato svolto con verbale del 2 dicembre 2019, nel quale la stessa commissione dettaglia l'attribuzione dei punteggi ai candidati Iannello e Brandino, senza apportare comunque alcuna variazione ai medesimi. Ferma restando l'individuazione, da parte della commissione, del dott. Iannello quale candidato migliore, con d.r. n. 151 del 20 gennaio 2020 si è, quindi, proceduto alla relativa dichiarazione e il Consiglio del dipartimento di Ingegneria civile e architettura, nella seduta del 23 gennaio 2020, ne ha nuovamente proposto la chiamata. Essendosi, quindi, proceduto al riesame richiesto dall'ordinanza del TAR, la proposta di chiamata del dott. Iannello viene sottoposta nuovamente all'approvazione del Consiglio di amministrazione ai fini della stipula del relativo contratto, in pendenza del giudizio di merito.

Per quanto sopra, il prorettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 24, comma 3 lett. a) della legge 240/2010;
- visto l'art. 9 del vigente regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato;
- viste le proprie precedenti deliberazioni del 28 aprile e del 6 settembre 2017, del 31 maggio 2018 e dell'1 ottobre 2019;
- vista l'ordinanza del TAR n. 679/2019
- visto il d.r. n. 151 del 20 gennaio 2020;

- viste le deliberazioni del Consiglio del dipartimento di Ingegneria civile e architettura, del 10 aprile 2018, del 25 giugno 2019 e del 23 gennaio 2020,
con l'astensione della dott.ssa M.A. Rumore, approva la proposta di chiamata del dott. Iannello Matteo, quale ricercatore tipo a) su assegnazione di Ateneo anno 2017, per il settore concorsuale 08/E2 – Restauro e storia dell'architettura, settore scientifico-disciplinare ICAR/18 - Storia dell'architettura, presso il dipartimento di Ingegneria civile e architettura - per le esigenze della SDS di Architettura di Siracusa.

La copertura è garantita dagli stanziamenti iscritti nel bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio 2020.

c) chiamata ricercatore tipo a) su fondi AIRC.

delibera n. 235 - 2019-2020

Il prorettore informa, inoltre, che si è conclusa anche la selezione, approvata dal Consiglio con la delibera dell'1 ottobre 2019, per la stipula di un contratto di ricercatore di tipo a) per il settore concorsuale 06/A2 - Patologia generale e patologia clinica presso il dipartimento di Medicina clinica e sperimentale il cui onere grava sul finanziamento erogato dall'AIRC per lo svolgimento del progetto id. 21651 dal titolo "Targeting the connection between deregulated insulin/igf axis and rage signalling in breast cancer patients" in corso presso il medesimo dipartimento. Candidato migliore di tale selezione è risultata la dott.ssa De Francesco Ernestina Marianna, che ha espresso opzione per il settore scientifico-disciplinare MED/05 - Patologia clinica. La proposta di chiamata dell'interessata è stata deliberata dal Consiglio del dipartimento di Medicina clinica e sperimentale nell'adunanza del 17 febbraio 2020.

Per quanto sopra, il prorettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 24, comma 3 lett. a) della legge 240/2010;
- visto l'art. 9 del vigente regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato;
- vista la propria precedente deliberazione dell'1 ottobre 2019;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Medicina clinica e sperimentale del 17 febbraio 2020,

con l'astensione della dott.ssa M.A. Rumore, approva la proposta di chiamata la dott.ssa De Francesco Ernestina Marianna, per il settore concorsuale 06/A2 - Patologia generale e patologia clinica, settore scientifico-disciplinare MED/05 - Patologia clinica, presso il dipartimento di Medicina clinica e sperimentale.

La copertura è garantita dal versamento AIRC di € 108.000,00.

d) chiamata ricercatori su fondi PON - AIM.

delibera n. 236 - 2019-2020

Il prorettore riferisce, infine, in merito alle seguenti selezioni pubbliche bandite dall'Ateneo per la stipula di contratti di ricercatore a tempo determinato di tipo a) con onere a carico del finanziamento disposto dal MIUR con il D.D. n. 407 del 27 febbraio 2018 a valere sul PON Ricerca e Innovazione 2014-2020, Azione I.2. L'avvio di dette procedure era stato deliberato dal Consiglio nelle sedute del 21 ottobre 2019 e del 5 novembre 2019.

n.	struttura	tipo	s.c.	s.s.d.	delibera CdA	vincitore	delibera chiamata
1	Agricoltura, alimentaz. e amb.	A	07/C1	AGR/10	21/10/2019	VALENTI Francesca	25/02/2020
2	Economia e impresa	A	13/A1	SECS-P/01	21/10/2019	FERRANTE Livio	24/02/2020
3	Ingegneria elettrica,elettronica e informatica.	A	09/H1	ING-INF/05	05/11/2019	PALAZZO Simone	26/02/2020
4	Matematica e informatica	A	01/A4	MAT/07	21/10/2019	CAMIOLA Vito Dario	20/02/2020
5	Matematica e informatica	A	01/B1	INF/01	21/10/2019	FURNARI Antonino	20/02/2020
6	Scienze umanistiche	A	10/E1	L-FIL-LET/09	21/10/2019	ARCIDIACONO Salvatore	24/02/2020
7	Scienze umanistiche	A	14/C2	SPS/08	21/10/2019	CANTALE Claudia	24/02/2020
8	Scienze umanistiche	A	10/F1	L-FIL-LET/10	21/10/2019	ITALIA Sebastiano	24/02/2020
9	Scienze umanistiche	A	10/D3	L-FIL-LET/04	21/10/2019		
10	Scienze del farmaco	A	05/D1	BIO/09	05/11/2019		
11	Dip. Ingrassia	A	06/M1	MED/42	05/11/2019	CRISTALDI Antonio	
12	Dip. Ingrassia	A	06/D3	MED/15	05/11/2019	GIALLONGO Cesarina	

Riguardo a tali procedure è da evidenziare che le assunzioni dei relativi vincitori presentano carattere di urgenza in quanto, secondo quanto previsto dall'art. 3 del Disciplinare di attuazione, il soggetto beneficiario deve avviare le attività connesse con la realizzazione dei singoli interventi entro 6 mesi dalla comunicazione di approvazione del progetto ossia, nella specie, entro il 25 marzo 2020. Il prorettore riferisce, a tale proposito, che le procedure di cui ai nn. 9-12 si sono appena concluse o si concluderanno successivamente alla seduta odierna, ma in tempo utile per assicurare la presa di servizio dei vincitori entro la suddetta data del 25 marzo. Considerato che la prossima seduta del Consiglio è fissata per il 26 marzo, il prorettore propone, quindi, al Consiglio di autorizzato il rettore alla stipula dei contratti anche con i vincitori di tali procedure, sempreché intervengano per tempo le relative delibere di chiamata dei Consigli di dipartimento. Dette proposte di chiamata saranno poi sottoposte alla ratifica del Consiglio di amministrazione del mese di marzo 2020.

Per quanto sopra, il prorettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 24, comma 3 lett. a) della legge 240/2010;
- visto l'art. 9 del vigente regolamento per l'assunzione di ricercatori a tempo determinato;
- visto il d.d. n. 407 del 27 febbraio 2018 del MIUR;

- viste le proprie precedenti deliberazioni del 21 ottobre 2019 e del 5 novembre 2019;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente del 25 febbraio 2020;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Economia e impresa del 24 febbraio 2020;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Ingegneria elettrica, elettronica e informatica del 26 febbraio 2020;
- viste le deliberazioni del Consiglio del dipartimento di Matematica e Informatica del 20 febbraio 2020;
- viste le deliberazioni del Consiglio del dipartimento di Scienze umanistiche del 24 febbraio 2020;

con l'astensione della dott.ssa M.A. Rumore, approva la proposta di chiamata dei docenti indicati nella sopra riportata tabella dal n. 1 al n. 8, quali ricercatori a tempo determinato su fondi PON - AIM, per i settori concorsuali e scientifico-disciplinari in premessa indicati.

Le chiamate relative ai punti 9, 10, 11 e 12 della superiore tabella saranno autorizzate al perfezionamento delle relative procedure.

Nelle more dell'erogazione ministeriale, la copertura è garantita da una ulteriore anticipazione di cassa di € 46.174,92 mensili, fino al 30 giugno 2020, ad integrazione di quella autorizzata con decreto rettorale prot. n. 23155 del 21 gennaio 2020 (rep. decreti n. 180) ratificato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2020.

46) Autorizzazione incarico a docente che ricopre carica monocratica.

delibera n. 237 - 2019-2020

Il prorettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area per la gestione amministrativa del personale, informa il Consiglio che il prof. Enrico Foti, ordinario per il settore scientifico-disciplinare ICAR/01 - idraulica, presso il dipartimento di Ingegneria civile e architettura, nonché direttore del medesimo dipartimento, con istanze del 12 febbraio 2020 e del 14 febbraio 2020, ha chiesto, rispettivamente, l'autorizzazione a svolgere le seguenti attività:

1. presidente della commissione giudicatrice per il 1° e 2° grado per la scelta del contraente del Servizio di architettura e ingegneria per l'acquisizione del progetto di fattibilità tecnica economica, definitivo ed esecutivo dell'intervento denominato "Progetto di riqualificazione e ristrutturazione del plesso di viale Africa da destinare a sede degli Uffici giudiziari della città di Catania". Il predetto incarico, il cui inizio è previsto il 24 marzo 2020 ed avrà la durata di 75 giorni, è stato conferito dall'Assessorato delle infrastrutture e della Mobilità - dipartimento tecnico Regionale della Regione Siciliana;
2. presidente della Commissione giudicatrice per l'affidamento dei lavori relativi alla gara d'appalto con procedura aperta per il ripristino e adeguamento funzionale della condotta principale ubicata tra C.da Sigona nel Comune di Lentini e C.da Grotta San Giorgio nel Comune di Catania.

Detto incarico, il cui svolgimento è previsto nel periodo marzo-aprile 2020, è stato conferito dal Consorzio di Bonifica 9 di Catania.

In merito alle suddette richieste, il Consiglio del dipartimento di Ingegneria civile e architettura, nell'adunanza del 20 febbraio 2020, ha espresso parere favorevole.

Il prorettore, nel ricordare che l'art. 8, comma 2 del "Regolamento in materia di incompatibilità e di rilascio di autorizzazioni per l'assunzione da parte del personale docente di incarichi extraistituzionali", emanato con d.r. n. 3375 del 26 agosto 2014 e successive modifiche prevede che "le autorizzazioni ai docenti che ricoprono cariche monocratiche sono concesse dal Consiglio di amministrazione", invita il Consiglio ad assumere le proprie determinazioni in merito.

Per quanto sopra, il prorettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- ai sensi dell'art. 8, comma 2 del "Regolamento in materia di incompatibilità e di rilascio di autorizzazioni per l'assunzione da parte del personale docente di incarichi extraistituzionali";
- viste le istanze del prof. Enrico Foti, del 12 e del 14 febbraio 2020;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Ingegneria civile e architettura del 20 febbraio 2020;
- ai sensi dell'art. 8, comma 2 del "Regolamento in materia di incompatibilità e di rilascio di autorizzazioni per l'assunzione da parte del personale docente di incarichi extraistituzionali",

con l'astensione della dott.ssa M.A. Rumore, autorizza il prof. Enrico Foti, ordinario per il settore scientifico-disciplinare ICAR/01 - idraulica, presso il dipartimento di Ingegneria civile e architettura, nonché direttore del medesimo dipartimento, a svolgere le seguenti attività:

1. presidente della commissione giudicatrice per il 1° e 2° grado per la scelta del contraente del Servizio di architettura e ingegneria per l'acquisizione del progetto di fattibilità tecnica economica, definitivo ed esecutivo dell'intervento denominato "Progetto di riqualificazione e ristrutturazione del plesso di viale Africa da destinare a sede degli Uffici giudiziari della città di Catania". Il predetto incarico, il cui inizio è previsto il 24 marzo 2020 ed avrà la durata di 75 giorni, è stato conferito dall'Assessorato delle infrastrutture e della Mobilità - dipartimento tecnico Regionale della Regione Siciliana;
2. presidente della Commissione giudicatrice per l'affidamento dei lavori relativi alla gara d'appalto con procedura aperta per il ripristino e adeguamento funzionale della condotta principale ubicata tra C.da Sigona nel Comune di Lentini e C.da Grotta San Giorgio nel Comune di Catania.

Non essendovi altro da discutere e deliberare, la seduta viene tolta alle ore 19,55.

Del che il presente verbale.

IL SEGRETARIO
(G. La Via)

IL RETTORE
(F. Priolo)

per i punti dal 19 al 28
e dal 39 alla fine
IL PRORETTORE
(V. Patane)